AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO
DEL MEZZOGIORNO

BILANCIO 1990

RELAZIONE

ROMA - MCMXCI

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

On.le Avv. CALOGERO MANNINO

PRESIDENTE

Prof. GIOVANNI TORREGROSSA

COMITATO DI GESTIONE

Prof. GIOVANNI CALICE; Avv. MARIO DEL VECCHIO; Dr. LUIGI DI MAJO; Prof. ANTONIO MARIO MAZZARINO; Dr. FRANCESCO PICARDI; Dr. GAETANO RASI; Dr. FRANCO TAORMINA

DIREZIONE GENERALE

Direttore: Dr. ENRICO CALAMITA

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Prof. LUIGI SCHIAVELLO, presidente di sezione della Corte dei Conti

Revisori: Rag. ARTIDORO D'AURIA, dirigente generale della Ragioneria generale dello Stato; Dr. MARIO DE MARTINO, dirigente generale dell'Amministrazione centrale del Tesoro

Revisori supplenti: Dr. NELLO MERCURI, dirigente superiore della Ragioneria generale dello Stato; Dr. GIUSEPPE CARDELLA, dirigente superiore dell'Amministrazione centrale del Tesoro

Magistrato delegato della Corte dei Conti: Prof. ANTONIO CONTENTI

AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

SEDUTA DEL 24 LUGLIO 1991 DELIBERAZIONE N. 4727

Oggetto: Bilancio dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno 1° gennaio-31 dicembre 1990.

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTO il Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno n. 218 del 6 marzo 1978 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 1° marzo 1986 n. 64;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1986;

VISTO il decreto del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno del 26 febbraio 1987 relativo all'approvazione dell'Ordinamento dell'Agenzia;

VISTE le direttive sui criteri e modalità per la formulazione del bilancio, trasmesse dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con nota n. 27/G del 6 febbraio 1987;

VISTO il verbale della seduta n. 182 del 9 marzo 1988;

DELIBERA

Il bilancio dell'Agenzia per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1990 costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante della presente deliberazione:

I. Conto economico dell'Agenzia

II. Rendiconto 1990 della Gestione Separata

III. Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1990

IV. Relazione illustrativa

Il bilancio viene inoltrato al Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno per l'approvazione di concerto con il Ministro del Tesoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 – comma 7° – della legge 1° marzo 1986 n. 64.

IL PRESIDENTE
(Prof. Giovanni Torregrossa)

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Forza)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1990

I. – Conto economico ..... Pag. 3
II. – Rendiconto - Gestione Separata ..... » 13
III. – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1990 ..... » 19

PARTE SECONDA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SINTESI DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

I. – Aspetti finanziari ..... Pag. 41
– Programmazione delle risorse da parte del CIPE ..... » 41
– Iscrizione delle risorse programmate nel bilancio dell'Agenzia ..... » 43
– Risorse iscritte nel bilancio dell'Agenzia per il 1990 ..... » 44
– Rappresentazione nel bilancio 1990 della distribuzione delle risorse
– ancora da impegnare ..... » 48
– Ulteriori risorse attribuite all'Agenzia nel 1990 ..... » 49

II. – Utilizzo delle risorse - Impegni ..... » 52
– Interventi propri dell'Agenzia ..... » 54
– Trasferimento fondi ..... » 57
– Risorse disponibili per impegni al 31 dicembre 1990 ..... » 59

III. – Utilizzo delle risorse - Spese ..... » 60
– Spese per interventi propri ..... » 60
– Spese di funzionamento ..... » 63
– Spese per trasferimento fondi ..... » 66
– Disponibilità per pagamenti al 31 dicembre 1990 ..... » 68

ANALISI DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

I. – Attuazione dei piani annuali ..... Pag. 71
- Primo piano annuale (azioni organiche a carattere pubblico) ..... » 72
- Secondo piano annuale (azioni organiche a carattere pubblico) ... » 74
- Secondo piano annuale - Agevolazioni finanziarie per interventi a domanda delle azioni organiche numero 7-8-9 e progetti promozionali ex Cassa Mezzogiorno ..... » 75
- Studi curati dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno ..... » 76
- Secondo piano annuale (altri interventi) ..... » 77
- Terzo piano annuale (azioni organiche a carattere pubblico) ..... » 77
- Partecipazioni e conferimenti ..... » 91
- Agevolazioni finanziarie "a domanda" a sostegno del sistema produttivo ..... » 92

II. – Interventi su risorse vincolate ..... » 98
- Impegni per interventi propri dell'Agenzia ..... » 99
- Spese per interventi propri dell'Agenzia ..... » 101
- Programmi regionali di sviluppo ..... » 102
- Presidenza Consiglio Ministri (legge n. 99 del 1988) ..... » 102
- Attuazione del Piano straordinario per l'occupazione giovanile.... » 104

III. – Completamenti, trasferimenti e liquidazioni ..... » 105
- Dotazione finanziaria ..... » 105
- Impegni ..... » 105
- Spese ..... » 108

IV. – Adempimenti connessi con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale » 109
- Programmi operativi ..... » 109
- FESR in quota ..... » 110
- Programmi integrati mediterranei (PIM) e programmi nazionali di interesse comunitario (PNIC) ..... » 112
- FESR fuori quota e programmi speciali ..... » 113

PREVISIONE TRIENNALE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA 1991-93 ..... Pag. 119

PARTE TERZA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO 1990

Verbale n. 258 ..... Pag. 127
Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul bilancio al 31 dicembre 1990 » 129
Aspetti finanziari generali ..... » 130
Conto economico dell'Agenzia ..... » 138
Rendiconto della «Gestione Separata» ..... » 148
Situazione patrimoniale ..... » 151
Previsione triennale 1991/1993 ..... » 163
Conclusioni ..... » 163

PARTE PRIMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1990

I. – CONTO ECONOMICO

ALLEGATI:

Spese ed oneri

1 - Spese per attività istituzionali
3 - Spese per altre attività

Proventi

1 - Assegnazioni dello Stato
2 - Finanziamenti e prestiti per attività istituzionali
5 - Rimborsi diversi

I. — CONTO ECONOMICO

SPESE ED ONERI

1	Spese per attività istituzionali		
	– finanziamento ad enti e organismi per attività di partecipazione, assistenza e formazione operatori pubblici e privati	291.978.000.000	
	– concessione di agevolazioni ed incentivazioni di attività economiche	1.678.481.235.741	
	– finanziamento progetti regionali, interregionali e di interesse nazionale	1.948.978.701.489	3.919.437.937.230
2	Trasferimenti alla Gestione Separata		2.046.760.000.000
3	Spese per altre attività		2.992.169.415.053
4	Spese funzionamento		
	– organi istituzionali	1.087.000.178	
	– generali di amministrazione	64.659.235.710	
	– oneri personale	191.197.892.198	
	– fondo liquidazione personale	52.804.706.803	
	– prestazioni e consulenze	6.234.125.485	
	– oneri tributari	7.448.198.477	
	– oneri finanziari	–	
	– altre spese	429.623.224	323.860.782.075
5	Ammortamenti ed accantonamenti		
	– ammortamento immobili	–	
	– ammortamento impianti ed attrezzature	–	
	– ammortamento mobili e macchine di ufficio	606.108.438	
	– accantonamenti	–	606.108.438
6	Somme da destinare in base a programmi		–
	Avanzo economico		–
	TOTALI A PAREGGIO		**9.282.834.242.796**

PROVENTI

1	Assegnazioni dello Stato		
	– per attività istituzionali		
	– per la Gestione Separata		
	– per funzionamento		3.914.410.426.000
2	Finanziamenti e prestiti per attività istituzionali:		
	a) organismi nazionali	5.461.473.152	
	b) organismi comunitari	1.217.089.600.887	
	c) organismi internazionali	–	1.222.551.074.039
3	Risorse finanziarie degli esercizi precedenti (quota impiegata per il 1990)		4.071.938.088.275
4	Proventi		
	– interessi attivi su:		
	a) conti correnti bancari	61.671.676.648	
	b) fondi vincolati o destinati	–	
	c) diversi	–	
	– partecipazioni e dividendi enti ed organismi controllati o collegati	4.653.936.000	
	– sopravvenienze attive ed insussistenze passive	3.049.800.278	
	– altri proventi	863.095.797	70.238.508.723
5	Rimborsi diversi		3.696.145.759
	Disavanzo economico		–
	TOTALI A PAREGGIO		**9.282.834.242.796**

ALLEGATI AL CONTO ECONOMICO

1 — SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		*(Spese ed oneri)*
1/A — *Finanziamento ad Enti ed Organismi per attività di partecipazione, assistenza e formazione operatori pubblici e privati*		
• Partecipazione agli Enti di promozione	31.725.000.000	
• Conferimento agli Enti di promozione	35.500.000.000	
• Oneri liquidazione ITALTRADE	224.753.000.000	
	291.978.000.000	**291.978.000.000**
1/B — *Concessione di agevolazioni ed incentivazioni di attività economiche*		
• Contributi in conto capitale ad iniziative industriali *(a)*	1.195.079.777.127	
• Agevolazioni tariffarie Sardegna	23.840.283.733	
• Occupazione giovanile (L. 113 del 1986)	17.907.140.00	
• Contributi in conto interessi per mutui industriali *(a)*	441.654.034.881	
	1.678.481.235.741	**1.678.481.235.741**
1/C — *Finanziamento progetti regionali, interregionali e di interesse nazionale*		
• Sostegno alla innovazione e offerta formativa	317.159.803.969	
• Turismo	42.728.000.000	
• FIO	169.149.139.865	
• Studi, progettazioni ed opere per:		
- aree attrezzate di sviluppo industriale	387.090.930.000	
- aree irrigue	461.125.277.085	
- sistemi idrici	308.255.078.408	
- sistemi urbani	158.205.240.000	
- disinquinamento area napoletana	39.313.000.000	
• Gestione infrastrutture	61.985.765.126	
• Fondo definizione progetti strategici e attivazione accordi programma	440.300.000	
• Sostegno tecnico finanziario Comunità Montane	3.526.167.036	
	1.948.978.701.489	**1.948.978.701.489**
TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		**3.919.437.937.230**

(a) Compresi contributi ad iniziative agevolate nell'ambito dei contratti e accordi di programma.

3 — SPESE PER ALTRE ATTIVITÀ		*(Spese ed oneri)*
3/A — *Trasferimento fondi legge n. 64 del 1986*		
Regioni		
• Programmi regionali di sviluppo	1.884.896.421.851	
• Incentivi all'artigianato	27.964.457.360	
• Azioni organiche in agricoltura	68.082.756.998	
• Contributi a sostegno leggi cooperazioni giovanile	—	
	1.980.943.636.209	
INPS e INAIL		
• Riduzione contributi agricoli unificati	378.249.358.944	
	2.359.192.995.153	**2.359.192.995.153**
3/B — *Trasferimento fondi FESR*		
— FESR in quota		
• Regioni	384.600.851.078	
• Ricostruzione zone terremotate 1980	23.300.383.640	
• SIP	16.124.000.000	
• ENI metanizzazione	66.899.540.000	
— FESR fuori quota	34.690.899.898	
— PIM	16.753.494.586	
— PNIC	31.700.333.579	
— SIP (programma "telefonia di base")	8.241.769.315	
	582.311.272.096	**582.311.272.096**
3/C — *Spese Ministro Mezzogiorno*		
• Studi ex legge n. 775 del 1984 art. 1	691.491.690	
• Indennità compensative ed integrative al personale	6.211.213.034	
• Spese generali di funzionamento	1.378.851.818	
	8.281.556.542	**8.281.556.542**

(Spese ed oneri)

3/D – *Spese per anticipazioni straordinarie*

• FIME (trasformazione in impegno di anticipazione erogata nel 1989)	– 1.000.000.000	
• FORMEZ	18.000.000.000	
• SVIMEZ - contributo 1989	3.000.000.000	
• Consorzi Sviluppo Industriale:		
– Finanziamento terreni	1.145.623.000	
– Quota Consorzi		
• CENSIS - Attivazione progetti diffusione sistemi (Azione Organica N. 2)	599.998.000	
• Ministro Mezzogiorno - Servizio opere sul territorio zone terremotate	7.050.323.218	
	28.795.944.218	**28.795.944.218**

3/E – *Spese per gestione prestiti esteri*

• Oneri gestione	10.868.182.107	
• Rimborso quote capitale	2.719.464.937	
	13.587.647.044	**13.587.647.044**
TOTALE SPESE PER ALTRE ATTIVITÀ		**2.992.169.415.053**

(Proventi)

1 – ASSEGNAZIONI DELLO STATO

1/A – *Stanziamenti previsti nella legge finanziaria 1990*
(Legge 27 dicembre 1989 n. 407)

– Agenzia e Gestione Separata

• Decreto Presidente della Repubblica n. 902 del 1976 - Credito agevolato al settore industriale (Tesoro cap. 7773)	20.000.000.000	
• Legge n. 651 del 1983 - Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759)	480.000.000.000	
• Legge n. 64 del 1986 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759)	3.269.657.000.000	
	3.769.657.000.000	**3.769.657.000.000**

1/B – *Altri afflussi*

– Art. 107 T.U. n. 218 del 1978 (Tesoro cap. 7736)	114.490.822.000	
– Legge n. 623 del 1959 - Quota spettante al Mezzogiorno sulle rinvenienze di detta legge (art. 15 legge n. 183 del 1976) (Tesoro cap. 7773)	13.000.000.000	
– Legge n. 730 del 1983 - Fondo investimenti e occupazioni (FIO) (Presidenza Consiglio Ministri cap. 7533 di nuova istituzione)	17.262.604.000	
	144.753.426.000	**144.753.426.000**
TOTALE ASSEGNAZIONI DELLO STATO		**3.914.410.426.000**

(Proventi)

2 — FINANZIAMENTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

a) *Organismi nazionali*

— Interessi sui mutui concessi con i fondi di rotazione costituiti presso gli Istituti di credito meridionali		**5.461.473.152**

b) *Organismi comunitari*

— FESR in quota, somme accreditate di competenza:		
• Agenzia		**81.890.113.265**
• Regioni:		
Toscana	2.044.483.869	
Marche	3.150.632.068	
Lazio	7.790.887.185	
Abruzzo	10.959.868.449	
Molise	12.409.640.703	
Campania	195.437.715.585	
Puglia	23.407.113.771	
Basilicata	—	
Calabria	14.769.157.199	
Sicilia	95.487.967.976	
Sardegna	10.908.294.585	
Friuli Venezia Giulia	—	
	376.365.761.390	**376.365.761.390**
• Comuni (metanizzazione) ...		**83.284.880.000**
• ENI (metanizzazione)		
• Ricostruzione zone terremotate 1980		**23.300.383.640**
• SIP		**16.124.000.000**
TOTALE FESR IN QUOTA		**580.965.138.295**

(Proventi)

— FESR fuori quota, somme accreditate per:		
• Fonti energetiche minori	10.854.098.290	
• Ampliamento	51.030.964.920	
• Programma «Energia VALOREN»	—	
• Siderurgia «Napoli»	9.555.708.070	
• Siderurgia «Taranto»	8.883.084.285	
• Tessile «Bari»	2.582.437.470	
• Tessile «Lecce»	1.759.013.345	
• Tessile «Palermo»	1.608.972.380	
• Tessile «Enna»	95.454.395	
	86.369.733.155	**86.369.733.155**
— PIM		**16.753.494.586**
— PNIC		**31.700.333.579**
— FESR/STAR per integrazione Azione Organica n. 2 del Primo Piano Annuale		**113.363.274.255**
— Programmi operativi:		
• di competenza Agenzia		**90.254.820.000**
• di competenza altri Enti		**271.484.994.315**
— CEE, contributo per assistenza tecnica attività comunitaria		**147.492.445**
— FESR fuori quota energia, soggetto beneficiario Agenzia		**545.628.842**
— FEAOG, somme accreditate		**25.504.691.415**
TOTALE ORGANISMI COMUNITARI		**1.217.089.600.887**
TOTALE FINANZIAMENTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		**1.222.551.074.039**

5 — RIMBORSI DIVERSI

5/A — *Rimborsi quota capitale mutui concessi con fondi esteri, rettifiche 1990*	**- 293.526.344**
5/B — *Accertamento quota capitale prestiti BIRS*	**1.119.941.676**
5/C — *Rimborsi per anticipazioni straordinarie*	**2.869.730.427**
TOTALE RIMBORSI DIVERSI	**3.696.145.759**

GESTIONE SEPARATA

II. – RENDICONTO 1990

ALLEGATI:

Impieghi

A – Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1990 per interventi per la formazione di capitale

B – Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1990 per interventi creditizi

C – Trasferimenti

GESTIONE SEPARATA

II. – RENDICONTO 1990

IMPIEGHI			RISORSE	
– Spese per interventi del piano dei completamenti:			– Disponibilità al 1° gennaio 1990	259.562.944.026
– per formazione di capitale (All. A)		2.136.125.793.331	– Rimborsi di prestiti effettuati con il fondo interventi creditizi:	
– per interventi creditizi (All. B)		9.130.850.905	– quota capitale	37.748.735.301
– Anticipazioni straordinarie		10.421.100.945	– quota interessi	8.166.062.648
– Uscite varie		92.881.496.261	– Rimborsi di anticipazioni straordinarie:	
– Trasferimenti (All. C)		32.500.000.000	– quota capitale	20.611.074.144
– Disponibilità al 31 dicembre 1990:			– quota interessi	1.219.180.715
– c/c ordinari	179.446.556.672		– Entrate varie	90.301.110.236
– c/c fondi a disposizione uffici	3.863.308.956	183.309.865.628	– Trasferimento da Agenzia	2.046.760.000.000
TOTALE		**2.464.369.107.070**	TOTALE	**2.464.369.107.070**

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RAGIONERIA
Olindo Ambrosio

IL PRESIDENTE
Giovanni Torregrossa

I REVISORI DEI CONTI
Luigi Schiavello - Artidoro D'Auria
Giuseppe Cardella (supplente)

GESTIONE SEPARATA

ALLEGATO A

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1990 PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

Settori di intervento	Impegni all'inizio dell'esercizio (A)	Impegni assunti nell'esercizio (B)	Pagamenti effettuati nell'esercizio (C)	Impegni alla fine dell'esercizio (D = A + B − C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	8.609.716.901.697	1.038.371.789.765	1.357.322.438.114	8.290.766.253.348
Contributi in conto capitale	437.850.396.224	−13.200.712.543	61.641.998.774	363.007.684.907
TOTALE	*9.047.567.297.921*	*1.025.171.077.222*	*1.418.964.436.888*	*8.653.773.938.255*
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	798.579.878.130	117.335.842.842	201.852.718.041	714.063.002.931
Contributi case lavoratori	37.315.031.749	2.346.049.628	5.776.941.735	33.884.139.642
TOTALE	*835.894.909.879*	*119.681.892.470*	*207.629.659.776*	*747.947.142.573*
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	234.018.935.698	54.009.202.936	58.338.835.932	229.689.302.702
Contributi in conto capitale	21.580.763.422	230.913.977	670.086.823	21.141.590.576
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	44.707.318.413	2.021.552.186	5.144.995.388	41.583.875.211
Contributi in conto capitale	1.097.186.117	128.216.831	321.219.891	904.183.057
Artigianato	5.393.038.574	−2.777.335	−2.777.335	5.393.038.574
Pesca	1.607.482.623	−3.245.665	−3.245.665	1.607.482.623
Acquedotti e fognature	587.255.585.183	121.317.824.555	128.949.535.848	579.623.873.890
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	732.706.204.859	216.093.651.035	143.921.563.998	804.878.291.896
Opere ferroviarie	996.353.052	—	—	996.353.052
Porti e aeroporti	13.740.461.337	1.022.216.952	678.652.255	14.084.026.034
Ospedali	509.932.158.620	77.240.872.380	128.892.619.888	458.280.411.112
Servizi civili in aree depresse	155.819.247.521	11.110.384.565	26.842.110.020	140.087.522.066
Edilizia scolastica	1.986.149.038	−34.716.876	28.901.539	1.922.530.623
Istruzione e qualificazione professionale	37.360.315.899	420.216.744	8.184.061.011	29.596.471.632
Varie *(a)*	34.618.234.515	59.212.649.349	7.565.137.074	86.265.746.790
TOTALE	*2.382.819.434.871*	*542.766.961.634*	*509.531.696.667*	*2.416.054.699.838*
IMPREVISTI PER L'AGENZIA				
Imprevisti per l'Agenzia - Gestione Separata	255.560.121.909	28.121.392.750	—	283.681.514.659
TOTALE	*255.560.121.909*	*28.121.392.750*	—	*283.681.514.659*
TOTALE GENERALE	**12.521.841.764.580**	**1.715.741.324.076**	**2.136.125.793.331**	**12.101.457.295.325**

(a) Comprende: opere risanamento città di Palermo, interventi nelle zone terremotate Sicilia, Campania, Basilicata e nuova legge Napoli.

GESTIONE SEPARATA

ALLEGATO B

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1990 PER INTERVENTI CREDITIZI

Settori di intervento	Impegni all'inizio dell'esercizio (A)	Impegni assunti nell'esercizio (B)	Pagamenti effettuati nell'esercizio (C)	Impegni alla fine dell'esercizio (D = A + B − C)
Agricoltura	11.341.941.074	—	243.997.200	11.097.943.874
Progetti speciali	86.742.485.974	2.053.846.594	8.886.853.705	79.909.478.863
TOTALE	**98.084.427.048**	**2.053.846.594**	**9.130.850.905**	**91.007.422.737**

GESTIONE SEPARATA

ALLEGATO C

TRASFERIMENTI

— Trasferimento fondi a seguito ordinanze emesse da:

- MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE (n. 1967/FPC del 13 luglio 1990) **32.500.000.000**

III. – SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

ALLEGATI:

Attivo

1 - Fondi disponibili
2 - Crediti
3 - Partecipazioni enti ed organismi controllati o collegati

Passivo

1 - Debiti verso enti ed organismi controllati o collegati
2 - Debiti diversi
5 - Accantonamenti

III. — Situazione patrimoniale

Attivo

1	Fondi disponibili		
	– cassa	114.703.040	
	– Banche	302.438.720.404	
	– Tesoreria dello Stato	5.077.604.473.561	5.380.157.897.005
2	Crediti		
	– crediti verso Tesoro per assegnazioni annuali da incassare	61.303.910.994.811	
	– crediti verso Enti e Organismi nazionali ed esteri per finanziamenti da introitare	3.115.508.272.232	
	– crediti diversi	1.923.195.656.814	66.342.614.923.857
3	Partecipazioni e dividendi Enti e Organismi controllati o collegati		763.017.843.767
4	Beni di proprietà		
	– immobili	–	
	– impianti ed attrezzature	–	
	– mobili e macchine d'ufficio		
	acquisti al 1989	11.108.052.088	
	acquisti 1990	286.773.097	11.394.825.185
5	Ratei e risconti attivi		–
6	Disavanzo economico		
	– dell'esercizio	–	
	– degli esercizi precedenti	–	–
	Totali a pareggio		**72.497.185.489.814**
7	Conti d'ordine		
	– assegnazioni Stato per trasferimento a terzi	–	
	– versamenti Stato per rate mutui nazionali ed esteri	–	
	– cauzioni e fidejussioni da terzi	349.140.353	
	– altre partite di giro	–	349.140.353
	TOTALI		**72.497.534.630.167**

Passivo

1	Debiti versi Enti e Organismi controllati o collegati		43.196.690.987.702
2	Debiti diversi		1.966.653.305.357
3	Fondo liquidazione personale		438.061.396.738
4	Fondi ammortamento		
	– immobili	–	
	– impianti ed attrezzature acquisti al 1986	8.204.893.862	
	– mobili e macchine d'ufficio acquisti dall'1-1-87	1.675.774.866	9.880.668.728
5	Accantonamenti		26.833.661.006.515
6	Ratei e risconti passivi		–
7	Avanzo economico		
	– dell'esercizio	–	–
	– degli esercizi precedenti	52.238.124.774	52.238.124.774
	Totali a pareggio		**72.497.185.489.814**
8	Conti d'ordine		
	– trasferimenti a terzi per assegnazioni Stato	–	
	– pagamento per conto Stato rate mutui nazionali ed esteri	–	
	– cauzioni e fidejussioni da terzi	349.140.353	
	– altre partite di giro	–	349.140.353
	TOTALI		**72.497.534.630.167**

Il dirigente della divisione ragioneria
Olindo Ambrosio

Il presidente
Giovanni Torregrossa

I Revisori dei conti
Luigi Schiavello - Artidoro D'Auria
Giuseppe Cardella (supplente)

ALLEGATI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

(Attivo)

1 – FONDI DISPONIBILI

1/A – *Cassa*		114.703.040
1/A TOTALE		*114.703.040*
1/B – *Banche*		
• Agenzia:		
c/c ordinari	113.578.476.617	
c/c fondi a disposizione uffici	5.550.378.159	
	119.128.854.776	119.128.854.776
• Gestione Separata:		
c/c ordinari	179.446.556.672	
c/c fondi a disposizione uffici	3.863.308.956	
	183.309.865.628	183.309.865.628
1/B TOTALE		*302.438.720.404*
1/C – *Tesoreria dello Stato*		
• Agenzia (comprese somme da trasferire in base al programma triennale)		3.932.405.551.831
• Fondi FESR Regioni		49.263.046.530
• Fondi FESR Metanizzazione - ENI		17.301.540.000
• Fondi FESR fuori quota e programmi specifici		216.612.427.200
• Fondi FESR programmi operativi competenza altri Enti		263.243.225.000
• Legge n. 113 del 1986		598.778.683.000
1/C TOTALE		*5.077.604.473.561*
TOTALE GENERALE (1/A + 1/B + 1/C)		**5.380.157.897.005**

(Attivo)

2 – CREDITI

2/A – *Crediti verso il Tesoro per assegnazioni annuali da incassare*		
– Rate scadute e non versate		
• Legge n. 651 del 1983 - Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno. Dotazioni relative all'anno 1985	304.885.994.370	
• Legge n. 183 del 1976 - Finanziamento programma quinquennale	441 *(a)*	
	304.885.994.811	304.885.994.811
– Rate iscritte nella Legge finanziaria 27 dicembre 1989 n. 407 per gli anni 1991, 1992 e seguenti *(b)*		
• Decreto Presidente della Repubblica n. 902 del 1976 - Credito agevolato al settore industriale	717.000.000.000	
• Legge n. 651 del 1983 - Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno	2.000.000.000.000	
• Legge n. 64 del 1986 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno	58.282.025.000.000	
	60.999.025.000.000	60.999.025.000.000
2/A TOTALE		*61.303.910.994.811*
2/B – *Crediti verso Enti e Organismi nazionali ed esteri per finanziamenti da introitare*		
– Crediti FESR di competenza		
– Agenzia		527.647.261.761
– Regioni:		
• Toscana	9.085.020.065	
• Marche	49.068.870.961	
• Lazio	30.908.307.171	

(a) Vedi pag. 154 Bilancio 1986.
(b) Vedi Tabella F legge finanziaria 1990 (27 dicembre 1989 n. 407).

• Abruzzo	61.057.663.829	
• Molise	46.911.439.344	
• Campania	922.139.279.637	
• Puglia	47.326.110.619	
• Basilicata	74.853.737.891	
• Calabria	171.235.750.552	
• Sicilia	289.088.128.796	
• Sardegna	140.413.982.725	
• Friuli Venezia Giulia	28.010.221.100	
	1.870.098.512.690	1.870.098.512.690
– ENI (metanizzazione)		205.306.080.932
– Comuni		
– Ministero Marina Mercantile		510.000.000
– Ministero Trasporti		86.503.153.548
– Ricostruzione zone terremotate 1980 (legge n. 219 del 1981)		276.104.763.301
– Presidenza Consiglio dei Ministri (legge n. 219 del 1981)		137.776.500.000
– SIP		8.062.000.000
– ENEL		3.500.000.000
2/B TOTALE		*3.115.508.272.232*

2/C – *Crediti diversi*

– Crediti per finanziamenti			
• con dotazioni Gestione Separata (interventi creditizi)		444.433.503.358	
• con ricavo prestiti esteri		1.983.487.142	
		446.416.990.500	446.416.990.500
– Anticipazioni straordinarie			
• Città di Napoli (legge n. 297 del 1953)		4.293.573.513	
• Enti collegati:			
– ITALTRADE	26.000.000.000		
– FORMEZ	18.000.000.000		
– INSUD	9.624.384.751		
– SVIMEZ	3.000.000.000		
	56.624.384.751	56.624.384.751	

• Enti convenzionati: IVA da recuperare		1.249.623.000	
• Servizio opere sul territorio (spese generali)		37.143.723.824	
• CENSIS - Attivazione progetti utilizzazione e diffusione sistemi		1.499.995.000	
• Consorzi sviluppo industriale:			
– finanziamento terreni	19.688.563.082		
– quota consorzi	2.725.323.571		
	22.413.886.653	22.413.886.653	
• Gestione acquedotti:			
– per conto Regioni	265.202.667.536		
– per anticipazioni alle Regioni	90.778.400.000		
	355.981.067.536	355.981.067.536	
• Progetti speciali promozionali		96.940.661.476	
		576.146.915.753	576.146.915.753
– Crediti diversi Agenzia			
• Tesoro		15.166.183.677	
• Interessi maturati da riscuotere		55.674.625.646	
• Reversali in corso di incasso		297.262.030	
• Crediti vari		488.518.463.229	
• Fondi a disposizione		3.916.367.723	
• Partite riguardanti la Gestione Separata		323.156.892.696	
		886.729.795.001	886.729.795.001
– Crediti diversi Gestione Separata			
• Interessi maturati da riscuotere		62.792.146	
• Reversali in corso di incasso		3.888.753.936	
• Pagamenti da imputare		1.737.437.632	
• Crediti vari		8.212.971.846	
		13.901.955.560	13.901.955.560
2/C TOTALE			*1.923.195.656.814*
TOTALE GENERALE (2/A + 2/B + 2/C)			**66.342.614.923.857**

(Attivo)

3 – PARTECIPAZIONI ENTI E ORGANISMI CONTROLLATI O COLLEGATI

– Al fondo di dotazione degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6-3-1978, n. 218):		
• ISVEIMER	134.578.000.000	
• IRFIS	9.600.000.000	
• CIS	42.984.000.000	
TOTALE FONDO DOTAZIONE	187.162.000.000	*187.162.000.000*
– Al fondo speciale degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6 marzo 1978, n. 218):		
• ISVEIMER	14.386.000.000	
• IRFIS	6.710.000.000	
• CIS	2.184.000.000	
TOTALE FONDO SPECIALE	23.280.000.000	*23.280.000.000*
– Al capitale sociale INSUD (art. 99 T.U. 6-3-1978, n. 218)	293.864.085.000	
– Al capitale sociale FINAM (art. 141 T.U. 6-3-1978, n. 218)	76.638.430.000	
– Al capitale sociale FIME (art. 84 T.U. 6-3-1978, n. 218)	161.550.000.000	
– Al capitale sociale ITALTRADE S.p.A. (art. 99 T.U. 6-3-1978, n. 218)	20.000.000.000	
– Al fondo interbancario di garanzia (art. 141 T.U. 30-6-1967, n. 1523)	522.328.767	
– Al capitale sociale Istituto Edilizia Economica Popolare	1.000.000	
TOTALE CAPITALE SOCIALE	552.575.843.767	*552.575.843.767*
TOTALE GENERALE		**763.017.843.767**

(Passivo)

1 – DEBITI VERSO ENTI E ORGANISMI CONTROLLATI O COLLEGATI

1/A – *Agenzia*

– Finanziamenti effettuati dall'Agenzia		
Sostegno all'innovazione	2.190.392.236.974	
Aree attrezzate di sviluppo industriale	1.962.184.040.000	
Aree irrigue	1.484.816.745.000	
Contributi in conto capitale industria	5.442.919.172.706	
Contributi in conto interessi industria	5.286.302.358.188	
Gestione infrastrutture	180.924.578.000	
Sistemi idrici	1.620.438.564.158	
Disinquinamento golfo di Napoli	672.082.400.000	
Sistemi urbani	1.961.175.190.000	
Aree interne	8.000.000.000	
Studi e spese funzionamento Ministro Mezzogiorno	7.949.859.208	
Progetti offerta formativa	628.895.629.300	
Turismo	389.224.000.000	
Definizione progetti strategici e attivazione accordi programma	2.349.060.000	
	21.837.653.833.534	21.837.653.833.534
– Pagamenti per partecipazioni e conferimenti		
FINAM	100.000.000.000	
IASM	9.000.000.000	
SPINSUD	21.250.000.000	
INSUD	79.100.000.000	
	209.350.000.000	209.350.000.000
– Oneri liquidazione ITALTRADE		1.892.500.000
– Trasferimenti agli Enti di promozione per programmi e spese di funzionamento		
FORMEZ	15.000.000.000	
IASM	9.000.000.000	
	24.000.000.000	24.000.000.000

– Interventi a carattere pluriennale

Contrattazione programmata	901.564.396.551	
Agevolazioni tariffarie	5.275.397.436	
FIO	873.416.310.135	
Legge n. 113 del 1986 - Occupazione giovanile	18.638.901.000	
	1.798.895.005.122	1.798.895.005.122

– Trasferimenti a Regioni

Programmi regionali di sviluppo ed Azioni organiche del secondo piano annuale di attuazione

– Regioni:

• Toscana ...	6.510.100.000	
• Marche	44.651.150.000	
• Lazio	224.452.105.000	
• Abruzzo ..	550.926.955.000	
• Molise	705.152.100.000	
• Campania .	437.598.521.000	
• Puglia	952.572.850.000	
• Basilicata ..	512.209.000.000	
• Calabria ..	991.782.255.000	
• Sicilia	771.088.900.000	
• Sardegna .	1.199.038.880.000	
	6.395.982.816.000	6.395.982.816.000

Incentivi all'artigianato

– Regioni:

• Marche	44.059.629.000	
• Lazio	55.000.000.000	
• Abruzzo ..	52.061.785.000	
• Molise	11.510.695.000	
• Campania .	64.000.000.000	
• Puglia	30.856.577.640	
• Basilicata ..	40.500.000.000	
• Calabria ..	20.000.000.000	
• Sicilia	15.621.436.630	
• Sardegna .	30.000.000.000	
	363.610.123.270	363.610.123.270

Azioni organiche in agricoltura

– Regioni:

• Marche ...	182.605.714		
• Abruzzo ...	1.557.938.950		
• Molise	2.800.992.846		
• Campania	2.581.683.000		
• Puglia	672.806.991		
• Basilicata	3.655.466.202		
• Calabria ...	2.728.517.750		
• Sicilia	3.222.480.436		
• Sardegna .	5.831.584.890		
	23.234.076.779	23.234.076.779	

Contributi a sostegno leggi cooperazione giovanile

– Regioni:

• Abruzzo ...	16.836.000.000		
	16.836.000.000	16.836.000.000	
		6.799.663.016.049	6.799.663.016.049

– Trasferimenti a INPS e INAIL

• Riduzione contributi agricoli unificati		332.771.914.935
1/A TOTALE		*31.004.226.269.640*

1/B – *Gestione Separata*

– Interventi per la formazione di capitale

Progetti speciali	
• Infrastrutture	8.290.766.253.348
• Contributi in conto capitale	363.007.684.907
Industrializzazione	
• Infrastrutture	714.063.002.931
• Contributi case lavoratori	33.884.139.642
Attività regionali	
• Agricoltura: infrastrutture	229.689.302.702
contributi in conto capitale	21.141.590.576

• Turismo: infrastrutture e restauri	41.583.875.211	
contributi in conto capitale	904.183.057	
• Artigianato	5.393.038.574	
• Pesca	1.607.482.623	
• Acquedotti e fognature	579.623.873.890	
• Vie e mezzi di comunicazione:		
– opere stradali	804.878.291.896	
– opere ferroviarie	996.353.052	
– porti e aeroporti	14.084.026.034	
• Ospedali	458.280.411.112	
• Servizi civili in aree depresse	140.087.522.066	
• Edilizia scolastica	1.922.530.623	
• Istruzione e qualificazione professionale	29.596.471.632	
• Varie	86.265.746.790	
• Imprevisti Agenzia - Gestione Separata	283.681.514.659	
	12.101.457.295.325	12.101.457.295.325
– Interventi creditizi		
• Agricoltura	11.097.943.874	
• Progetti speciali	79.909.478.863	
	91.007.422.737	91.007.422.737
1/B TOTALE		*12.192.464.718.062*
TOTALE GENERALE (1/A + 1/B)		**43.196.690.987.702**

2 – DEBITI DIVERSI

2/A – *Attribuzione alla dotazione della Gestione Separata dei rientri dal Fondo interventi creditizi*

• Credito all'agricoltura	80.315.074.774	
• Credito alberghiero	152.483.324.771	
• Credito per progetti speciali promozionali	211.635.103.813	
	444.433.503.358	444.433.503.358
2/A TOTALE		*444.433.503.358*

2/B – *Debiti diversi*

– Agenzia			
• Mandati in corso di pagamento:			
– presso banche	108.962.087.928		
– presso Tesoreria Centrale dello Stato	2.401.000.000		
		111.363.087.928	111.363.087.928
• Debiti vari		44.362.640.606	
• Trattenute garanzia su certificazione pagamento lavori		62.889.844	
		155.788.618.378	155.788.618.378
– Gestione Separata			
• Mandati presso banche in corso di pagamento		79.800.498.166	
• Incassi da imputare		14.081.120.792	
• Trattenute garanzia su certificazione pagamento lavori		36.326.559.071	
• Debiti vari		391.319.788	
• Partite riguardanti l'Agenzia		323.288.997.327	
		453.888.495.144	453.888.495.144
– Disponibilità per oneri su prestiti esteri			149.524.844.710
2/B TOTALE			*759.201.958.232*

(Passivo)

2/C – *Trasferimento allo Stato delle quote di partecipazione (art. 20 T.U. n. 218 del 1978)*		
– Al fondo di dotazione degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6-3-1978, n. 218):		
• ISVEIMER	134.578.000.000	
• IRFIS	9.600.000.000	
• CIS	42.984.000.000	
TOTALE FONDO DOTAZIONE	187.162.000.000	187.162.000.000
– Al fondo speciale degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6 marzo 1978, n. 218):		
• ISVEIMER	14.386.000.000	
• IRFIS	6.710.000.000	
• CIS	2.184.000.000	
TOTALE FONDO SPECIALE	23.280.000.000	23.280.000.000
– Al capitale sociale INSUD (art. 99 T.U. 6-3-1978, n. 218)	293.864.085.000	
– Al capitale sociale FINAM (art. 141 T.U. 6-3-1978, n. 218)	76.638.430.000	
– Al capitale sociale FIME (art. 84 T.U. 6-3-1978, n. 218)	161.550.000.000	
– Al capitale sociale ITALTRADE S.p.A. (art. 99 T.U. 6-3-1978, n. 218)	20.000.000.000	
– Al fondo interbancario di garanzia (art. 141 T.U. 30-6-1967, n. 1523)	522.328.767	
– Al capitale sociale Istituto Edilizia Economica Popolare	1.000.000	
TOTALE CAPITALE SOCIALE	552.575.843.767	552.575.843.767
2/C TOTALE		*763.017.843.767*
TOTALE GENERALE (2/A + 2/B + 2/C)		**1.966.653.305.357**

(Passivo)

5 – ACCANTONAMENTI		
Risorse non ancora impegnate:		
5/A – *Sulla previsione dei programmi triennali 1987-89, 1988-90 e 1990-1992*		19.864.038.124.310
5/A TOTALE		*19.864.038.124.310*
5/B – *Legge n. 184 del 1989 (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali)*		565.000.000.000
5/B TOTALE		*565.000.000.000*
5/C – *Legge n. 113 del 1986 (Contributi occupazione giovanile)*		580.139.782.000
5/C TOTALE		*580.139.782.000*
5/D – *Fondi CEE a disposizione Ministro Mezzogiorno per Assistenza tecnica attività comunitarie*		391.286.160
5/D TOTALE		*391.286.160*
5/E – *Risorse non ancora destinate dal CIPE:*		
– Art. 107 T.U. del 1978.....	121.940.842.771	
– Legge n. 623 del 1959	258.050.000.000	
– Interessi sui fondi di rotazione ..	29.396.130.475	
– FEAOG	43.971.376.180	
– FESR fuori quota energia	1.258.340.572	
– FESR fuori quota ampliamento ..	362.338.697	
– FSE: saldo al 31 dicembre 1989	529.900.432	
– Proventi ed interessi *(a)*.....	245.993.660.758	
	701.502.589.885	701.502.589.885
5/E TOTALE		*701.502.589.885*
5/F – *Gestione Separata - risorse non ancora impegnate*		1.980.386.717.046
5/F TOTALE		*1.980.386.717.046*

(a) Altri 52.238.124.774 di proventi sono registrati quale avanzo economico 1987.

5/G – *FESR - Trasferimenti ad altre Amministrazioni*

– *Risorse già acquisite da trasferire*

– FESR in quota di competenza

– Regioni:

• Toscana	829.271.095		
• Marche	312.421.013		
• Lazio	3.361.753.757		
• Abruzzo	2.171.242.210		
• Campania	21.499.907.993		
• Puglia	4.409.080.317		
• Calabria	245.107.857		
• Sicilia	12.508.183.193		
• Sardegna	3.926.079.095		
	49.263.046.530		
– Metanizzazione - ENI	17.301.540.000		
	66.564.586.530	66.564.586.530	

– FESR fuori quota e programmi specifici

• Fonti energetiche minori	27.853.146.612		
• Ampliamento	138.705.505.010		
• Programma «Energia Valoren»	5.599.513.875		
• Siderurgia «Napoli»	11.884.119.815		
• Siderurgia «Taranto»	14.300.922.923		
• Tessile «Bari»	9.062.578.917		
• Tessile «Lecce»	4.712.073.555		
• Tessile «Palermo»	4.041.738.890		
• Tessile «Enna»	452.827.603		
	216.612.427.200	216.612.427.200	

– FESR programmi operativi

• Metanizzazione		263.243.225.000	
		546.420.238.730	546.420.238.730

– *Risorse da acquisire e trasferire*

– Regioni:

• Toscana	9.085.020.065		
• Marche	49.068.870.961		
• Lazio	30.908.307.171		
• Abruzzo	61.057.663.829		
• Molise	46.911.439.344		
• Campania ...	922.139.279.637		
• Puglia	47.326.110.619		
• Basilicata	74.853.737.891		
• Calabria	171.235.750.552		
• Sicilia	289.088.128.796		
• Sardegna ...	140.413.982.725		
• Friuli Venezia Giulia .	28.010.221.100		
		1.870.098.512.690	1.870.098.512.690
– ENI (metanizzazione)			205.306.080.932
– Comuni (metanizzazione)			
– Ministero Marina Mercantile .		510.000.000	
– Ministero Trasporti		86.503.153.548	
– Ricostruzione zone terremotate 1980 (legge n. 219 del 1981)		276.104.763.301	
– Presidenza Consiglio dei Ministri (legge n. 219 del 1981) ...		137.776.500.000	
– SIP		8.062.000.000	
– ENEL		3.500.000.000	
		2.587.861.010.471	2.587.861.010.471
5/G TOTALE			*3.134.281.249.201*

5/H – *Accantonamento per quote ammortamento mobili per gli anni successivi al 1987* 1.514.156.457

5/H TOTALE *1.514.156.457*

5/I – *Accantonamento per rinnovamento impianti acquedottistici costruiti dalla CASMEZ - quota versata dagli enti utenti* 6.407.101.456

5/I TOTALE *6.407.101.456*

TOTALE GENERALE
(5/A + 5/B + 5/C + 5/D + 5/E + 5/F + 5/G + 5/H + 5/I) **26.833.661.006.515**

PARTE SECONDA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

I - Aspetti finanziari

1. *Programmazione delle risorse da parte del CIPE*

Con la delibera CIPE 29 marzo 1990, di approvazione del Programma Triennale per il Mezzogiorno (PTM) 90/92 e del terzo piano annuale di attuazione (p.a.a.), si è conclusa la pianificazione delle risorse finanziarie attribuite dalla legge n. 64 del 1986 all'intervento straordinario nel Mezzogiorno, competenti all'Agenzia e ad altre Amministrazioni dello Stato.

Le risorse considerate dal PTM 90/92 sono state 28.563,0 miliardi (1), derivanti per 27.063,0 miliardi dal bilancio dello Stato – ivi compresa la revoca di 1.214,6 miliardi di finanziamenti attribuiti dal CIPE con i primi due piani annuali alle varie azioni organiche e di 2.500,4 miliardi di agevolazioni e contributi non meglio specificati – e per 1.500,0 miliardi da contributi FESR di cui è stata stimata, da parte dell'Organo di Governo, l'acquisizione nel trienno 1990/92, al netto delle revoche eventuali di precedenti similari contribuzioni.

Le risorse così individuate sono state distribuite come segue dal CIPE:

RISORSE VINCOLATE

			miliardi di lire
1.	Risorse a carico della legge n. 64 del 1986 per impegni assunti in relazione a leggi diverse e vincolate per impegni derivanti dalla legge n. 64 (periodo 1990-93)		1.873,5
1.1	Contributi all'occupazione (legge n. 67 del 1988 per l'anno 1992)	350,0	
1.2	Eutrofizzazione mare Adriatico (legge n. 283 del 1989)	7,5	
1.3	Provvedimenti contro la siccità (legge n. 286 del 1989)	300,0	
1.4	Finanziamento progetto CIRA (legge n. 184 del 1989)	500,0 *	
1.5	Legge n. 99 del 1988	250,0 *	
1.6	FIO 1989	326,0	
1.7	Legge n. 48 del 1988	40,0	
1.8	Contributi alle regioni per cofinanziamento interventi CEE	p.m.	
1.9	Fondi di rotazione presso Istituti di credito a medio termine	100,0 *	
1.10	Garanzia sussidiaria	p.m.	
1.11	Agevolazioni fiscali	p.m.	
1.12	Contributi SCAU	p.m.	

(1) N.B. Le risorse competenti all'Agenzia (interventi propri e trasferimenti) sul PTM 1990/92 ammontano a 27.539.500 milioni e sono segnate con «*» nei prospetti che seguono.

RISORSE GIÀ ASSEGNATE O ACCANTONATE

			miliardi di lire
1. Risorse a carico della legge n. 64 del 1986 per impegni da essa derivanti (periodo 1990-92)			7.818,0
1.1 Risorse da assegnare al piano dei completamenti	2.500,0	*	
1.2 Risorse finanziarie già assegnate:			
1.2.1 Il finanziamento Azione Organica 6.3	2.106,4	*	
1.2.2 Contratti di programma:			
IRI	1.124,0	*	
TEXAS	965,0	*	
FIAT	10,0	*	
1.2.3 Intese di programma			
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica	191,6	*	
1.2.4 Legge n. 181 del 1989	921,0	*	

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL TERZO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DAL PROGRAMMA TRIENNALE PER IL MEZZOGIORNO 1990-92

	miliardi di lire	
1. Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo (inclusi contratti di programma)	4.900,0	*
2. Attuazione delle azioni organiche	4.500,0	*
3. Fondo per la definizione di progetti interregionali e di valenza nazionale (progetti strategici) e per l'attivazione di accordi di programma	4.200,0	*
4. Enti di promozione e SVIMEZ	700,0	*
5. Funzionamento Agenzia di promozione sviluppo del Mezzogiorno per (per il periodo 1989-1993)	1.481,5	*
6. Programmi regionali di sviluppo	3.090,0	*
TOTALE	**18.871,5**	

2. *Iscrizione delle risorse programmate nel bilancio dell'Agenzia*

Con l'adozione da parte dell'Agenzia del nuovo schema di bilancio formulato dal Ministro del Tesoro d'intesa con il Ministro per il Mezzogiorno, le varie poste programmate dal CIPE, che non abbiano ancora dato luogo ad impegni, sono divenute parte integrante del passivo della «situazione patrimoniale» sotto la voce «accantonamento», cui deve necessariamente corrispondere, all'attivo, un pari ammontare di risorse.

Nella sostanza vi deve essere perfetta concordanza tra poste programmatiche e di bilancio.

In caso contrario si rischia di assumere impegni, e cioè obbligazioni a pagare, senza la copertura finanziaria.

In questa ottica, poiché compete all'Agenzia il compito dell'amministrazione delle risorse, è stata effettuata la verifica di concordanza di quanto programmato dal CIPE con gli stanziamenti del bilancio dello Stato, con l'aggiunta, per le risorse provenienti dalla CEE a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, delle contribuzioni concesse al netto di revoche, nonché di quelle acquisite dalla Comunità e dal Ministero del Tesoro versate all'Agenzia per quanto riguarda il regolamento CEE 2052 del 1988 (1).

La verifica ha evidenziato una prima differenza di 1.695,1 miliardi tra le risorse programmate (2), quindi impegnabili e spedibili secondo la delibera CIPE del 29 marzo 1990 e quelle realmente disponibili al 1° gennaio 1990, differenza che comportava per ciascuna posta del programma la individuazione di un primo deficit del 6,153%. Di tanto si è provveduto ad informare la competente Sede ministeriale con nota del 28 maggio 1990, reiterata, con maggiori dettagli anche nei riguardi di altre scoperture, il 17 dicembre 1990.

È appena il caso di avvertire in questa sede che il deficit del 6,153% si riferisce esclusivamente alle risorse attribuite all'Agenzia in base al Programma Triennale 1990/92, in quanto per quelle assegnate dal CIPE ad altre Amministrazioni il Ministero del Tesoro effettua la variazione di bilancio per l'intero ammontare programmato, in coerenza con le leggi di finanziamento che ne hanno accollato gli oneri allo stanziamento della legge n. 64 del 1986.

L'Agenzia non ha potuto pertanto iscrivere nel proprio bilancio 1990 le risorse programmate con il PTM 90/92 nella misura indicata dalla delibera CIPE ed ha proceduto autonomamente.

(1) Per maggiori dettagli su quest'ultimo argomento si rinvia a quanto esposto nelle Relazioni al Bilancio dell'Agenzia per gli esercizi 1987 (pag. 54), 1988 (pag. 39) e 1989 (pag. 43). È appena il caso di ricordare in questa sede, a conferma dell'indirizzo necessariamente adottato al riguardo dall'Agenzia nei precedenti esercizi, che a fronte di 4.500 miliardi ipotizzati dal CIPE come acquisibili nel triennio 1987-89 (PTM 87-89 e 1988-90), vi sono stati in luogo di acquisizioni saldi negativi per effetto di revoche, di 34,9 miliardi nel 1987 e di 82,5 miliardi nel 1988, questi ultimi coperti con risorse della legge n. 64 del 1986; nel 1989 il saldo è stato positivo per 107,6 miliardi e nel 1990 ancora negativo per 29,7 miliardi.

(2) Compresi 10 miliardi di differenza tra contratto programma IRI approvato dal CIPI e previsione PTM 1990/92.

3. *Risorse iscritte nel bilancio dell'Agenzia per il 1990*

Per la individuazione delle risorse finanziarie da iscrivere in bilancio per il 1990, che vanno ad aggiungersi a quelle già allo stesso titolo inserite nei precedenti esercizi, occorre preliminarmente ricordare che la legge finanziaria per il 1990 n. 407 del 27 dicembre 1989 alla Tab. F - nota n. 3 - precisa che, per lo stanziamento della legge n. 64 del 1986, sono «interamente impegnabili le quote degli anni 1991 e successivi»: ciò significa la possibilità di utilizzo, in termini programmatici e di impegno, non solo delle risorse contemplate dalla legge per il triennio 1990-92, ma anche di quelle che saranno iscritte nel 1993 ed anni successivi, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 del Testo Unico n. 218 del 1978.

Poiché, come detto all'inizio, il CIPE con la deliberazione 29 marzo 1990 ha concluso la programmazione delle risorse attribuite all'intervento straordinario con la legge n. 64 del 1986 (Agenzia ed altre Amministrazioni), è agevole individuare le risorse da iscrivere in bilancio e programmabili considerando quanto segue.

3.1 Sullo stanziamento complessivo di 119.922.000 milioni della legge n. 64 del 1986 sono stati attribuiti dai vari Programmi Triennali per il Mezzogiorno approvati dal CIPE 36.955.018 milioni ad altre Amministrazioni diverse dall'Agenzia, come dettagliato nel quadro delle risorse alla pagina seguente.

Nel 1990 inoltre sono stati destinati dal Ministero del Tesoro:

– 450 miliardi alla copertura del decreto legge 6 dicembre 1990 n. 367, convertito in legge 30 gennaio 1991 n. 31 recante «Misure urgenti a favore delle aziende agricole e zootecniche danneggiate dall'eccezionale siccità verificatasi nell'annata agraria 1989/90» (decreto Ministro del Tesoro 7 agosto 1990 n. 16519 successivo quindi all'approvazione del PTM 90/92); altri 100 miliardi sono a questo titolo previsti per il 1991: in totale 550 miliardi;

– 35 miliardi all'Ordinanza n. 1979/FPC del 27 luglio 1990 del Ministro per il coordinamento della protezione civile recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Puglia (decreto Ministro del Tesoro 18 settembre 1990 n. 165882); anche questo successivo all'approvazione del PTM 90/92.

In totale la somma destinata ad altre Amministrazioni risulta di 37.540.018 milioni.

QUADRO DELLE RISORSE ATTRIBUITE AD AMMINISTRAZIONI DIVERSE DALL'AGENZIA

(milioni di lire)

A) *PTM 1985-87/1987-89/1988-90*	
– Fiscalizzazione oneri sociali	30.000.000
– SVIMEZ (legge n. 775 del 1984 art. 2 c. 13°)	3.500
– SVIMEZ (legge n. 41 del 1986 art. 32 c. 19°)	3.000
– Interventi legge n. 219 del 1981 (legge n. 41 del 1986 art. 16 c. 6°)	300.000
– Imprenditorialità giovanile (legge n. 44 del 1986)	2.200.000
– Minori entrate tributarie e differimento termini T.U. (legge n. 60 del 1986)	5.000
– Costituzione capitale INSAR (legge n. 48 del 1988 art. 6)	36.000
– Da programmi regionali sviluppo a zone terremotate 1980 (CIPE 2 maggio 1985)	1.044.000
– Contributi prestiti obbligazionari 1987/91 (CIPE 3 agosto 1988)	600.000
– Contributi all'occupazione (legge n. 67 del 1988 art. 15 c. 52°)	1.400.000
– Contributo straordinario Reggio Calabria (legge n. 67 del 1988 art. 30 c. 2°)	20.000
– Provvedimenti urgenti Reggio Calabria (legge n. 246 del 1989)	320.000
TOTALE	**35.931.500**
B) *PTM 1990/92*	
– Contributi all'occupazione (legge n. 67 del 1988 art. 15 c. 52°)	350.000
– FIO 1989	326.018
– Fiscalizzazione oneri sociali settori in crisi (legge n. 48 del 1988 art 2 c. 2°)	40.000
– Misure urgenti siccità annata 1988/89 legge n. 286 del 1989	300.000
– Lotta eutrofizzazione mare Adriatico (legge n. 283 del 1989)	7.500
TOTALE PTM 1990/92	**1.023.518**
TOTALE A + B	**36.955.018**

Detraendo la somma di 37.540.018 milioni dalla dotazione complessiva di 119.922.000 milioni si ottiene la somma di 82.381.982 milioni competente all'Agenzia (1); poiché 60.975.975 milioni erano stati iscritti in bilancio fino all'esercizio 1989, per il 1990 va aggiunta la differenza di 21.406.007 milioni (2).

Fin qui l'iscrizione aggregata in bilancio delle somme provenienti dalla legge n. 64 del 1986.

3.2 Passando ad esaminare la programmazione di queste risorse si rileva che a tutto il 1988 (3) erano stati oggetto di programmazione 60.945.111 milioni come da dettaglio che segue:

A) *Risorse programmate a tutto il 1988*

	(milioni di lire)
• PTM 1985-87 (CIPE 10 luglio 1985 ed autorizzazioni varie del Ministro per il Mezzogiorno)	6.896.500
• PTM 1987-89 (CIPE 29 dicembre 1986)	24.009.980
• PTM 1988-90 (CIPE 3 agosto 1988)	29.324.173
TOTALE A	**60.230.653**

B) *Altri utilizzi*

• Legge n. 113 del 1986 - Occupazione giovanile	622.000
• Integrazione contratto di programma FIAT (4)	10.000
• Ripianamento revoche contributi FESR (5)	82.458
TOTALE B	**714.458**
TOTALE A + B	**60.945.111**

(1) Si tratta comunque di una attribuzione che non tiene conto delle Ordinanze del Ministro per il coordinamento della protezione civile nn. 1970, 1971 e 2017, tutte del 1990, riguardanti nell'ordine emergenza idrica nelle Regioni Sicilia, Basilicata e Sardegna, in quanto il Ministro del Tesoro non ha disposto nel 1990 le necessarie variazioni di bilancio.

(2) La somma complessiva di 82.381.932 milioni attribuita all'Agenzia sui fondi della legge n. 64 del 1986 si compone quanto a 9.543.500 milioni da stanziamento sulla legge n. 651 del 1983 e quanto a 72.838.482 milioni da «apporto proprio» della legge n. 64 del 1986, ivi compresi 622.000 milioni regolati dalla legge n. 113 del 1986 sulla «occupazione giovanile».

(3) Si ricorda che nel 1989 non si è dato luogo a programmazione delle risorse della legge n. 64 del 1986 da parte del CIPE.

(4) CIPI 2 giugno 1989 e nota MISM 5 luglio 1989, vedi anche bilancio Agenzia 1989 pag. 43.

(5) Cfr. Bilancio Agenzia 1988 pagg. 45 e 110.

Le risorse programmabili con il Programma Triennale 1990/92 possono pertanto essere individuate dal seguente conteggio:

	(milioni di lire)
• Risorsa totale legge n. 64 del 1986 iscritta nel bilancio dell'Agenzia	82.381.982
• A dedurre risorse programmate	−60.945.111
• Recuperi e revoche CIPE 29 marzo 1990 sui PTM 1987/89 e 1988/90	3.715.000
• Contributi FESR utilizzabili per la copertura dei programmi (1)	107.554
TOTALE RISORSE PROGRAMMABILI	**25.259.425**

A chiusura di esercizio 1990 le risorse programmabili sono risultate ulteriormente modificate: occorre infatti considerare, *in positivo*, i versamenti FESR per contributi ai «programmi operativi» riguardanti le risorse idriche (75.212 milioni) e le aree attrezzate per lo sviluppo industriale (15.043 milioni) (2) *in negativo*, disimpegni di precedenti contributi FESR (29.756 milioni).

In totale le risorse programmabili sono risultate ammontare a 25.319.924 milioni a fronte di programmi per 27.539.500 milioni (3): la differenza di 2.219.576 milioni misura il deficit del PTM 1990/92, pari all'8,06% di ciascuna posta programmata.

(1) Cfr. bilancio 1989 pag. 43.

(2) Regolamenti CEE 2052/1988 e 4254/1988 - Vedi bilancio 1989 pag. 119.

(3) La somma comprende 10 miliardi riguardanti il contratto di programma IRI in quanto la delibera CIPI del 21 marzo 1989 prevede una spesa per questo titolo di 1.134 miliardi in luogo di 1.124 miliardi considerati dalla delibera CIPE 29 marzo 1990. Non comprende invece 10 miliardi di integrazione del contratto di programma FIAT già compreso nel bilancio dell'Agenzia (vedi nota n. 1 pagina 47).

4. *Rappresentazione nel bilancio 1990 della distribuzione delle risorse ancora da impegnare*

Come accennato all'inizio il deficit finanziario del Programma Triennale 1990/92 è stato rappresentato alla Sede Ministeriale con note 28 maggio e 17 dicembre 1990, in quanto direttamente influente sulla articolazione delle risorse programmate ed ancora da impegnare, registrate sotto la voce «accantonamento» nel passivo della situazione patrimoniale dell'Agenzia.

Va aggiunto che revoche e recuperi su precedenti programmazioni, disposte dal CIPE in sede di PTM 1990/92 per un ammontare di 3.715,0 miliardi allo scopo di ampliare la base programmabile, si riferiscono per 1.214,6 miliardi ad interventi facenti parte dei primi due piani annuali di attuazione, per i quali non sono state specificate le «azioni organiche» di appartenenza e, quanto a 2.500,4 miliardi, a contributi destinati da precedenti decisioni CIPE a sostegno di attività produttive, anche in questo caso indicati senza alcuna precisazione circa la reale posta programmatica di appartenenza.

In assenza di un chiarimento da parte della Sede ministeriale e della soluzione del problema più volte rappresentato con le già citate note, si sono dovute registrare in situazione patrimoniale sotto un'unica voce le risorse ancora da impegnare (accantonamento) con ciò venendo meno ogni correlazione tra programma e bilancio.

Alla impossibilità ad operare diversamente si è aggiunta la direttiva ministeriale 6 dicembre 1990, adottata su segnalazione dell'Agenzia, di destinare 3.245,5 miliardi delle risorse vincolate dal CIPE per contratti, intese, accordi di programma e reindustrializzazione delle zone interessate dalla crisi siderurgica, agli incentivi in conto capitale ed in conto interessi delle iniziative industriali «a domanda», causa l'insufficiente dotazione a questo titolo attribuita dal terzo piano annuale di attuazione.

Diversamente l'Agenzia non avrebbe potuto operare nell'ultimo trimestre dell'esercizio per questo ambito di attività, come meglio verrà specificato in seguito.

È stata invece conservata specifica indicazione di accantonamento solo per le poste il cui ammontare risulta definito per legge (legge n. 113 del 1986 «occupazione giovanile» e legge n. 184 del 1989 «Centro Italiano Ricerche Aerospaziali»), con l'aggiunta di quella attribuita alla Gestione Separata giusto il disposto dell'art. 5 della legge n. 64 del 1986, dei fondi CEE e di quelli a disposizione del CIPE. Ciò non esclude evidentemente che i limiti della programmazione CIPE non costituiscano, per ciascuna componente, vincolo operativo per l'Agenzia; lo stesso dicasi per il limite derivante dalla direttiva 6 dicembre 1990 sul finanziamento degli incentivi industriali «a domanda», adottata dal Ministro nelle more di specifica decisione del CIPE.

5. *Ulteriori risorse attribuite all'Agenzia nel 1990*

Nell'esercizio 1990 sono state attribuite all'Agenzia altre risorse per le quali, in base alla provenienza, è stata definita la posizione nel presente bilancio.

5.1 Più in particolare sono state attribuite:

• Alla Agenzia

– 113.363 milioni di contributi FESR/STAR, per interventi rientranti nella azione organica n. 2 del primo piano annuale, per i quali era già stato effettuato l'impegno a valere sulla globale disponibilità di detta azione;

– 90.255 milioni di contributi FESR per i programmi operativi «aree attrezzate di sviluppo industriale» e «schemi idrici» portati, come già detto, in aumento della dotazione del Programma Triennale 1990/92.

• Al piano dei completamenti

– 47.134 milioni per rientri 1990 del fondo interventi creditizi ed interessi su detto fondo e su anticipazioni straordinarie;

– 17.263 milioni versati dal Ministero del Tesoro per interventi del Fondo Investimenti Occupazione programmati nel 1985 per il porto di Pozzallo.

• Ad Amministrazioni diverse dalla Agenzia

– 86.370 milioni di contributi FESR per azioni fuori quota e programma specifico Valoren;

– 48.454 di contributi CEE per «programmi integrati mediterranei» (PIM) e «programmi nazionali di interesse comunitario» (PNIC);

– 271.485 milioni di contributi FESR ai programmi operativi «telefonia di base» e «metanizzazione»;

– 147,5 milioni di contributo CEE per assistenza tecnica negli interventi comunitari a cura del Ministro per il Mezzogiorno.

5.2 Sono state altresì attribuite *a disposizione del CIPE*, le seguenti somme affluite nel 1990, per le quali la Sede di Governo non ha ancora precisato l'utilizzo:

	(milioni di lire)
– Riserva di investimenti pubblici (art. 107 del Testo Unico n. 218 del 1978)	114.491
– Legge n. 623 del 1959 Quota spettante al Mezzogiorno sulle rinvenienze (art. 15 legge n. 183 del 1976)	13.000
– Interessi sui fondi di rotazione (art. 89 del Testo Unico n. 218 del 1978)	5.461
– Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia in Agricoltura (FEOAG)	25.505
– Contributi FESR fuori quota energia (soggetto beneficiario Agenzia)	546
– Proventi ed interessi	70.238
TOTALE	**229.241**

Di seguito, per le risorse a disposizione del CIPE, si riassume la situazione al 31 dicembre 1990.

TAB. 1 – RISORSE A DISPOSIZIONE DEL CIPE A FINE 1990
(miliardi di lire)

Titolo	Accertamento al 31 dicembre 1989	Variazioni 1990	Accertamento al 31 dicembre 1990
– Legge n. 623 del 1959	245,0	13,0	258,0
– Art. 107 Testo Unico n. 218 del 1978	7,4	114,5	121,9
– Interessi sui fondi di rotazione	24,0	5,4	29,4
– Contributi FEAOG	18,5	25,5	44,0
– Contributi FESR fuori quota energia	0,7	0,6	1,3
– Contributi FESR fuori quota ampliamento	0,4	–	0,4
– Contributi FSE	0,5	–	0,5
– Proventi ed interessi	228,0	70,2	298,2
TOTALE	**524,5**	**229,2**	**753,7**

In analogia a quanto effettuato nei trascorsi esercizi 1988 e 1989 la somma per proventi ed interessi maturati nel 1990, di 70.238 milioni, non concorre a costituire l'avanzo economico, il cui ammontare è fermo a 52.238 milioni registrati nella situazione patrimoniale del 1988 quale avanzo dell'esercizio 1987 (1): dal 1988 infatti, sulla base dello schema di bilancio studiato dal Ministero del Tesoro d'intesa con gli esperti del Ministro per il Mezzogiorno, l'Agenzia avrebbe dovuto registrare un disavanzo, a causa della differenza tra «proventi» e «spese» di ciascun esercizio, nella realtà inesistente, in quanto coperta con le risorse di tesoreria disponibili a fine dell'esercizio precedente ma non contemplata nello schema di bilancio di che trattasi.

Per il 1990 il «disavanzo», che sarebbe stato di 4.071,9 miliardi, per effetto di «proventi» per 5.210,9 miliardi e «spese» per 9.282,8 miliardi, è stato ripianato, conforme alla decisione di modifica dello schema di bilancio adottata dal Comitato di Gestione il 1° marzo 1988 (2), inserendo la voce «risorse finanziarie degli esercizi precedenti (quota impiegata per il 1990)». Per le ragioni sopra esposte anche per il 1990 proventi ed interessi non costituiscono avanzo economico.

(1) Cfr. Relazione al bilancio 1988 pag. 16 e pagg. 59-60 e 1989 pag. 49.
(2) Comunicata al Ministero del Tesoro ed al Ministro per il Mezzogiorno, secondo le disposizioni, con nota 9 maggio reiterata con chiarimenti il 28 settembre 1988.

II – Utilizzo delle risorse - Impegni

1. *Le risorse disponibili nel 1990 per impegni*, in base a tutto quanto testè rappresentato, sono ammontate a 34.777.454 milioni e precisamente:

(milioni di lire)

A) Agenzia

– Risorse dei PTM 1987/89 e 1988/90 non ancora impegnate (1)		
• Occupazione giovanile (legge n. 113 del 1986)	609.851	11.859.349
• CIRA (legge n. 184 del 1989)	65.000	
• Altri interventi	11.184.498	
– Risorse iscritte ex novo per il 1990		
• CIRA (legge n. 184 del 1989)	500.000	18.906.007
• Altri interventi	18.406.007	
– Saldo dei contributi FESR concessi e disponibili (2)		77.798
– Contributi FESR/STAR versati dalla CEE nel 1990 per l'azione organica n. 2 - Reti e servizi telematici		113.363
– Contributi FESR versati dalla CEE nel 1990 per i programmi operativi «risorse idriche» ed «aree attrezzate»		90.255
TOTALE AGENZIA		**31.046.772**

(1) Passivo della Situazione Patrimoniale 1989. Accantonamento per i titoli 5/A, 5/B e 5/C (pagg. 33 - 36 Bilancio 1989) compresi 30.864 milioni (parte di 5/E) non ancora destinati dal CIPE ma già iscritti nel bilancio dell'Agenzia (pag. 43 Bilancio 1989); quest'ultima somma è al netto di 10 miliardi di integrazione del contratto di programma FIAT (CIPI 2 giugno 1989), ricompresi dal CIPE nel PTM 1990/92 ma già considerati dall'Agenzia come da direttiva Ministro Mezzogiorno 5 luglio 1989.

(2) Differenza tra 107.554 milioni (altra parte di 5/E) disponibili a inizio esercizio (pag. 43 Bilancio 1989) e 29.756 milioni di disimpegni sopravvenuti nel 1990.

B) *Gestione Separata*

– Risorse dei PTM 1987/89 e 1988/90 non ancora impegnate (1)	1.166.285
– Risorse attribuite al piano dei completamenti con il PTM 1990/92	2.500.000
– Rientri per capitale ed interessi del fondo interventi creditizi ed interessi su anticipazioni straordinarie	47.134
– Risorse attribuite dal Ministero del Tesoro per FIO 1985 - Porto di Pozzallo	17.263
TOTALE GESTIONE SEPARATA	**3.730.682**
TOTALE GENERALE A + B	**34.777.454**

2. Su questa base finanziaria l'Agenzia ha assunto *impegni per interventi* per un ammontare di 11.456,8 miliardi (Tab. 2) cui sono da aggiungere 331,2 miliardi per spese di funzionamento: in totale 11.788,0 miliardi.

TAB. 2 – IMPEGNI 1990 - TOTALI
(miliardi di lire)

	Interventi propri	Trasferimenti	Totale
Primo piano annuale di attuazione	- 73,7	–	- 73,7
Secondo piano annuale di attuazione	1.050,7	37,9	1.088,6
Terzo piano annuale di attuazione	6.609,4	178,3	6.787,7
Terzo piano annuale di attuazione - spese di funzionamento Agenzia e Ministro Mezzogiorno	331,2	–	331,2
Utilizzo dotazioni pluriennali	786,9	711,0	1.497,9
Occupazione giovanile - legge n. 113 del 1986	29,7	–	29,7
Programmi regionali di sviluppo	–	126,3	126,3
Presidenza Consiglio Ministri - legge n. 99 del 1988	–	250,0	250,0
Piano dei completamenti	1.717,8	32,5	1.750,3
TOTALE	**10.452,0**	**1.336,0**	**11.788,0**

(1) Passivo Situazione Patrimoniale 1989 sottotitolo 5/C.

Altri 582,3 miliardi di impegni hanno interessato operazioni di trasferimento di contributi FESR (1). Rispetto al 1989 si è registrata una diminuzione complessiva del 44,4%; al netto delle spese di funzionamento Agenzia e Ministro Mezzogiorno la diminuzione è stata del 30,9% per impegni relativi ad interventi propri e del 78,8% ad impegni per trasferimento fondi ad altre Amministrazioni.

3. Le cause della diminuzione degli impegni *per interventi propri* sono da ricercare:

– nella soluzione di continuità della programmazione delle azioni organiche, per la mancata definizione nel 1989 del terzo piano annuale, con conseguente salto temporale nelle autorizzazioni all'intervento da parte della Sede ministeriale.

Praticamente esaurito il primo piano annuale di attuazione, l'attività per le azioni organiche si è dispiegata essenzialmente sulle residue autorizzazioni del secondo piano annuale, mentre per quelle del terzo piano annuale vi è stato solo parziale avvio nell'ultima parte dell'esercizio, con esclusione tra l'altro dell'azione organica numero 2, non ancora definita dal CIPE;

– quanto ai completamenti da un lato nel graduale prevedibile esaurimento di questa attività, e dall'altro nelle disposizioni ministeriali emanate nel 1989, sospensive dell'approvazione di nuovi progetti, di adeguamenti funzionali e di appalto delle opere salvo deroghe da approvarsi da parte del Ministro: attese queste disposizioni sospensive la drastica diminuzione degli impegni per questo comparto non può considerarsi indicativa della conclusione del piano dei completamenti.

L'attuazione del terzo piano annuale è stata invece caratterizzata dall'espansione degli impegni per incentivi alle attività industriali, sostenuta da un flusso continuo di domande da parte degli operatori; queste hanno subito inoltre un'accelerazione per le tre provincie di Roma, Frosinone ed Ascoli Piceno, in vista dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 1991 dei provvedimenti limitativi posti dalla legge n. 337 del 1988 e dalla delibera CIPI n. 374 del 1988, che hanno recepito e resa esecutiva la decisione CEE n. 88/318.

La generalizzata espansione della domanda di incentivazione e le particolari esigenze poste dalle tre provincie non avrebbero potuto essere fronteggiate con le risorse attribuite dal terzo piano annuale di attuazione, manifestatesi ben presto inadeguate come accennato nel precedente paragrafo: l'Agenzia il 18 ottobre 1990 proponeva al Ministro per il Mezzogiorno la

(1) Compreso il programma operativo Telefonia di base per 8,2 miliardi.

costituzione di un «pacchetto unico» di tutte le risorse attribuite nel tempo dal CIPE all'incentivazione industriale (1). La Sede ministeriale il 6 dicembre successivo accoglieva parzialmente la proposta autorizzando, nelle more di una decisione da parte del CIPE, la destinazione di 3.245,5 miliardi delle disponibilità per contratti, intese, accordi di programma e reindustrializzazione delle zone interessate dalla crisi siderurgica, alla copertura delle occorrenze per incentivi «a domanda».

Nel 1990 si è ripetuto quanto verificatosi nel precedente esercizio: una sostanziale inadeguatezza delle assegnazioni CIPE per incentivi «a domanda», che per il 1989 trovava giustificazione nella mancata definizione del piano annuale di attuazione; per l'esercizio ora all'esame si è trattato invece di un vero e proprio sottodimensionamento in sede di definizione del terzo piano annuale.

Questo ha infatti assegnato 4.900 miliardi comprendendovi anche i contratti di programma non specificamente individuati dal Programma Triennale 1990/92, pari a 1.015,8 miliardi, mentre le esigenze reali nell'esercizio sono state di 6.066,3 miliardi, compreso il settore dell'artigianato di competenza delle Regioni: un'assegnazione quindi del 20% circa inferiore alle necessità e senza considerare il deficit di programma.

Anche l'attività di trasferimento di fondi FESR, ha subito una flessione del 49%: sono stati impegnati e trasferiti 582,3 miliardi, di cui 490,9 miliardi per contributi FESR in quota e 91,4 miliardi per «fuori quota» ed altri programmi CEE; tra i beneficiari del «fuori quota energia» figura anche l'Agenzia per 546 milioni circa.

4. La distribuzione in dettaglio degli impegni assunti nel 1990 per *interventi propri* è riportata nella Tabella 3, alla pagina seguente.

Le variazioni percentuali rispetto al 1989 indicano una forte espansione (131,9%) degli impegni per incentivi «a domanda» del settore industriale, una caduta di quelli per infrastrutture delle azioni organiche (–79,4%) e dei completamenti (–52,9%), nonché degli interventi per innovazione, ricerca scientifica e formazione (–87,5%), in questo caso da ascrivere anche alle revoche disposte dalla Sede ministeriale su precedenti autorizzazioni già tradotte in impegni; al netto delle revoche la diminuzione di impegni per l'azione organica numero 2 sarebbe stata del 68,7%.

Sono diminuiti (–42,5%) gli impegni per partecipazioni e conferimenti, mentre si sono raddoppiati quelli per la liquidazione dell'Italtrade, tutti facenti capo al terzo piano annuale.

(1) Si ricorda che oltre alle risorse attribuite a contributi in conto capitale e in conto interessi dai piani annuali, nei programmi triennali risultano «vincolate» risorse destinate, anche per questi titoli, a contratti, accordi, intese di programma e reindustrializzazione delle zone siderurgiche in crisi, il cui ammontare, a giudizio dell'Agenzia, risultava eccedente le reali esigenze del breve/medio periodo.

TAB. 3 — IMPEGNI ANNO 1990 - INTERVENTI PROPRI
(milioni di lire)

Settori	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
A) PIANI ANNUALI				
Infrastrutture	1.017.193	–	–	1.017.193
Gestione infrastrutture	115.915	–	–	115.915
Incentivi industriali	3.838.385	2.049.622	–	5.888.007
Sostegno innovazione e ricerca scientifica	201.999	–	–	201.999
Conferimenti	30.000	–	–	30.000
Partecipazioni	–	–	131.725	131.725
Oneri liquidazione ITALTRADE	–	–	200.000	200.000
Studi Ministro Mezzogiorno	1.481	–	–	1.481
Spesa Segreteria Ministro Mezzogiorno	7.030	–	–	7.030
Spese funzionamento Agenzia	324.148	–	–	324.148
TOTALE	*5.536.151*	*2.049.622*	*331.725*	*7.917.498*
B) PIANI PLURIENNALI				
Contratti di programma e legge n. 181/1989	638.407	–	–	638.407
Accordi di programma	105.150	–	–	105.150
Agevolazioni tariffarie	29.112	–	–	29.112
F.I.O.	14.196	–	–	14.196
TOTALE	*786.865*	–	–	*786.865*
C) OCCUPAZIONE GIOVANILE	29.711	–	–	29.711
D) PIANO DEI COMPLETAMENTI				
Progetti speciali				
– Infrastrutture	1.038.372	–	–	1.038.372
– Incentivi	-13.201	–	2.054	-11.147
Industria				
– Infrastrutture	117.336	–	–	117.336
– Case lavoratori	2.346	–	–	2.346
Altri interventi				
Agricoltura				
– Infrastrutture	54.009	–	–	54.009
– Incentivi	231	–	–	231
Turismo				
– Infrastrutture	2.022	–	–	2.022
– Incentivi	128	–	–	128
Acquedotti e fognature	121.318	–	–	121.318
Vie e mezzi di comunicazione	217.116	–	–	217.116
Aree di particolare depressione	11.110	–	–	11.110
Ospedali	77.241	–	–	77.241
Risanamento città di Palermo	57.345	–	–	57.345
Varie (*a*)	2.247	–	–	2.247
Imprevisti	28.121	–	–	28.121
TOTALE	*1.715.741*	–	*2.054*	*1.717.795*
TOTALE GENERALE	**8.068.468**	**2.049.622**	**333.779**	**10.451.869**

(*a*) Comprende interventi zone terremotate, legge speciale Napoli, Artigianato, Pesca, Istruzione Professionale ed Edilizia scolastica.

Per contratti, accordi di programma e reindustrializzazione zone siderurgiche (legge n. 181 del 1989) vi è stato un aumento del 302,8% (1) purtuttavia la modesta entità in termini assoluti (743,6 miliardi) e l'ampia disponibilità agli stessi attribuita dalle delibere CIPE, ha confortato l'Agenzia nel proporre al Ministro per il Mezzogiorno, per evidente identità di destinazione, un'utilizzazione di queste risorse anche per la copertura degli impegni «a domanda» per incentivi nel settore industriale.

Da registrare infine, quanto ad interventi competenti all'Agenzia, l'aumento più che doppio degli impegni per contributi all'occupazione giovanile.

5. *Gli impegni per spese di funzionamento* della Agenzia sono ammontati a 324,1 miliardi con un aumento del 31,0% rispetto al 1989.

Alle spese di funzionamento della Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno, dei Sottosegretari e del Dipartimento, con decreto del Ministro del Tesoro 4 dicembre 1990 sono stati attribuiti 7 miliardi in applicazione dell'art. 24 del T.U. n. 218 del 1978 e si è provveduto al relativo impegno.

Per un maggiore dettaglio su queste voci si rinvia al paragrafo «spese».

6. Quanto al *trasferimento fondi*, la modesta entità degli impegni è dipesa dall'impossibilità di procedere all'approvazione di «poste» aggregate di programma, quali interventi nelle zone interne (azione organica 6.3) e programmi regionali di sviluppo del Programma Triennale 1990/92 in assenza della copertura del deficit di detto programma: infatti agli impegni per questi interventi si accompagna l'autorizzazione ministeriale al trasferimento in misura percentuale, trasferimento che sarebbe risultato parzialmente scoperto di dotazione.

Altri fattori sono la diminuita incidenza delle Ordinanze del Ministro per il coordinamento della protezione civile e la mancata conclusione delle intese programmatiche tra Ministro per il Mezzogiorno ed alcune Regioni, per le azioni organiche in agricoltura numero 7-8-9.

La distribuzione degli impegni per il trasferimento fondi è riportata nella tabella 4 alla pagina seguente.

Nel complesso si è registrata, come detto, una diminuzione del 78,8%. Vi è stato un aumento del 179,9% degli impegni per incentivi all'artigianato, facenti capo quanto a copertura alla dotazione per agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo del terzo piano annuale, e del 185,4% di quelli per lo sgravio dei contributi agricoli unificati, in quanto si riferiscono a due esercizi: 1988 e 1989. Gli impegni per azioni organiche in agricoltura sono diminuiti del 77,5% e quelli per programmi regionali di sviluppo hanno rappresentato solo il 2,2% degli stessi impegni del 1989.

(1) L'aumento è da ascrivere anche ad una più esatta registrazione di questi impegni nel capitolo proprio nel 1990 come più in dettaglio specificato nel paragrafo di settore.

TAB. 4 — IMPEGNI 1990 PER TRASFERIMENTO FONDI TOTALI
(miliardi di lire)

Titolo	Impegni	
Agenzia		
— Programmi regionali di sviluppo		126,3
• Programmi di sviluppo veri e propri	101,3	
• Interventi secondo piano annuale affidati alle Regioni	— 5,0	
• Ordinanze Ministro Protezione Civile	30,0	
— Presidenza Consiglio Ministri Legge n. 99 del 1988		250,0
— Incentivi all'artigianato		178,3
— Incentivi dell'agricoltura		37,9
• Azioni Organiche n. 7-8-9	14,5	
• Progetti promozionali ex Cassa	23,4	
— Riduzione dei contributi agricoli unificati anni 1988-1989		711,0
• INPS	555,1	
• INAIL	155,9	
TOTALE AGENZIA		*1.303,5*
Piano dei completamenti		
• Ordinanza Ministro Protezione Civile		32,5
TOTALE PIANO DEI COMPLETAMENTI		*32,5*
TOTALE GENERALE		**1.336,0**

7. *Risorse disponibili per impegni al 31 dicembre 1990*

Le risorse disponibili per impegni, registrate in «accantonamento» nella situazione patrimoniale, ammontano complessivamente a 26.833,7 miliardi.

Di questa somma 701,5 miliardi sono costituiti da risorse non ancora destinate dal CIPE (1); 3.134,3 miliardi da fondi FESR da trasferire ad altre Amministrazioni; 7,9 miliardi da accantonamenti per ammortamento mobili e rinnovamento impianti acquedottistici a suo tempo costruiti dalla Cassa per il Mezzogiorno e 0,391 miliardi da fondi CEE a disposizione del Ministro per il Mezzogiorno per assistenza tecnica alle attività comunitarie.

Restano le risorse disponibili per impegni su previsioni di intervento contenute nei programmi triennali, che ammontano a 22.989,6 miliardi per effetto di una disponibilità per il 1990 di 34.777,5 ed impegni effettuati nell'esercizio per 11.787,9 miliardi.

Più in dettaglio la movimentazione 1990 è risultata la seguente:

TAB. 5 — RISORSE DISPONIBILI PER IMPEGNI A FINE ESERCIZIO 1990
(milioni di lire)

Titolo	Dotazione 1990	Impegni 1990	Disponibilità Residue
Piani annuali ed interventi su risorse vincolate	29.871.921	10.007.883	19.864.038
Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (Legge n. 184 del 1989)	565.000	—	565.000
Occupazione giovanile (Legge n. 113 del 1986)	609.851	29.711	580.140
Piano dei completamenti	3.730.682	1.750.295	1.980.387
TOTALE	**34.777.454**	**11.787.889**	**22.989.565**

(1) Altri 52,2 miliardi sono proventi 1987 registrati quale avanzo economico.

III – Utilizzo delle risorse – Spese

1. L'esercizio 1989 si era chiuso con una giacenza di «mandati» pronti per il pagamento ma fermi per mancanza di liquidità di 552,5 miliardi.

Nel corso del 1990 non vi è stato l'auspicato aumento di prelievo mensile dal conto corrente intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato, fermo alla quota di 450 miliardi stabilita dal Ministro del Tesoro nel 1983.

L'Agenzia non ha mancato di rappresentare puntualmente al Ministro vigilante ed al Ministero del Tesoro la situazione dei «mandati» rimasti impagati alla fine di ciascun mese, mediamente 530 miliardi e detto Dicastero è intervenuto nei mesi di marzo, luglio e novembre con assegnazioni straordinarie per complessivi 900 miliardi, che tuttavia non hanno sanato del tutto la situazione, tanto che a chiusura di esercizio si è registrata nuovamente una giacenza di 549,8 miliardi, per 328,9 miliardi riguardanti l'Agenzia e 220,9 miliardi la Gestione Separata. Allo scopo di venire incontro a queste inequivocabili esigenze, con decreto del Ministro del Tesoro del 31 dicembre 1990 la quota di prelievo mensile è stata finalmente portata, a far data dal 1991, da 450 a 580 miliardi, entro un limite annuo massimo di 7.000 miliardi. È appena il caso di far notare che, in termini reali, il livello di prelievo è nettamente inferiore a quello del 1983 (1).

2. Sulla base delle disponibilità l'Agenzia ha prodotto nel 1990 una *spesa complessiva* di 8.789,2 miliardi, con un aumento del 25,3% rispetto al 1989. La spesa è composta per 6.397,5 miliardi da interventi propri, con un aumento dell'8,2% rispetto al precedente esercizio e per 2.391,7 miliardi da trasferimenti ad altre Amministrazioni (+117,7%) (Tab. 6).

Nella spesa per interventi propri sono compresi 332,1 miliardi per funzionamento dell'Istituto e della Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno.

Oltre alle risorse nazionali sono stati trasferiti a Regioni ed altre Amministrazioni 582,3 miliardi di contributi comunitari (2).

3. La spesa per *interventi propri* afferisce per 4.252,2 miliardi (66,5%) alla Agenzia, comprese le spese di funzionamento e per 2.145,3 miliardi (33,5%) alla Gestione Separata per l'attività di completamento e trasferimento (Tab. 7).

(1) A prezzi 1985 si calcola che la differenza sia pari al 24%.
(2) Tra i soggetti beneficiari figura anche l'Agenzia per 546 milioni di contributi FESR - fuori quota energia.

Tab. 6 – Spese 1990 - Totali
(miliardi di lire)

	Interventi propri	Trasferimenti	Totale
Piani annuali di attuazione	3.549,2	96,1	3.645,3
Funzionamento Agenzia e Ministro Mezzogiorno	332,1	–	332,1
Utilizzo risorse a dotazione pluriennale	353,0	378,2	731,2
Occupazione giovanile	17,9	–	17,9
Programmi regionali di sviluppo	–	1.634,9	1.634,9
Presidenza Consiglio Ministri - Legge n. 99 del 1988	–	250,0	250,0
Piano dei completamenti	2.145,3	32,5	2.177,8
Totale	**6.397,5**	**2.391,7**	**8.789,2**

Rispetto al 1989 la spesa della Agenzia ha fatto registrare un aumento del 21%, da attribuire soprattutto (+36%) alla realizzazione di infrastrutture nel settore pubblico (azioni organiche dei due primi piani annuali e FIO), mentre per incentivi al settore industriale, compresi contratti ed accordi di programma, si è registrata una diminuzione dell'1,5%, come pure per partecipazioni e conferimenti (–61,8%); cospicuo l'aumento di spesa per sostegno alla innovazione e ricerca scientifica (+162,6%).

Diminuita del 10,7% è la spesa che afferisce alla attività di completamento, trasferimento e liquidazione, non più alimentata dalle prime anticipazioni delle convenzioni di trasferimento anche per effetto, come detto a proposito degli impegni, delle limitazioni poste alla approvazione di nuovi progetti ed appalto di opere.

Nel complesso la spesa per interventi propri è stata destinata per il 57,8% ad infrastrutture, il 27,5% ad incentivi, con particolare accento al settore industriale (25,7%), per l'1% a partecipazione al capitale delle Società finanziarie e conferimento agli Enti di promozione e per il 5% a sostegno della innovazione e ricerca scientifica. Un altro 5,2% è rappresentato dalle spese di funzionamento della Agenzia e della Segreteria del Ministro ed il 3,5% da oneri per la liquidazione della Società Italtrade.

TAB. 7 — SPESA ANNO 1990 - INTERVENTI PROPRI
(milioni di lire)

Settori	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
A) PIANI ANNUALI				
Infrastrutture	1.400.684	—	—	1.400.684
Gestione infrastrutture	61.986	—	—	61.986
Incentivi industriali	1.035.111	441.654	—	1.476.765
Sostegno innovazione e ricerca scientifica	317.160	—	—	317.160
Conferimenti	35.500	—	—	35.500
Partecipazioni	—	—	31.725	31.725
Oneri liquidazione ITALTRADE	—	—	224.753	224.753
Studi Ministro Mezzogiorno	692	—	—	692
Spesa Segreteria Ministro Mezzogiorno	7.590	—	—	7.590
Spese funzionamento Agenzia (a)	324.467	—	—	324.467
TOTALE	*3.183.190*	*441.654*	*256.478*	*3.881.322*
B) PIANI PLURIENNALI				
Contratti di programma	53.435	504	—	53.939
Accordi di programma	106.030	—	—	106.030
Agevolazioni tariffarie	23.840	—	—	23.840
F.I.O.	169.149	—	—	169.149
TOTALE	*352.454*	*504*	—	*352.958*
C) OCCUPAZIONE GIOVANILE	17.907	—	—	17.907
D) PIANO DEI COMPLETAMENTI				
Progetti speciali				
— Infrastrutture	1.357.322	—	—	1.357.322
— Incentivi	61.642	—	8.887	70.529
Industria				
— Infrastrutture	201.853	—	—	201.853
— Case lavoratori	5.777	—	—	5.777
Altri interventi				
Agricoltura				
— Infrastrutture	58.339	—	—	58.339
— Incentivi	670	—	244	914
Turismo				
— Infrastrutture	5.145	—	—	5.145
— Incentivi	321	—	—	321
Acquedotti e fognature	128.950	—	—	128.950
Vie e mezzi di comunicazione	144.600	—	—	144.600
Aree di particolare depressione	26.842	—	—	26.842
Ospedali	128.893	—	—	128.893
Risanamento città di Palermo	4.099	—	—	4.099
Varie (*b*)	11.673	—	—	11.673
TOTALE	*2.136.126*	—	*9.131*	*2.145.257*
TOTALE GENERALE	**5.689.677**	**442.158**	**265.609**	**6.397.444**

(*a*) Nelle spese di funzionamento della Agenzia sono compresi 606,1 milioni per ammortamento mobili, registrati alla voce «ammortamenti ed accantonamenti» del conto economico.
(*b*) Comprende interventi zone terremotate, legge speciale Napoli, Artigianato, Pesca, Istruzione Professionale ed Edilizia scolastica.

4. Le *spese di funzionamento* dell'Agenzia registrate nel 1990 sono state 323.860,7 milioni (1); in questo ambito quelle per il personale (oneri e fondo liquidazione) sono state 244.002,6 milioni, da riferire a competenze non solo del 1990 ma anche dei precedenti esercizi per effetto di accordi contrattuali (Tab. 8).

TAB. 8 — SPESE DI FUNZIONAMENTO
(milioni di lire)

Voce	1990	1989	Variazione ± %	1990 per arretrati anni 1989 e precedenti
Organi Istituzionali	1.087,0	1.184,5	— 8,2	
Generali di Amministrazione	64.659,2	54.416,5	18,8	
Oneri del Personale	169.195,2	149.928,7	12,9	22.002,7
Fondo Liquidazione personale	25.257,0	27.400,2	— 7,8	27.547,7
Prestazioni e consulenze (comprese prestazioni esterne video e dattilografia)	6.234,1	4.413,9	41,2	
Oneri tributari	7.448,2	7.736,0	— 3,7	
Altre spese	429,6	1.320,1	— 67,5	
TOTALE	*274.310,3*	*246.399,9*	*11,3*	*49.550,4*
Ammortamenti	606,1	600,5	0,9	

Per un dettagliato esame e confronto di questi aspetti di seguito si riportano le spese sostenute per le singole voci e per gli anni di competenza.

Rispetto al 1989 vi è stato un aumento complessivo delle spese di funzionamento del 31,4%; se si escludono le spese competenti ad esercizi precedenti per arretrati spettanti al personale, l'aumento complessivo risulta dell'11,3% e quello per il personale (oneri del personale e fondo liquidazione) del 9,7%.

Tra gli arretrati per competenze del personale in servizio è stata registrata la restituzione all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni delle somme versate a suo tempo alla Cassa per il Mezzogiorno da detto Istituto, quale maggiore redditività dei contratti assicurativi per indennità di anzianità (cosiddetti riscatti speciali) per il periodo 1° gennaio 1974 - 28 febbraio 1983, giusta deliberazione del Comitato di Gestione del 18 luglio 1990, che ha riconosciuto dette somme come spettanti al personale.

(1) Altri 606,1 milioni riguardano l'ammortamento mobili, registrati sotto specifica voce nel conto economico.

Si tratta di 15.572,9 milioni, per 2.770,3 milioni competenti al personale addetto alla condotta dei lavori in gestione diretta e come tali registrati nei capitoli di spesa dei settori di intervento.

4.1 Anche per il 1990 infatti una quota delle spese di personale è stata attribuita, come per gli esercizi precedenti, ai due capitoli di intervento:

– Capitolo progetti speciali per spese di personale addetto alla condotta dei lavori in gestione diretta	45.667,4 milioni
– Capitolo interventi nelle zone terremotate per spese di personale addetto alla condotta impianti ed all'assistenza tecnica nelle zone colpite dal terremoto del 1980	632,2 milioni

4.2 Per il «Servizio Opere sul Territorio», svolto nelle zone colpite dal terremoto del 1980, le *spese* (personale ed uffici) *anticipate* nel 1990 dall'Agenzia per conto del Ministro per il Mezzogiorno, conforme a deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno n. 334 del 20 gennaio 1983, sono state le seguenti:

	(milioni di lire)
– Spese di personale	6.318,6
– Utilizzo Centro Elaborazione dati	190,4
– Spese generali	541,3
TOTALE	**7.050,3**

L'ammontare complessivo delle spese sostenute a questo titolo dal 1983 al 1990 è di 37.143,7 milioni, riportate tra i crediti (anticipazioni straordinarie) nella situazione patrimoniale; l'Agenzia ha richiesto puntualmente la restituzione di queste somme, peraltro non ancora soddisfatta da parte del Ministro per il Mezzogiorno.

Altri 24,3 milioni di anticipazioni straordinarie riguardano competenze arretrate al personale addetto alla gestione acquedotti, ora trasferito alle Regioni Lazio e Campania, nei riguardi delle quali è stato iscritto il credito.

4.3 Le spese di personale sostenute a vario titolo nel 1990 si riferiscono a 2.232 unità la cui distribuzione al 31 dicembre è risultata la seguente:

	Unità
A) *Personale dell'Agenzia*	1.617
A1) Agenzia e Gestione Separata	(1.605)
A2) Piano rinascita Sardegna	(7)
A3) Operazione integrata Napoli	(5)
B) *Personale a disposizione*	194
B1) Segreteria Ministro e Dipartimento Mezzogiorno	(143)
B2) Ufficio Imprenditorialità Giovanile	(7)
B3) Delegazione Consiglio Superiore Lavori Pubblici	(4)
B4) Destinazioni diverse	(40)
C) *Condotta dei lavori in gestione diretta*	342
D) *Condotta impianti zone terremotate*	7
E) *Servizio opere sul territorio*	72
TOTALE	**2.232**

Vi è stata rispetto al 1989 una diminuzione complessiva di 72 unità, pari al 3,1%.

Le unità in forza alla Agenzia per le funzioni proprie sono passate da 1.667 del 1989 al 1.605 con una diminuzione del 3,7%.

Le spese di personale registrate sotto questo titolo in bilancio riguardano oltre l'Agenzia (1.617 unità), quelle spettanti al personale distaccato presso la Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno, la Segreteria dei Sottosegretari ed il Dipartimento per il Mezzogiorno (143 unità), nonché presso l'Ufficio della imprenditorialità giovanile, la Delegazione del Consiglio Superiore Lavori Pubblici ed altre destinazioni (51 unità).

5. Non sono invece comprese, in base al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 novembre 1987 le *spese per indennità compensative ed integrative* di cui all'art. 11 - comma secondo - della legge n. 119 del 1981, quelle per gli esperti, i compensi vari a componenti esterni al Dipartimento ed all'Ufficio del Ministro e per le altre attività connesse con la programmazione.

Pur facendo capo, quanto a dotazione, alle risorse attribuite dal CIPE a spese di funzionamento della Agenzia, queste spese sono iscritte in uno specifico capitolo del piano dei conti, sotto la voce «spese di funzionamento del Ministro per il Mezzogiorno»: ad esse si fa fronte con prelievo dalla dotazione della Agenzia entro le quote definite dal Ministro del Tesoro in base all'art. 24 del Testo Unico n. 218 del 1978: nel 1990 sono ammontate a 7.590 milioni così distribuite:

– 6.211,2 milioni per indennità compensative ed integrative al personale, compresi esperti e componenti esterni nonché attività connesse con la programmazione (+17,4% rispetto al 1989);

– 1.378,8 milioni per spese sostenute dalla Agenzia (1) in surrogazione delle rubriche 19 e 25 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui andrebbero attribuite in base al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 novembre 1987 (+33,8% rispetto al 1989).

6. Per il *trasferimento fondi* il cospicuo aumento già segnalato (+117,7%) è conseguente in primo luogo all'elevato livello di impegni assunti nei precedenti esercizi per programmi regionali di sviluppo, il cui svolgimento ha consentito un aumento dei trasferimenti alle Tesorerie regionali del 52,3% rispetto al 1989 (Tab. 9).

L'aumento nei trasferimenti consegue altresì ad Ordinanze emesse negli ultimi anni dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile (+347,9%), per le quali in molti casi il Ministero del Tesoro ha previsto una gradualità di erogazione da parte dell'Agenzia.

Per la riduzione dei contributi agricoli unificati il trasferimento ad INPS ed INAIL si riferisce all'anno contributivo 1988 ed ha registrato un aumento del 51,8%.

(1) Trattasi di spese per acquisto ed uso di mobili ed attrezzature anche informatiche, canoni ed oneri accessori di locali non demaniali, installazione e gestione impianti, acquisto, manutenzioni e noleggio di mezzi di trasporto.

TAB. 9 – SPESA 1990 PER TRASFERIMENTO FONDI TOTALI
(miliardi di lire)

Titolo	Impegni	
Agenzia		
– Programmi regionali di sviluppo		1.634,9
• Programmi regionali di sviluppo veri e propri	594,8	
• Interventi secondo piano annuale affidati alle Regioni	233,9	
• Ordinanze Ministro Protezione Civile	806,2	
– Presidenza Consiglio Ministri - Legge n. 99 del 1988		250,0
– Incentivi all'artigianato		28,0
– Incentivi dell'agricoltura		68,1
• Azioni Organiche n. 7-8-9	50,2	
• Progetti promozionali ex Cassa	17,9	
– Riduzione dei contributi agricoli unificati anni 1988		378,2
• INPS	298,7	
• INAIL	79,5	
TOTALE AGENZIA		*2.359,2*
Piano dei completamenti		
• Ordinanza Ministro Protezione Civile		32,5
TOTALE PIANO DEI COMPLETAMENTI		*32,5*
TOTALE GENERALE		**2.391,7**

Non altrettanto può dirsi per le azioni organiche incluse nel secondo piano annuale ed affidate alla competenza delle Regioni (azione organica numero 6.3, progetti di altre azioni organiche di importo inferiore a 5 miliardi e studi fino a 200 milioni) per le quali, dopo la prima anticipazione del 15% effettuata nel 1988, si è registrata solo nel 1990 una seconda serie di anticipazioni, pari all'8,4% del complessivo residuo da erogare, cui sono state interessate soltanto alcune Regioni (1).

In diminuzione infine il trasferimento di fondi alle Regioni per artigianato (–24,9%) ed agricoltura (–44,7%).

Nella prospettiva 1991 non si può mancare di rilevare come il volume non certo elevato dei versamenti da parte del Ministero del Tesoro, previsto con la legge finanziaria per il 1991, unito all'aumentato prelievo autorizzato a partire dal 1991 per gli interventi propri dell'Istituto (7.000 miliardi/anno), lascia margini molto ristretti per il trasferimento fondi ad altre Amministrazioni; questo aspetto è stato segnalato al Ministro vigilante.

(1) Per il dettaglio regionale vedi Tabella 31 e per i precedenti vedi bilancio 1988 pagg. 56-58.

7. *Disponibilità per pagamenti al 31 Dicembre 1990*

A fine esercizio è stata accertata una disponibilità per pagamenti di 5.380,1 miliardi così distribuita:

– 302,4 miliardi *presso banche* per le esigenze correnti di pagamento, ai sensi dell'art. 32 del Testo Unico n. 218 del 1978. Vi sono compresi: 66,1 miliardi vincolati per pagamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria in favore di creditori; 33,8 miliardi per pagamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria e non ancora a questo titolo contabilizzati; 184,6 miliardi di mandati in corso di pagamento al netto di 4,2 miliardi di reversali di incasso.

La disponibilità netta effettiva è risultata pertanto di 17,9 miliardi;

– 0,1 miliardi *in cassa*;

– 5.077,6 miliardi *sul conto corrente intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato* comprendenti 2,4 miliardi per mandati in corso di pagamento relativi a trasferimenti effettuati dall'Agenzia ad altre Amministrazioni nel 1990. L'importo netto disponibile di 5.075,2 miliardi comprende sia disponibilità proprie dell'Agenzia, per il prelievo nella misura massima annuale per il 1991 di 7.000 miliardi, come da decreto del Ministro del Tesoro del 31 dicembre 1990, sia somme da destinare ad altre Amministrazioni, cui competono in forza dei programmi triennali ovvero in base a normativa CEE.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

I – Attuazione dei piani annuali

1. Per la copertura del Programma Triennale 1990/92 il CIPE, oltre ad utilizzare le residue risorse disponibili della legge n. 64 del 1986, intendendo per tali quelle non ancora oggetto di programmazione, ha fatto riferimento anche ad una parte di quelle già attribuite ai due primi piani, costituite da «economie su interventi già attivati ed i cui importi sono risultati inferiori a quelli di programma» e da revoche di interventi programmati; in questo secondo caso si è trattato sia di interventi per i quali le autorizzazioni non erano state ancora trasmesse all'Agenzia e sia, per l'Azione Organica numero 2, di autorizzazioni già tradotte in impegni da parte dell'Agenzia, per i quali si è dovuto provvedere al disimpegno.

Nell'elenco di revoche ed economie pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14 maggio 1990) figura, tra i «fondi non attivati» dell'Azione Organica numero 2, la voce «Cooperazione Università - Industria» per 50 miliardi, 29 miliardi dei quali erano stati già destinati, su specifica autorizzazione ministeriale del 23 novembre 1989, al progetto pilota «Calabria Telematica». Inoltre nell'effettuare le revoche sull'Azione Organica numero 2 del primo piano annuale il CIPE non ha considerato che, con un'altra autorizzazione ministeriale del 28 aprile 1989, tutte le poste di programma erano confluite in un unico «fondo opere», onde consentire l'attivazione del programma FESR/STAR per servizi di telecomunicazione progrediti, nelle more dell'acquisizione dei relativi contributi CEE: nella sostanza con quella decisione venivano impegnate le risorse comunitarie in anticipo alla loro acquisizione, facendo ricorso per la copertura alle risorse nazionali dell'Azione Organica numero 2, del primo piano annuale. Quanto sopra è stato ampiamente esposto nella relazione al Bilancio dell'Agenzia per il 1989 a pag. 76 e seguenti.

In proposito non si può far notare, a causa della gradualità nell'acquisizione dei contributi CEE per il programma FESR/STAR, i cui ultimi versamenti sono previsti per il 1992, come la nuova operazione di revoca e reim-

piego effettuata con il PTM 1990/92 abbia suscitato non poche perplessità, manifestate dall'Agenzia alla Sede ministeriale con la nota già citata del 28 maggio 1990: basterà considerare infatti che su 370 miliardi di contributi FESR/STAR concessi dalla CEE, ne risultano acquisiti al 31 dicembre 1990 124,6 miliardi.

Nella stessa nota si segnalava anche il riutilizzo di quanto già destinato al progetto pilota «Calabria Telematica».

Va aggiunto infine che per le altre revoche dei due piani annuali non è stata fornita alcuna specificazione circa l'azione organica di appartenenza.

Questa non breve premessa ha inteso completare quanto già delineato sull'argomento nella prima parte della presente relazione.

Nella sostanza è venuto meno il quadro di riferimento programmatico, che per i precedenti esercizi aveva consentito di rappresentare l'intervento con una stretta correlazione tra programmi autorizzati e risorse finanziarie, così da indicare nel passivo della situazione patrimoniale un'articolata situazione delle somme ancora da impegnare, registrate sotto la voce «accantonamenti».

Pertanto nel prosieguo della presente relazione si procede esclusivamente nell'esposizione degli impegni e delle spese dell'esercizio partitamente per ciascun piano annuale ma con riferimento, quanto a risorse, alla globale disponibilità indicata nel primo capitolo, che ha sotteso tutti gli impegni dell'esercizio.

2. *Primo Piano Annuale* (azioni organiche a carattere pubblico)

Il primo piano annuale si può considerare praticamente concluso.

Il quadro cui si è fatto riferimento per gli impegni ed entro il quale si è sviluppata l'attività nel 1990 ammonta a 434.336 milioni (Tab. 10 a pag. 79). Occorre precisare che in questo quadro 119.018 milioni si riferiscono all'ex progetto speciale numero 35 - Ricerca scientifica - e 184.755 milioni a fondi per «gestione infrastrutture» provenienti dalla legge n. 775 del 1984. L'ammontare delle «autorizzazioni» vere e proprie (schede ministeriali) sul primo piano è stato pertanto di 130.563 milioni.

Gli impegni 1990 (Tab. 11 a pag. 80) hanno registrato un saldo negativo di 73.730 milioni, per effetto da un lato di approvazioni per 206.522 milioni e dall'altro di disimpegni, a seguito delle disposizioni ministeriali di cui si è detto, per 280.252 milioni, come specificato a pagina seguente.

Azione organica	Impegni	Disimpegni
	(milioni di lire)	
– n. 1 Aree attrezzate di sviluppo industriale	6.131	–
– n. 2 Sostegno all'innovazione, ricerca scientifica e formazione		
• Reti e servizi telematici	55.000	
• Offerta scientifica e tecnologica	14.306	– 235.000
• Ricerca scientifica	30.400	– 141
• Offerta formativa	–	– 45.111
	99.706	– 280.252
– n. 3 Gestione infrastrutture	82.122	–
– n. 4.2 Aree irrigue	11.303	–
– n. 6.1 Sistemi urbani	6.642	–
– n. 6.3 Aree interne (studi)	618	–
TOTALE	**206.522**	**– 280.252**
SALDO	**– 73.730**	

Consistente *la spesa* (Tab. 12 a pag. 81) relativa agli interventi compresi nel primo piano annuale; si tratta complessivamente di 1.207.223 milioni costituenti il 20% circa della spesa per interventi propri ed il 67,9% di quella per azioni organiche dei piani annuali.

Azione organica	Spesa	%
	(milioni di lire)	
– n. 1 Aree attrezzate di sviluppo industriale	262.576	21,8
– n. 2 Sostegno all'innovazione, ricerca scientifica e formazione	258.964	21,4
– n. 3 Gestione infrastrutture	43.559	3,6
– n. 4.1 Sistemi idrici	187.732	15,5
– n. 4.2 Aree irrigue	347.608	28,8
– n. 5 Disinquinamento Golfo di Napoli	28.486	2,4
– n. 6.1 Sistemi urbani	74.772	6,2
– n. 6.3 Aree interne (studi)	3.526	0,3
TOTALE	**1.207.223**	**100,0**

Gli interventi autorizzati sul primo piano annuale non ancora oggetto di impegno ammontano a 227.686 milioni (Tab. 13 a pag. 82) di cui 88.618 milioni riguardano l'ex Progetto Speciale numero 35 – Ricerca scientifica – e 102.633 milioni la gestione infrastrutture ex legge n. 775 del 1984; le autorizzazioni residue oggetto delle schede ministeriali ammontano pertanto a 36.435 milioni.

3. *Secondo Piano Annuale* (azioni organiche a carattere pubblico)

Le autorizzazioni ministeriali sul secondo piano annuale cui si è fatto riferimento per gli impegni sono ammontate a 1.534.864 milioni (Tab. 14 a pag. 83).

Queste autorizzazioni sono state tradotte in *impegni* nel 1990 per 979.621 milioni (Tab. 15 a pag. 84), pari al 73,4% del totale degli impegni per azioni organiche, con la seguente composizione:

Azione organica	Impegni	Disimpegni
	(milioni di lire)	
– n. 1 Aree attrezzate di sviluppo industriale	78.848	
– n. 2 Sostegno all'innovazione e formazione:		– 24.190
• Formazione	–	
• Reti e servizi telematici	175.400	
• Offerta scientifica e tecnologica	231.335	
– n. 3 Gestione infrastrutture	33.793	
– n. 4.2 Aree irrigue	83.954	
– n. 6.1 Sistemi urbani	400.481	
TOTALE	**1.003.811**	**– 24.190**
SALDO	**979.621**	

Sulla base delle comunicazioni pervenute al 31 dicembre 1990 dalla Sede ministeriale le autorizzazioni sul secondo piano annuale non ancora tradotte in impegni ammontano a 527.600 milioni (Tab. 16 a pag. 85).

La *spesa* 1990 per interventi compresi nel secondo piano annuale è stata di 572.166 milioni (Tab. 17 a pag. 86), ed ha concorso per il 9,4% alla spesa totale per interventi propri e per il 32,1% di quella per azioni organiche, con la seguente distribuzione:

Azioni organiche	Spese	%
	(milioni di lire)	
– n. 1 Aree attrezzate di sviluppo industriale	124.515	21,7
– n. 2 Sostegno all'innovazione e formazione	58.196	10,2
– n. 3 Gestione infrastrutture	18.427	3,2
– n. 4.1 Sistemi idrici	120.523	21,1
– n. 4.2 Aree irrigue	113.517	19,8
– n. 5 Disinquinamento Golfo di Napoli	10.827	1,9
– n. 6.1 Sistemi urbani	83.433	14,6
– n. 10 Turismo	42.728	7,5
TOTALE	**572.166**	**100,0**

4. *Secondo piano annuale - Agevolazioni finanziarie per interventi a domanda delle azioni organiche numero 7-8-9 e progetti promozionali ex Cassa Mezzogiorno*

Questa attività, il cui finanziamento ha trovato copertura con il secondo piano annuale di attuazione, è rivolta alla provvista di risorse alle Regioni per la concessione di incentivi alle azioni organiche in agricoltura numero 7-8-9, (zootecnia, produzioni mediterranee e forestazione produttiva), sulla base di intese programmatiche tra Amministrazioni regionali e Ministro per il Mezzogiorno; definita l'intesa, il Ministro dispone il trasferimento del 50% delle somme disponibili. A questa dotazione fanno capo anche gli incentivi concessi dalle Regioni ai progetti speciali promozionali ex Cassa Mezzogiorno per le pratiche pervenute agli Assessorati al 31 dicembre 1987.

Gli *impegni* nel 1990 sono ammontati a 14.457 milioni per le azioni organiche numero 7-8-9 ed a 23.427 milioni per i progetti promozionali ex Cassa Mezzogiorno (Tab. 18 a pag. 87).

Nel 1990 vi è stata una diminuzione dell'85,3% degli impegni per azioni organiche in agricoltura, da un lato per la mancata richiesta di ulteriori anticipazioni da parte delle regioni che avevano già stipulato le intese programmatiche e dall'altro perché non sono state ancora definite le intese con le regioni Toscana, Lazio, Molise, Campania e Sicilia.

Per i progetti speciali ex Cassa Mezzogiorno la flessione (-66,5%) è da ascrivere al graduale smaltimento delle pratiche giacenti presso gli Assessorati.

Il *trasferimento di fondi* (Tab. 19 a pag. 87) alle Tesorerie regionali è stato di 50.166 milioni per le azioni organiche numero 7-8-9, con una diminuzione del 20,2% e di 17.917 milioni per i progetti promozionali ex Cassa Mezzogiorno (-70,3%).

5. *Studi curati dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno*

Si tratta degli studi sviluppati attraverso specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati in base all'art. 1 - comma 4° - della legge n. 775 del 1984, con previsione inclusa nel secondo piano annuale.

Nell'esercizio 1990 sono stati assunti *impegni* per 1.461 milioni, afferenti numero cinque convenzioni di studio vere e proprie (1) e 20 milioni per maggiori costi di convenzioni approvate nei precedenti esercizi (2). Si è proceduto anche al *pagamento* di 692 milioni, sulla base delle autorizzazioni del Ministro, cui solo compete l'esame della rispondenza degli elaborati ai termini temporali e di contratto stabiliti nelle convenzioni, compresi 20 milioni per maggiori costi.

(1) Il dettaglio delle convenzioni è il seguente:

INTERSIEL «Attività di progettazione e supporto nella gestione di funzioni svolte presso il Dipartimento, attraverso tecniche e strumenti di automazione».

FONDAZIONE PASTORE «Il progresso tecnico, lavoro e cambiamento strutturale nei sistemi locali del Mezzogiorno».

COMERINT «Messa a punto di un sistema di certificazione della qualità degli interventi di formazione destinato a valutare la validità dei progetti proposti».

CENSIS «Aspetti soggettivi e determinazioni strutturali nelle dinamiche di lavoro nel Mezzogiorno».

ISRI «Sistema di indicatori oggettivi dello sviluppo limite del PIL per abitante».

(2) Si tratta di:

INTERSIEL «Attività di progettazione e supporto nella gestione di funzioni svolte presso il Dipartimento, attraverso tecniche e strumenti di automazione».

CENTRO EUROPA RICERCHE «Incarico di acquisire gli elementi necessari per la formulazione dell'aggiornamento del PTM e per la costruzione del secondo Piano Annuale di Attuazione».

6. *Secondo piano annuale (altri interventi)*

Nel secondo piano annuale approvato dal CIPE il 3 agosto 1988 è stata inclusa una previsione di 100 miliardi per la «definizione di progetti strategici ed attivazione accordi di programma».

Sulla base di questa previsione programmatica il Ministro per il Mezzogiorno ha stipulato nel luglio 1989 una convenzione con la Italtekna, per lo «studio propedeutico alla formalizzazione di un accordo di programma per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale del territorio meridionale» dell'importo di 1.688,6 milioni, dandone successiva comunicazione all'Agenzia nell'aprile 1990.

È stato pertanto assunto impegno per pari importo.

Nell'esercizio 1990 si è altresì provveduto, su indicazione del Ministro per il Mezzogiorno, al *pagamento* alla Società ITALGENCO della seconda rata (440 milioni) prevista dalla convenzione stipulata con lo stesso Ministro nel 1989 (1), per lo «studio propedeutico alla formalizzazione di un accordo di programma per l'attuazione di un progetto strategico del Sud Salento».

7. *Terzo piano annuale (azioni organiche a carattere pubblico)*

L'attuazione delle azioni organiche comprese nel terzo piano annuale è stata avviata nella seconda metà dell'esercizio, con autorizzazioni ministeriali per 2.043.257 milioni (Tab. 20 a pag. 88).

Lo schema di convenzione regolante i rapporti con gli Enti attuatori è stato modificato nella parte che riguarda gli interessi bancari maturati sulle anticipazioni, con la duplice finalità di utilizzo della liquidità sui conti bancari degli Enti attuatori per il pagamento agli stessi delle anticipazioni e di svincolo della pari somma impegnata per nuove destinazioni da parte del CIPE: in sostanza gli interessi maturati costituiscono aumento delle risorse.

Meglio definiti anche i tempi di realizzazione, con obbligo alla stipula delle convenzioni con gli Enti attuatori entro 120 giorni dalla data di ricezione dello schema e di consegna dei lavori entro 150 giorni dalla data di stipula, pena la revoca del finanziamento salvo casi riconosciuti di forza maggiore.

(1) Cfr. Bilancio 1989 pag. 86.

Gli *impegni* complessivi sul terzo piano annuale (Tab. 21 a pag. 89) sono ammontanti a 427.528 milioni (32,0% degli impegni per azioni organiche comprese nei piani annuali) così distribuiti:

Azione organica	Impegni	%
	(milioni di lire)	
– n. 1 Aree attrezzate di sviluppo industriale	52.781	12,4
– n. 4.1 Sistemi idrici	84.004	19,6
– n. 4.2 Aree irrigue	129.304	30,2
– n. 6.1 Sistemi urbani	145.739	34,1
– n. 10 Turismo	15.700	3,7
TOTALE	**427.528**	**100,0**

Le autorizzazioni ministeriali sul terzo piano annuale pervenute al 31 dicembre 1990 e non ancora tradotte in impegni ammontano a 1.615.729 milioni (Tab. 22 a pag. 90).

Nessuna spesa è stata effettuata a valere sugli impegni del terzo piano annuale.

TAB. 10 – AZIONI ORGANICHE

PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO 1987-1989

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGRAMMA 1990

(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo							2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali						TOTALE GENERALE
	1.3 Sostegno all'innovazione			1.4 Studi, progettazioni ed opere aree attrezzate di sviluppo industriale	1.5 Studi, progettazioni ed opere aree irrigue	1.6 Progetti offerta formativa	Totale	2.1 Gestione infrastrutture	2.2 Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	2.3 Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	2.4 Sistemi urbani: studi, progettazioni ed opere	2.5 Aree interne: sostegno tecnico-finanziario Comunità Montane ed interventi attivabili	Totale	
	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	Ricerca scientifica											
Marche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Lazio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	80	80	80
Abruzzo	–	–	–	1.100	–	–	1.100	–	–	–	–	–	–	1.100
Molise	–	–	–	–	9.000	–	9.000	–	3.400	–	–	–	3.400	12.400
Campania	13.613	31.300	–	50	–	–	44.963	–	–	–	6.642	440	7.082	52.045
Puglia	13.373	–	–	–	–	–	13.373	–	–	–	–	–	–	13.373
Basilicata	–	–	–	5.040	–	–	5.040	–	–	–	–	–	–	5.040
Calabria	13.133	–	–	–	2.500	–	15.633	–	–	–	–	200	200	15.833
Sicilia	7.744	–	–	–	–	–	7.744	–	550	–	500	–	1.050	8.794
Sardegna	7.137	14.056	30.400	375	–	–	51.968	–	–	–	–	80	80	52.048
Varie	–	250	88.618	–	–	–	88.868	184.755	–	–	–	–	184.755	273.623
TOTALE	**55.000**	**45.606**	**119.018**	**6.565**	**11.500**	**-**	**237.689**	(a) **184.755**	**3.950**	**-**	**7.142**	**800**	**196.647**	**434.336**

(a) Fondi residui provenienti dalla legge n. 775/84.

TAB. 11 — PRIMO PIANO ANNUALE
IMPEGNI 1990 PER INTERVENTI A CARATTERE PUBBLICO
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo							2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali						TOTALE GENERALE
	1.3 Sostegno all'innovazione			1.4 Studi, progettazioni ed opere aree attrezzate di sviluppo industriale	1.5 Studi, progettazioni ed opere aree irrigue	1.6 Progetti offerta formativa	Totale	2.1 Gestione infrastrutture	2.2 Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	2.3 Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	2.4 Sistemi urbani: studi, progettazioni ed opere	2.5 Aree interne: sostegno tecnico-finanziario Comunità Montane ed interventi attivabili	Totale	
	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	Ricerca scientifica											
Marche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Lazio	–	–	–	–	- 30	–	- 30	–	–	–	–	–	–	- 30
Abruzzo	–	–	–	1.100	–	–	1.100	1.043	–	–	–	–	1.043	2.143
Molise	–	–	–	–	9.000	–	9.000	303	–	–	–	–	303	9.303
Campania	13.613	–	–	50	- 17	–	13.646	80.266	–	–	6.642	430	87.338	100.984
Puglia	13.373	–	–	–	–	–	13.373	–	–	–	–	–	–	13.373
Basilicata	–	–	–	5.040	–	–	5.040	510	–	–	–	–	510	5.550
Calabria	13.133	–	–	– 59	2.350	–	15.424	–	–	–	–	188	188	15.612
Sicilia	7.744	–	–	–	–	–	7.744	–	–	–	–	–	–	7.744
Sardegna	7.137	14.056	30.400	–	–	–	51.593	–	–	–	–	–	–	51.593
Varie	–	- 234.750 (a)	- 141	–	–	- 45.111 (b)	- 280.002	–	–	–	–	–	–	- 280.002
TOTALE	**55.000**	**- 220.694**	**30.259**	**6.131**	**11.303**	**- 45.111**	**- 163.112**	(c) **82.122**	–	–	**6.642**	**618**	**89.382**	**- 73.730**

(a) Di cui 235.000 milioni per revoche.
(b) Convenzione Agenzia/FORMEZ.
(c) Fondi provenienti dalla legge n. 775/84.

TAB. 12 — PRIMO PIANO ANNUALE
SPESE 1990 PER INTERVENTI A CARATTERE PUBBLICO
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo						2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali						TOTALE GENERALE
	1.3 Sostegno all'innovazione		1.4 Studi, progettazioni ed opere aree attrezzate di sviluppo industriale	1.5 Studi, progettazioni ed opere aree irrigue	1.6 Progetti offerta formativa	Totale	2.1 Gestione infrastrutture	2.2 Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	2.3 Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	2.4 Sistemi urbani: studi, progettazioni ed opere	2.5 Aree interne: sostegno tecnico-finanziario Comunità Montane ed interventi attivabili	Totale	
	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici e potenziamento offerta scientifica e tecnologica	Ricerca scientifica											
Marche	–	–	5.800	3.296	–	9.096	–	1.176	–	510	–	1.686	10.782
Lazio	–	–	1.359	27.080	–	28.439	–	13.323	–	–	120	13.443	41.882
Abruzzo	1.198	9.534	30.215	2.242	–	43.189	1.043	3.270	–	3.500	276	8.089	51.278
Molise	–	–	7.667	6.875	–	14.542	–	1.040	–	2.100	86	3.226	17.768
Campania	3.485	10.220	22.661	48.234	–	84.600	42.006	32.030	28.486	30.702	614	133.838	218.438
Puglia	3.733	1.427	18.312	40.293	–	63.765	–	24.605	–	14.940	68	39.613	103.378
Basilicata	–	5.605	30.516	70.460	–	106.581	510	22.187	–	160	572	23.429	130.010
Calabria	30.858	5.984	37.778	23.968	–	98.588	–	6.075	–	4.160	894	11.129	109.717
Sicilia	2.516	946	53.989	99.333	–	156.784	–	29.991	–	18.700	–	48.691	205.475
Sardegna	691	1.504	54.279	23.727	–	80.201	–	21.899	–	–	896	22.795	102.996
Varie	161.221	2.552	–	2.100	17.490	183.363	–	32.136	–	–	–	32.136	215.499
TOTALE	**203.702**	**37.772**	**262.576**	**347.608**	**17.490**	**869.148**	(a) **43.559**	**187.732**	**28.486**	**74.772**	**3.526**	**338.075**	**1.207.223**

(a) Fondi provenienti dalla legge n. 775/84.

TAB. 13 – PRIMO PIANO ANNUALE
QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI RESIDUI AL NETTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI AL 31 DICEMBRE 1990
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo							2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali						TOTALE GENERALE
	1.3 Sostegno all'innovazione			1.4 Studi, progettazioni ed opere aree attrezzate di sviluppo industriale	1.5 Studi, progettazioni ed opere aree irrigue	1.6 Progetti offerta formativa	Totale	2.1 Gestione infrastrutture	2.2 Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	2.3 Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	2.4 Sistemi urbani: studi, progettazioni ed opere	2.5 Aree interne: sostegno tecnico-finanziario Comunità Montane ed interventi attivabili	Totale	
	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	Ricerca scientifica											
Marche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Lazio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	80	80	80
Abruzzo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Molise	–	–	–	–	–	–	–	–	3.400	–	–	–	3.400	3.400
Campania	–	31.300	–	–	–	–	31.300	–	–	–	–	–	–	31.300
Puglia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Basilicata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Calabria	–	–	–	–	150	–	150	–	–	–	–	–	–	150
Sicilia	–	–	–	–	–	–	–	–	550	–	500	–	1.050	1.050
Sardegna	–	–	–	375	–	–	375	–	–	–	–	80	80	455
Varie	–	–	88.618	–	–	–	88.618	102.633	–	–	–	–	102.633	191.251
TOTALE	–	**31.300**	**88.618**	**375**	**150**	**-**	**120.443**	(a) **102.633**	**3.950**	**-**	**500**	**160**	**107.243**	**227.686**

(a) Fondi provenienti dalla legge n. 775/84.

TAB. 14 – AZIONI ORGANICHE
SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO 1988-1990
QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGRAMMA 1990
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo							2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali					
	1.3 Turismo	1.4 Sostegno all'innovazione			1.5 Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	1.6 Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	Totale	2.1 Gestione infrastrutture	2.2 Studi, progettazioni ed opere per sistemi idrici	2.3 Studi, progettazioni ed opere per il disinquinamento dell'area napoletana	2.4 Studi, progettazioni ed opere per i sistemi urbani	Totale	TOTALE GENERALE
		Formazione	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica									
Marche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Lazio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abruzzo	–	–	–	33.222	19.162	10.213	62.597	–	–	–	12.800	12.800	75.397
Molise	–	–	550	–	–	–	550	–	–	–	22.620	22.620	23.170
Campania	–	–	40.558	13.836	21.307	–	75.701	33.963	25.000	–	324.196	383.159	458.860
Puglia	–	–	–	89.150	–	67.000	156.150	–	–	–	(d) 5.000	5.000	161.150
Basilicata	–	–	–	–	27.250	–	27.250	–	–	–	–	–	27.250
Calabria	–	–	–	49.070	11.129	6.741	66.940	–	–	–	113.400	113.400	180.340
Sicilia	–	–	37.800	–	–	–	37.800	–	21.318	–	80.185	101.503	139.303
Sardegna	–	–	–	130.343	–	–	130.343	–	450	–	8.000	8.450	138.793
Varie	–	27.390 (a)	139.100 (b)	139.742 (c)	24.369	–	330.601	–	–	–	–	–	330.601
TOTALE	–	**27.390**	**218.008**	**455.363**	**103.217**	**83.954**	**887.932**	**33.963**	**46.768**	**–**	**566.201**	**646.932**	**1.534.864**

(a) Compresi 24.190 milioni per interventi trasferiti all'Agenzia, già destinati al FORMEZ (nota MISM n. 2236/90 del 22 marzo 90).
(b) Compresi 137.600 milioni per interventi affidati allo IASM (nota MISM n. 2557/89 del 19 aprile 89) e 1.500 milioni per convenzione CENSIS – quota nazionale (autorizzazione MISM n. 2532/90 del 4 aprile 90).
(c) Compresi 4.600 milioni per interventi affidati allo IASM (nota MISM n. 2557/89 del 19 aprile 89).
(d) Interventi rinvenienti da Programmi Regionali di Sviluppo (nota MISM n. 6220/90 del 26 luglio 90).

TAB. 15 – SECONDO PIANO ANNUALE
IMPEGNI 1990 PER INTERVENTI A CARATTERE PUBBLICO
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo							2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali					TOTALE GENERALE
	1.3 Turismo	1.4 Sostegno all'innovazione			1.5 Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	1.6 Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	Totale	2.1 Gestione infrastrutture	2.2 Studi, progettazioni ed opere per sistemi idrici	2.3 Studi, progettazioni ed opere per il disinquinamento dell'area napoletana	2.4 Studi, progettazioni ed opere per i sistemi urbani	Totale	
		Formazione	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica									
Marche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Lazio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abruzzo	–	–	–	5.222	19.162	10.213	34.597	–	–	–	12.800	12.800	47.397
Molise	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	400	400	400
Campania	–	–	–	1.933	21.307	–	23.240	33.793	–	–	254.196	287.989	311.229
Puglia	–	–	–	85.867	–	67.000	152.867	–	–	–	(d) 5.000	5.000	157.867
Basilicata	–	–	–	–	27.250	–	27.250	–	–	–	–	–	27.250
Calabria	–	–	–	1.170	11.129	6.741	19.040	–	–	–	113.400	113.400	132.440
Sicilia	–	–	37.800	–	–	–	37.800	–	–	–	6.685	6.685	44.485
Sardegna	–	–	–	130.343	–	–	130.343	–	–	–	8.000	8.000	138.343
Varie	–	- 24.190 (a)	137.600 (b)	6.800 (c)	–	–	120.210	–	–	–	–	–	120.210
TOTALE	–	**- 24.190**	**175.400**	**231.335**	**78.848**	**83.954**	**545.347**	**33.793**	–	–	**400.481**	**434.274**	**979.621**

(a) Disimpegni interventi già affidati al FORMEZ, trasferiti per l'attuazione all'Agenzia (nota MISM n. 2236/90 del 22 marzo 90).
(b) Intervento affidato per l'attuazione allo IASM (nota MISM n. 2557/89 del 19 aprile 89).
(c) Compresi 4.600 milioni per intervento affidato per l'attuazione allo IASM (nota MISM n. 2557/89 del 19 aprile 89).
(d) Interventi rinvenienti da Programmi Regionali di Sviluppo (nota MISM n. 2662/90 del 26 luglio 90).

TAB. 16 – SECONDO PIANO ANNUALE
QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI AL NETTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI AL 31 DICEMBRE 1990
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo							2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali					TOTALE GENERALE
	1.3 Turismo	1.4 Sostegno all'innovazione			1.5 Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	1.6 Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	Totale	2.1 Gestione infrastrutture	2.2 Studi, progettazioni ed opere per sistemi idrici	2.3 Studi, progettazioni ed opere per il disinquinamento dell'area napoletana	2.4 Studi, progettazioni ed opere per i sistemi urbani	Totale	
		Formazione	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica									
Marche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Lazio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Abruzzo	–	–	–	28.000	–	–	28.000	–	–	–	–	–	28.000
Molise	–	–	550	–	–	–	550	–	–	–	22.220	22.220	22.770
Campania	–	–	40.558	11.903	–	–	52.461	–	25.000	–	70.000	95.000	147.461
Puglia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Basilicata	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Calabria	–	–	–	47.900	–	–	47.900	–	–	–	–	–	47.900
Sicilia	–	–	–	–	–	–	–	–	21.318	–	73.500	94.818	94.818
Sardegna	–	–	–	–	–	–	–	–	450	–	–	450	450
Varie	–	27.390 (a)	1.500 (b)	132.942	24.369	–	186.201	–	–	–	–	–	186.201
TOTALE	–	**27.390**	**42.608**	**220.745**	**24.369**	–	**315.112**	–	**46.768**	–	**165.720**	**212.488**	**527.600**

(a) Compresi 24.190 milioni per interventi trasferiti all'Agenzia, già destinati al FORMEZ (nota MISM n. 2236/90 del 22 marzo 90).
(b) Convenzione CENSIS – quota nazionale (autorizzazione MISM n. 2532/90 del 4 aprile 90.

TAB. 17 – SECONDO PIANO ANNUALE
SPESE 1990 PER INTERVENTI A CARATTERE PUBBLICO
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo						2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali				TOTALE GENERALE
	1.3 Turismo	1.4 Sostegno all'innovazione		1.5 Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	1.6 Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	Totale	2.1 Gestione infrastrutture	2.2 Studi, progettazioni ed opere per sistemi idrici	2.3 Studi, progettazioni ed opere per il disinquinamento dell'area napoletana	2.4 Studi, progettazioni ed opere per i sistemi urbani	Totale	
		Formazione	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici e potenziamento offerta scientifica e tecnologica									
Marche	–	–	–	144	–	144	–	–	–	615	615	759
Lazio	600	–	–	3.571	2.737	6.908	2.940	220	–	390	3.550	10.458
Abruzzo	710	–	5.530	3.823	10.757	20.820	2.050	14.901	–	3.416	20.367	41.187
Molise	1.960	–	976	858	90	3.884	444	1.034	–	5.788	7.266	11.150
Campania	7.700	–	1.708	2.310	14.359	26.077	1.698	10.519	10.827	17.941	40.985	67.062
Puglia	10.247	–	4.622	8.452	20.787	44.108	–	36.200	–	9.775	45.975	90.083
Basilicata	–	–	–	17.673	15.664	33.337	–	18.505	–	3.665	22.170	55.507
Calabria	3.330	–	18.617	9.937	870	32.754	3.166	7.773	–	7.270	18.209	50.963
Sicilia	5.032	–	–	48.306	26.658	79.996	–	17.622	–	1.250	18.872	98.868
Sardegna	13.014	–	19.513	29.281	21.595	83.403	1.145	13.749	–	33.323	48.217	131.620
Varie	135	6.960	270	160	–	7.525	6.984	–	–	–	6.984	14.509
TOTALE	**42.728**	**6.960**	**51.236**	**124.515**	**113.517**	**338.956**	**18.427**	**120.523**	**10.827**	**83.433**	**233.210**	**572.166**

TAB. 18 – SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE
IMPEGNI PER INCENTIVI ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE
(milioni di lire)

REGIONI	Progetti Speciali Promozionali 4-11-24			Azioni organiche n. 7-8-9	Totale
	Zootecnia	Forestazione	Agrumicoltura		
Marche	585	–	–	591	1.176
Lazio	–	–	–	–	–
Abruzzo	–	–	–	–	–
Molise	–	–	–	–	–
Campania	–	–	–	–	–
Puglia	–	–	–	–	–
Basilicata	–	–	–	13.866	13.866
Calabria	505	10.858	–	–	11.363
Sicilia	3.044	–	8.435	–	11.479
Sardegna	–	–	–	–	–
TOTALE	**4.134**	**10.858**	**8.435**	**14.457**	**37.884**

TAB. 19 – SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE
SPESE PER INCENTIVI ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE
(milioni di lire)

REGIONI	Progetti Speciali Promozionali 4-11-24			Azioni organiche n. 7-8-9	Totale
	Zootecnia	Forestazione	Agrumicoltura		
Marche	443	–	–	591	1.034
Lazio	–	–	–	–	–
Abruzzo	–	–	–	–	–
Molise	–	–	–	–	–
Campania	–	–	–	–	–
Puglia	–	–	–	35.709	35.709
Basilicata	–	–	–	13.866	13.866
Calabria	505	8.129	–	–	8.634
Sicilia	2.019	–	6.821	–	8.840
Sardegna	–	–	–	–	–
TOTALE	**2.967**	**8.129**	**6.821**	**50.166**	**68.083**

TAB. 20 – AZIONI ORGANICHE
TERZO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO 1990-1992
QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGRAMMA 1990
(milioni di lire)

REGIONI	Azione Organica 1 Sviluppo e qualificazione di aree attrezzate di sviluppo industriale	Azione Organica 2 Innovazione tecnologica (a)	Azione Organica 3 Sviluppo e qualificazione di moderne forme di gestione infrastrutture	Azione Organica 4 Razionalizzazione e sviluppo della risorsa idrica ad uso civile, industriale ed agricolo		Azione Organica 6.1 Interventi sulle aree metropolitane e sui sistemi urbani	Azione Organica 10 Offerta turistica	Totale
				4.1 Schemi idrici	4.2 Schemi irrigui			
Toscana (b)	–	–	–	–	–	–	–	–
Marche	–	–	–	–	–	–	12.020	12.020
Lazio	16.365	–	–	7.793	76.117	–	–	100.275
Abruzzo	32.920	–	–	42.709	11.709	22.739	42.634	152.711
Molise	14.428	–	–	53.440	–	27.935	31.837	127.640
Campania	43.527	–	–	40.000	–	117.438	–	200.965
Puglia	79.000	–	–	145.000	19.000	84.802	57.438	385.240
Basilicata	7.688	–	–	79.500	76.804	80.103	14.450	258.545
Calabria	27.843	–	–	–	–	112.685	66.322	206.850
Sicilia	128.784	–	–	–	40.121	52.411	–	221.316
Sardegna	87.952	–	–	72.948	48.700	80.224	54.270	344.094
Varie	13.787	–	–	19.814	–	–	–	33.601
TOTALE	**452.294**	**–**	**–**	**461.204**	**272.451**	**578.337**	**278.971**	**2.043.257**

(a) In attesa di approvazione da parte del CIPE.
(b) Regione Toscana - Attivazione fondi comunitari – 6.500 milioni: richiesta di chiarimenti al Ministro per il Mezzogiorno con nota numero 81369 del 3 agosto 1990.

TAB. 21 – TERZO PIANO ANNUALE
IMPEGNI 1990 PER INTERVENTI A CARATTERE PUBBLICO
(milioni di lire)

REGIONI	Azione Organica 1 Sviluppo e qualificazione di aree attrezzate di sviluppo industriale	Azione Organica 2 Innovazione tecnologica (a)	Azione Organica 3 Sviluppo e qualificazione di moderne forme di gestione infrastrutture	Azione Organica 4 Razionalizzazione e sviluppo della risorsa idrica ad uso civile, industriale ed agricolo		Azione Organica 6.1 Interventi sulle aree metropolitane e sui sistemi urbani	Azione Organica 10 Offerta turistica	Totale
				4.1 Schemi idrici	4.2 Schemi irrigui			
Toscana	–	–	–	–	–	–	–	–
Marche	–	–	–	–	–	–	–	–
Lazio	–	–	–	–	28.000	–	–	28.000
Abruzzo	12.420	–	–	10.000	–	22.739	–	45.159
Molise	–	–	–	20.190	–	–	5.600	25.790
Campania	–	–	–	–	–	52.000	–	52.000
Puglia	7.000	–	–	–	–	16.000	–	23.000
Basilicata	–	–	–	–	76.804	–	–	76.804
Calabria	–	–	–	–	–	55.000	10.100	65.100
Sicilia	20.900	–	–	–	–	–	–	20.900
Sardegna	12.461	–	–	34.000	24.500	–	–	70.961
Varie	–	–	–	19.814	–	–	–	19.814
TOTALE	**52.781**	**–**	**–**	**84.004**	**129.304**	**145.739**	**15.700**	**427.528**

(a) In attesa di approvazione da parte del CIPE.

TAB. 22 – TERZO PIANO ANNUALE

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI AL NETTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI AL 31 DICEMBRE 1990

(milioni di lire)

REGIONI	Azione Organica 1 Sviluppo e qualificazione di aree attrezzate di sviluppo industriale	Azione Organica 2 Innovazione tecnologica (a)	Azione Organica 3 Sviluppo e qualificazione di moderne forme di gestione infrastrutture	Azione Organica 4 Razionalizzazione e sviluppo della risorsa idrica ad uso civile, industriale ed agricolo		Azione Organica 6.1 Interventi sulle aree metropolitane e sui sistemi urbani	Azione Organica 10 Offerta turistica	Totale
				4.1 Schemi idrici	4.2 Schemi irrigui			
Toscana (b)	–	–	–	–	–	–	–	–
Marche	–	–	–	–	–	–	12.020	12.020
Lazio	16.365	–	–	7.793	48.117	–	–	72.275
Abruzzo	20.500	–	–	32.709	11.709	–	42.634	107.552
Molise	14.428	–	–	33.250	–	27.935	26.237	101.850
Campania	43.527	–	–	40.000	–	65.438	–	148.965
Puglia	72.000	–	–	145.000	19.000	68.802	57.438	362.240
Basilicata	7.688	–	–	79.500	–	80.103	14.450	181.741
Calabria	27.843	–	–	–	–	57.685	56.222	141.750
Sicilia	107.884	–	–	–	40.121	52.411	–	200.416
Sardegna	75.491	–	–	38.948	24.200	80.224	54.270	273.133
Varie	13.787	–	–	–	–	–	–	13.787
TOTALE	**399.513**	–	–	**377.200**	**143.147**	**432.598**	**263.271**	**1.615.729**

(a) In attesa di approvazione da parte del CIPE.
(b) Regione Toscana - Attivazione fondi comunitari – 6.500 milioni: richiesta di chiarimenti al Ministro per il Mezzogiorno con nota numero 81369 del 3 agosto 1990.

8. *Partecipazioni e conferimenti*

Le operazioni di partecipazioni hanno interessato nel 1990 le Società FIME e FINAM.

Per la FIME si è trattato della sottoscrizione di 31.725 milioni, costituenti il valore delle quote di spettanza dei soci bancari rimaste inoptate sull'aumento di capitale da 150 a 225 miliardi, finalità per la quale l'Agenzia nel 1988 aveva sottoscritto la quota di competenza di 43.275 milioni.

Nell'ambito della nuova sottoscrizione è rientrata la somma di 1 miliardo, oggetto di anticipazione straordinaria nel 1989, volta a consentire la partecipazione della FIME al capitale sociale della società di gestione e fornitura dei servizi prevista dall'accordo di programma Val Basento.

L'anticipazione straordinaria è stata così riassorbita.

Per la FINAM l'operazione è consistita da un lato nell'abbattimento del capitale sociale per effetto di perdite: la quota di partecipazione della Agenzia è passata da L. 280.023.690.000 a L. 76.638.430.000, con conseguente registrazione di perdite per L. 203.385.260.000 e, dall'altro, nell'adesione all'aumento di capitale di L. 101.777.030.000, con una partecipazione della Agenzia di 100 miliardi. Questa somma, impegnata nel 1990 ma non ancora versata a fine esercizio, è in parte destinata a porre la FINAM in grado di restituire alla Agenzia le somme a suo tempo anticipate dalla Cassa per il Mezzogiorno per operazioni finanziarie relative ad anticipazioni di capitale, effettuate dalla FINAM a società cooperative partecipate nell'ambito della attuazione dei progetti speciali numero 11 (agrumicoltura) e numero 24 (forestazione).

8.1 Spese liquidazione ITALTRADE

È proseguita nell'esercizio la provvista di mezzi finanziari per la liquidazione della società ITALTRADE, attraverso l'impegno di 200 miliardi, versati in uno con 24,8 miliardi residui del 1989: alla data del 31 dicembre 1990 gli oneri di questa liquidazione sono risultati in complesso 301.180 miliardi (1).

(1) Per completezza di informazione si ricorda che a suo tempo erano state anche registrate perdite per abbattimento del capitale ITALTRADE per 163.647 milioni.

8.2 Conferimento agli Enti di Promozione.

Il conferimento agli Enti di promozione per il funzionamento e lo svolgimento di attività di istituto, su disposizione del Ministro per il Mezzogiorno ha riguardato quanto ad *impegni* solo lo IASM, per un ammontare di 30 miliardi.

La *spesa* si è sviluppata a sua volta in correlazione alle reali necessità, con riferimento anche ad impegni assunti nei precedenti esercizi ed a quello testè riportato, per complessivi 35.500 milioni, nonché ad anticipazioni straordinarie, autorizzate dal Ministro per il Mezzogiorno in attesa della definizione del piano annuale, per ulteriori 21.000 milioni.

La tabella che segue riporta le operazioni effettuate e la loro distribuzione.

TAB. 23 — CONFERIMENTO AGLI ENTI DI PROMOZIONE
(milioni di lire)

	Impegni	Spese	Anticipazioni straordinarie
– FORMEZ			
Secondo piano annuale	–	10.000	–
Terzo piano annuale	–	–	18.000
– IASM			
Secondo piano annuale	–	4.500	–
Terzo piano annuale	30.000	21.000	–
– SVIMEZ			
Terzo piano annuale	–	–	3.000
TOTALE	**30.000**	**35.500**	**21.000**

9. *Agevolazioni finanziarie «a domanda» a sostegno del sistema produttivo*

9.1 Impegni

Il terzo piano annuale di attuazione ha attribuito ad agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo 4.900 miliardi, comprensivi delle «agevolazioni» per contratti, intese ed accordi di programma non altrimenti indicate tra le «risorse già assegnate o accantonate» dallo stesso PTM 1990/92 e riguardanti più precisamente fino a dicembre 1990 (1).

(1) Nel 1991 è stato compreso, nell'assegnazione del PTM 1990/92, anche il contratto di programma ENI per 723,6 miliardi.

(milioni di lire)

– Bull HN S.p.A. (contratto di programma)	180.900
– Italgrani S.p.A. (contratto di programma)	522.300
– Gruppo Tessile Castrovillari (contratto di impresa)	89.600
– Nuel Penny Turbines Italia S.r.l. (contratto di impresa)	43.000
– CNR/ENEA (Intesa di programma)	180.000
TOTALE	**1.015.800**

Detratti questi importi quanto rimane (3.884.200 milioni) non può tuttavia considerarsi assegnazione vera e propria per incentivi «a domanda», avuto riguardo a quanto ampiamente esposto in precedenza circa il deficit del Programma Triennale 1990/92, ma solo un riferimento di dimensione finanziaria entro il quale operare (1).

Si è anche già detto in precedenza come a partire dalla seconda metà del 1990 si è evidenziata la necessità di integrare la disponibilità di riferimento per incentivi «a domanda»: a fine settembre infatti risultavano approvate o di imminente approvazione pratiche per 3.135 miliardi e si prevedevano entro l'anno ulteriori impegni circa per 3.000 miliardi: si doveva infatti dare adempimento alla direttiva ministeriale 11 maggio 1990 n. 3688/90, di acceleramento in vista della cessazione entro il 31 dicembre 1990 delle agevolazioni finanziarie alle attività produttive ubicate nelle provincie di Ascoli Piceno e Roma e della modifica di intensità per quelle localizzate nella provincia di Frosinone, a seguito della decisione CEE n. 88/318 del 2 marzo 1988, disciplinata dal decreto legge n. 258 del 1988, convertito dalla legge n. 337 del 1988 e dalla delibera CIPI 3 agosto 1988 n. 374.

L'Agenzia segnalava al Ministro vigilante il problema con nota 18 ottobre 1990, reiterata il 29 novembre e 5 dicembre successivi e suggeriva la costituzione di un «pacchetto» unico di tutte le risorse assegnate dai Programmi Triennali 1988/90 e 1990/92 allo sviluppo delle attività produttive, al fine di utilizzare per gli interventi di che trattasi le «risorse vincolate» dal

(1) Si ricorda al riguardo che il bilancio 1989 si era chiuso con una disponibilità di 36.047 milioni sulla assegnazione CIPE del secondo piano annuale (Bilancio 1989 pag. 34), per la concessione delle agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo.
Con l'approvazione del PTM 1990/92 e del terzo piano annuale, il CIPE ha provveduto alla copertura dell'intero ammontare del contratto di programma IRI, per cui 31.834 milioni provvisoriamente impegnati a questo titolo nel 1989 sulle risorse attribuite dal secondo piano annuale alle agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo (Bilancio 1989 pagg. 91), sono stati «restituiti» a quest'ultimo capitolo. Sulla assegnazione del secondo piano annuale rimanevano quindi ancora da impegnare 67.881 milioni e pertanto la prima dimensione di riferimento, al netto del deficit del PTM 1990/92, è stata di 3.639.014 milioni (3.884.200 — 8,06% + 67.881).

CIPE per contratti, intese, accordi di programma e di impresa e per provvedimenti di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia (legge n. 181 del 1989).

Con fonogramma 6 dicembre 1990 il Ministro per il Mezzogiorno, nelle more della adozione da parte del CIPE di specifica deliberazione in questo senso, autorizzava lo «svincolo» di 3.245,5 miliardi, che consentivano all'Agenzia di proseguire con tranquillità nella approvazione entro il 31 dicembre 1990 di tutte le pratiche istruite per agevolazioni «a domanda» a sostegno del sistema produttivo ed in particolare di quelle ricadenti nelle provincie oggetto della decisione limitativa della CEE.

L'impegno complessivo nell'esercizio è così risultato di 6.066.280 milioni distribuiti come segue:

	(milioni di lire)
– Contributi in conto capitale alle iniziative industriali	3.838.385
– Contributi in conto interessi per mutui industriali	2.049.622
TOTALE INTERVENTI PROPRI	*5.888.007*
– Provvista alle regioni per incentivi alle imprese artigiane (Fondi da trasferire)	178.273
TOTALE GENERALE	**6.066.280**

Questo impegno costituisce oltre il 50% del totale degli impegni assunti nel 1990 dalla Agenzia ed il 60% di quelli per interventi propri, al netto delle spese di funzionamento, con un aumento del 133,1% rispetto al 1989; più in particolare l'aumento è stato del 122,2% per i contributi in conto capitale, del 152,5% per i contributi in conto interessi e del 179,9% per incentivi dell'artigianato.

La quasi totalità degli impegni per interventi propri ha riguardato iniziative finanziate in base alla legge n. 64 del 1986 (Tab. 24).

Gli incentivi concessi alle iniziative industriali ricadenti nelle provincie di Roma, Frosinone ed Ascoli Piceno sono ammontati a 2.141,3 miliardi quanto a contributi in conto capitale (55,8% del totale) ed a 1.323,9 miliardi

quanto a contributi in conto interessi (64,6% del totale), a testimonianza dell'impegno posto dalla Agenzia nel dare attuazione alla direttiva ministeriale citata, in particolare nell'ultimo scorcio di esercizio.

TAB. 24 – AGEVOLAZIONI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI
DISTRIBUZIONE PER REGIONE DEGLI IMPEGNI 1990
(milioni di lire)

Regione	Contributi in conto capitale		Contributi in conto interessi	
	Totale	Di cui per nuove concessioni	Totale	Di cui per nuove concessioni
Marche	250.457	243.708	193.081	191.284
Toscana	1.657	1.338	613	613
Lazio	1.924.931	1.908.207	1.269.367	1.261.320
Abruzzo	407.744	400.793	122.328	118.349
Molise	48.209	47.373	3.088	3.441
Campania	307.548	311.222	157.541	163.803
Puglia	268.072	258.705	125.693	125.558
Basilicata	36.124	58.338	2.289	19.807
Calabria	89.233	84.800	42.459	40.553
Sicilia	189.266	185.535	52.366	68.728
Sardegna	283.877	279.015	79.930	78.816
Varie	31.267	31.251	867	–
TOTALE	**3.838.385**	**3.810.285**	**2.049.622**	**2.072.272**

Da rilevare ancora come l'incentivazione alle iniziative artigiane (Tab. 25), superata la fase di incertezza iniziale, sia avviata a regime: in base al Decreto del Ministro del Tesoro 30 gennaio 1987 infatti, le Amministrazioni regionali possono richiedere semestralmente la concessione di fondi a questo titolo solo dopo aver attestato l'impiego di quelli ricevuti in precedenza.

TAB. 25 – INCENTIVI ALL'ARTIGIANATO - IMPEGNI 1990
(milioni di lire)

Regione	Impegni
Marche	41.460
Lazio	55.000
Abruzzo	39.708
Molise	3.000
Campania	–
Puglia	1.897
Basilicata	–
Calabria	–
Sicilia	7.208
Sardegna	30.000
TOTALE	**178.273**

9.2 Spesa

La spesa per incentivi «a domanda» è stata nel 1990 di 1.504.729 milioni e precisamente:

	(milioni di lire)
– Contributi in conto capitale alle iniziative industriali	1.035.111
– Contributi sugli interessi per mutui industriali	441.654
TOTALE INTERVENTI PROPRI	*1.476.765*
– Provvista alle regioni per incentivi alle imprese artigiane (Fondi trasferiti)	27.964
TOTALE GENERALE	**1.504.729**

La spesa per questi incentivi ha concorso nel 1990 per il 17,1% alla formazione della spesa totale e per il 24,8% a quella per interventi propri al netto delle spese di funzionamento. Il confronto con i dati dello scorso esercizio pone in evidenza una diminuzione del 7,5% della spesa per contributi in conto capitale ed un aumento del 19,4% di quella per contributi in conto interessi: va notato comunque che a fine 1990 non si era ancora potuto tradurre in spesa il consistente volume di impegni assunti verso lo scadere di esercizio, dopo l'integrazione delle disponibilità finanziarie autorizzata dal Ministro per il Mezzogiorno. La distribuzione della spesa 1990 per settore e regione è riportata alle Tabelle 26 e 27.

TAB. 26 – AGEVOLAZIONI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI
DISTRIBUZIONE PER REGIONE DELLE SPESE 1990
(milioni di lire)

Regione	Contributi in conto capitale		Contributi in conto interessi	
	Totale	Di cui per nuove concessioni	Totale	Di cui per nuove concessioni
Marche	34.266	9.489	16.505	516
Toscana	19	–	752	–
Lazio	235.438	54.319	87.751	8.265
Abruzzo	142.837	34.457	55.863	4.183
Molise	27.425	12.873	12.993	85
Campania	201.248	50.022	79.642	4.414
Puglia	176.514	66.264	66.015	7.725
Basilicata	17.075	12.687	– 1.608	641
Calabria	50.942	15.714	19.457	2.178
Sicilia	86.618	29.874	55.951	4.607
Sardegna	54.090	14.977	13.957	418
Varie	8.639	8.634	34.376	–
TOTALE	**1.035.111**	**309.310**	**441.654**	**33.032**

TAB. 27 – INCENTIVI ALL'ARTIGIANATO - SPESA 1990
(milioni di lire)

Regione	Spese		Totale
	1ª erogazione	Erogazioni successive	
Marche	–	3.400	3.400
Lazio	–	–	–
Abruzzo	–	4.695	4.695
Molise	–	2.829	2.829
Campania	6.000	–	6.000
Puglia	–	7.040	7.040
Basilicata	–	–	–
Calabria	–	–	–
Sicilia	–	4.000	4.000
Sardegna	–	–	–
TOTALE	**6.000**	**21.964**	**27.964**

Da registrare una diminuzione del 24,9% dei fondi trasferiti alle Regioni per incentivi all'artigianato: anche per le Amministrazioni regionali pertanto la spesa comporta tempi più lunghi rispetto a quelli dell'impegno.

II — Interventi su risorse vincolate

1. In sede di programmazione triennale per il Mezzogiorno il CIPE, con la deliberazione 8 agosto 1988 ha vincolato, al di fuori dei piani annuali, una consistente quota di risorse per ben individuati interventi (1) così che fino al 1989, è stato possibile analizzare l'utilizzo attraverso le varie voci di impegno e di spesa.

A partire dal PTM 1990/92, in conseguenza del deficit di programma e della decisione del Ministro per il Mezzogiorno di destinare 3.245,5 miliardi, già vincolati per contratti, accordi, intese di programma e reindustrializzazione zone siderurgiche, alla copertura delle urgenti esigenze di incentivazione «a domanda» delle iniziative industriali, aspetti tutti già trattati in precedenza, non è più possibile l'analisi dell'utilizzo delle «risorse vincolate» correlata alle singole assegnazioni CIPE ma soltanto, come del resto per i piani annuali, l'esame degli impegni, coperti dalla globale disponibilità attribuita all'Agenzia dalla legge n. 64 del 1986, e delle spese.

2. *Gli impegni* registrati nel 1990 per questi interventi sono ammontati a 1.874,2 miliardi così distribuiti:

— Interventi competenti all'Agenzia 1.497,9 miliardi (2)

— Programmi regionali di sviluppo 126,3 miliardi

— Presidenza Consiglio dei Ministri (legge n. 99 del 1988) 250,0 miliardi.

Nell'insieme questi impegni rappresentano il 15,9% del totale dell'esercizio.

(1) Si tratta di:
- Contratti, intese ed accordi di programma
- Agevolazioni tariffarie trasporto Sardegna
- Contributi alle Regioni per cofinanziamento CEE
- Agevolazioni fiscali e riduzione dei contributi agricoli unificati
- Fondo Investimenti Occupazione
- Programmi regionali di sviluppo

L'ammontare teorico delle risorse vincolate dal CIPE è di 16.404,7 miliardi, pari al 27,2% delle risorse programmate con i due Programmi Triennali. Non sono comprese le somme destinate al piano dei completamenti.

(2) Compresi: impegno per contratto di programma FIAT (5.389 milioni) ed IRI (32.468 milioni) imputati rispettivamente nel 1989 e 1988 al capitolo incentivi industriali; lo stesso dicasi per impegni 1989 dell'accordo di programma Val Basento (45.805 milioni).

2.1 Per *gli interventi competenti all'Agenzia* la distribuzione è stata la seguente:

Tab. 28 — Quadro riepilogativo degli impegni 1990 su risorse vincolate
(milioni di lire)

Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo	
1. Contratti di programma	
— FIAT	59.639
— OLIVETTI	109.007
— IRI	59.631
— TEXAS INSTRUMENTS	114.078
2. Accordo di programma Val Basento	105.150
3. Reindustrializzazione zone siderurgiche (legge n. 181 del 1989)	296.052
4. Agevolazioni tariffarie e fiscali	
— Agevolazioni tariffarie trasporto Sardegna	29.112
— Riduzione contributi agricoli unificati anno 1988 e 1989 (impegni per trasferimento)	711.021
Opere Pubbliche	
— FIO - Campania	14.196
TOTALE	**1.497.886**

2.2 Diverse interessanti *iniziative industriali* sono state *oggetto di finanziamento* nel corso del 1990 nell'ambito dei contratti ed accordi di programma e della reindustrializzazione delle zone siderurgiche. Tra quelle di maggior peso finanziario si possono citare in Abruzzo la Texas Instruments e FIAT Sevel, in Campania l'Aeritalia (legge n. 181 del 1989) la FIAT Iveco ed un cospicuo complesso di iniziative Olivetti (Sanyo, Prodest, Special Purpose ecc.), in Puglia ancora FIAT-WEBER ed Olivetti ed in Basilicata (accordo di programma) la Enichem Fibre, la Fil.Te.Ni e la Emblem Europe, in Calabria la ricerca lettore/scrittore della Olivetti. L'IRI infine è stata interessata da finanziamenti ad iniziative localizzate in Abruzzo (Selenia), Puglia (Termosud), Calabria (Telespazio e progetto di sviluppo microelettronica).

Gli impegni per contratti ed accordi di programma si sono articolati in incentivi ad impianti industriali, progetti di ricerca e centri di ricerca così attribuiti:

(milioni di lire)

	Impianti Industriali	Centri di Ricerca	Progetti di Ricerca	Totali
FIAT	55.643	3.996	–	59.639
OLIVETTI	54.958	–	54.049	109.007
IRI	24.311	12.390	22.930	59.631
TEXAS	80.638	33.440	–	114.078
ACCORDO VAL BASENTO	105.150	–	–	105.150
TOTALE	**320.700**	**49.826**	**76.979**	**447.505**

2.3 La riduzione dei contributi agricoli unificati si è concretata nell'impegno delle somme da trasferire all'INAIL ed all'INPS a copertura del minor gettito (60%) da parte delle imprese agricole per gli anni 1988 e 1989.

A questo proposito non si può fare a meno di rilevare come tra i recuperi e revoche operati dal Programma Triennale 1990/92 compare anche la somma di 2.500 miliardi prelevati da precedenti attribuzioni CIPE a contributi ed agevolazioni.

Pur non essendo stato ancora chiarito, come già fatto presente in altra parte della relazione, quali in realtà siano questi contributi ed agevolazioni, si ha motivo di ritenere che almeno in parte siano quelli destinati dal Programma Triennale 1988/90 a riduzione dei contributi agricoli unificati. Se così fosse non troverebbe più completa applicazione, per mancanza di copertura finanziaria, l'art. 1 - comma 5 - della legge n. 48 del 1988 che, nel modificare l'art. 14 della legge n. 64 del 1986, ha previsto per il decennio 1987-96 la riduzione del 60% dei versamenti da parte delle imprese agricole dei contributi unificati, con conseguente scopertura di pari importo presso INPS ed INAIL.

Si può cogliere la gravità di questa situazione in prospettiva ove si consideri che il primo triennio di applicazione della legge (1987/89) ha comportato impegni per oltre 960 miliardi e che pertanto nei prossimi sette anni il Servizio Contributi Agricoli Unificati non preleverà dai contribuenti e non verserà agli Istituti previdenziali citati, una somma stimabile in non meno di 2.300 miliardi.

Per quanto riguarda infine gli interventi interessati dal programma FIO 1986, oggetto di finanziamento con fondi della Agenzia in base alla legge finanziaria per il 1988, con l'esercizio se ne è conclusa l'attuazione con l'ultimo impegno di 14.196 milioni per intervento ricadente in Campania.

3. La *spesa per interventi* su risorse vincolate *competenti all'Agenzia* è stata nel 1990 di 731,2 miliardi così distribuiti:

TAB. 29 – QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA 1990 SU RISORSE VINCOLATE

(milioni di lire)

Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo	
1. Contratti di programma	
– FIAT	20.077
– OLIVETTI	12.305
– IRI	20.164
– TEXAS INSTRUMENTS	1.393
2. Accordo di programma Val Basento	106.030
3. Agevolazioni tariffarie e fiscali	
– Agevolazioni tariffarie trasporto Sardegna	23.840
– Riduzione contributi agricoli unificati anno 1988 (impegni per trasferimento)	378.249
Opere Pubbliche	
– FIO	169.149
TOTALE	**731.207**

3.1 Più in particolare *la spesa* per contratti ed accordi di programma, di 159.969 milioni, si è così distribuita tra i diversi ambiti di attività:

(milioni di lire)

	Impianti Industriali	Centri di Ricerca	Progetti di Ricerca	Totali
FIAT	18.420	1.657	–	20.077
TEXAS	1.393	–	–	1.393
IRI	17.803	2.361	–	20.164
OLIVETTI	2.446	–	9.859	12.305
ACCORDO VAL BASENTO	106.030	–	–	106.030
TOTALE	**146.092**	**4.018**	**9.859**	**159.969**

La spesa per interventi programmati con il Fondo Investimenti Occupazione (FIO) ha interessato a sua volta le seguenti Regioni:

	(milioni di lire)
Abruzzo	10.994
Molise	5.143
Campania	34.438
Puglia	35.885
Basilicata	5.142
Calabria	33.114
Sicilia	44.433
TOTALE	**169.149**

4. *I programmi regionali di sviluppo* coperti con «risorse vincolate» dal Programma Triennale 1987/89 erano già stati quasi del tutto avviati dalla Sede ministeriale nei precedenti esercizi, ad eccezione della Regione Lazio, per la quale nel 1990 il Ministro ha parzialmente approvato il programma per un ammontare di 101.343 milioni.

Per quanto riguarda il Programma Triennale 1990/91 le «risorse vincolate» sono state tradotte in impegno esclusivamente per l'attuazione dell'Ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 1910/FPC del 22 maggio 1990, per la realizzazione di un campo pozzi nella zona di Alife, nel quadro della soluzione della emergenza idrica della Regione Campania, per un importo di 30 miliardi (Tab. 30). Alla realizzazione provvedono, in base all'Ordinanza, gli uffici dell'Agenzia.

5. Tra le risorse vincolate dal Programma Triennale 1990/92 figura altresì la somma di 250 miliardi competente alla *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, per interventi preordinati nell'ambito della legge n. 99 del 1988 – particolari esigenze delle città di Palermo e Catania –. La somma, erogata alla Presidenza del Consiglio su disposizione ministeriale sotto forma di anticipazione straordinaria prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del PTM 1990/92, è stata successivamente oggetto di impegno (Tab. 30).

Infine due interventi interessanti l'aeroporto di Bari Palese (1), in un primo tempo autorizzati dal Ministro per il Mezzogiorno tra le opere del secondo piano annuale di competenza delle Regioni e come tali impegnati nel 1988, sono stati successivamente identificati tra quelli di interesse nazionale, con competenza al finanziamento assegnata alla Agenzia, che è stata autorizzata alla stipula di convenzione con il Ministero dei Trasporti. Nel 1990 è stato pertanto registrato il disimpegno delle somme dai programmi regionali di sviluppo (Tab. 30).

(1) «Pista aerea soglia 07» per 1.500 milioni e «Piazzale di sosta aerostazione Jumbo» per 3.500 milioni.

TAB. 30 – PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO
QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPEGNI 1990
(milioni di lire)

REGIONI	Programmi regionali	Interventi secondo piano annuale affidati alle Regioni	Ordinanza Ministro Protezione Civile	Presidenza Consiglio Ministri	Totale
Marche	–	–	–	–	–
Toscana	–	–	–	–	–
Lazio	101.343,0	–	–	–	101.343,0
Abruzzo	–	–	–	–	–
Molise	–	–	–	–	–
Campania	–	–	30.000,0	–	30.000,0
Puglia	–	-5.000,0	–	–	-5.000,0
Basilicata	–	–	–	–	–
Calabria	–	–	–	–	–
Sicilia	–	–	–	250.000,0	250.000,0
Sardegna	–	–	–	–	–
TOTALE	**101.343,0**	**-5.000,0**	**30.000,0**	**250.000,0**	**376.343,0**

6. Per quanto riguarda il *trasferimento dei fondi* a Regioni e Presidenza del Consiglio dei Ministri nella Tab. 31 è riportata la distribuzione regionale.

TAB. 31 – PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO
TRASFERIMENTO FONDI
(milioni di lire)

REGIONI	Programmi regionali	Interventi secondo piano annuale affidati alle Regioni	Ordinanza Ministro Protezione Civile	Presidenza Consiglio Ministri	Totale
Marche	7.410,5	8.977,7	–	–	16.388,2
Toscana	2.200,0	2.141,2	–	–	4.341,2
Lazio	15.201,5	–	–	–	15.201,5
Abruzzo	150.000,0	90.763,4	–	–	240.763,4
Molise	51.000,0	–	–	–	51.000,0
Campania	250.000,0	52.003,4	180.640,5	–	482.643,9
Puglia	–	-	168.207,0	–	168.207,0
Basilicata	–	–	61.793,0	–	61.793,0
Calabria	115.980,0	80.000,0	–	–	195.980,0
Sicilia	–	–	300.578,2	250.000,0	550.578,2
Sardegna	3.000,0	–	95.000,0	–	98.000,0
TOTALE	**594.792,0**	**233.885,7**	**806.218,7**	**250.000,0**	**1.884.896,4**

7. *Attuazione del Piano Straordinario per l'occupazione giovanile*

È proseguito l'intervento previsto della legge n. 113 del 1986 e regolato dal decreto Ministeriale 4 aprile 1988, volto ad integrare le provvidenze previste dall'art. 3 della legge 19 dicembre 1984 n. 863, che ha istituito e regola i contratti di formazione e lavoro tramite progetti approvati dalle Commissioni regionali per l'impiego (1).

Le domande pervenute all'Agenzia al 31 dicembre 1990 per l'acquisizione dei contributi previsti sono state 2.944, di cui 935 pervenute nell'esercizio ed hanno interessato 23.414 lavoratori (4.536 nel 1990), da attribuire per il 92% circa a contratti stipulati da imprese industriali ed artigiane e per la rimanente parte da professionisti (circa il 6%), Enti economici e Consorzi (2% circa).

L'impegno finanziario è stato di 29.711 milioni con un aumento del 145% rispetto al 1989 e la spesa di 17.907 milioni (+237%), distribuiti per regione come segue:

TAB. 32 — ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 113 DEL 1986
IMPEGNI E SPESE PER CONTRIBUTI CONCESSI NEL 1990
(milioni di lire)

Regione	Impegni	Spese
Marche	724	183
Lazio	2.097	1.599
Abruzzo	8.174	2.297
Molise	365	263
Campania	4.013	4.101
Puglia	7.268	5.039
Basilicata	517	306
Calabria	840	150
Sicilia	3.739	2.282
Sardegna	1.877	1.536
Varie	97	151
TOTALE	**29.711**	**17.907**

(1) Per maggiori dettagli su questo intervento si rinvia alla relazione al bilancio 1989 pag. 103.

III. COMPLETAMENTI, TRASFERIMENTI E LIQUIDAZIONI

1. *Dotazione finanziaria*

Con il Programma Triennale 1990/92 sono stati assegnati al piano dei completamenti 2.500 miliardi. Questa somma è recepita per intero nella dotazione del piano dei completamenti e pertanto non tiene conto del deficit di programma di cui si è ampiamente trattato in altra parte della presente relazione, atteso che la autonomia contabile, disposta per la Gestione Separata dall'art. 5 della legge n. 64 del 1986, non consente di unire queste risorse con quelle attribuite ex art. 4 della legge.

Le risorse disponibili nel 1990 per l'attuazione del piano dei completamenti, trasferimenti e liquidazioni sono ammontate pertanto a 3.730.682 milioni e precisamente:

— 1.166.285 milioni non ancora impegnati al 1989 su precedenti assegnazioni CIPE (Allegato 5/C della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1989)

— 2.500.000 milioni attribuiti dal Programma Triennale 1990/92

— 17.263 milioni relativi al Porto di Pozzallo (FIO 85) versati dal Ministero del Tesoro

— 47.134 milioni per rientri e proventi 1990 del fondo interventi creditizi ed interessi su anticipazioni straordinarie.

2. *Impegni*

Gli impegni per l'attuazione del piano dei completamenti sono stati nel 1990 di 1.750.295 milioni riguardanti:

— Interventi propri . 1.717.795 milioni

— Trasferimenti 32.500 milioni

2.1 Per *interventi propri* (Tab. 33) si è registrata, rispetto al 1989, una diminuzione del 53%. Come riportato nella prima parte della presente relazione le cause della diminuzione vanno ricercate da un lato nelle limitazioni poste dal Ministro per il Mezzogiorno, nel novembre 1989, all'approvazione di nuovi progetti, di adeguamenti funzionali e di appalto delle opere, salvo deroghe (1) e dall'altro nel graduale e naturale esaurirsi dell'attività.

I riflessi del provvedimento sono agevolmente misurabili considerando gli impegni assunti attraverso perizie di trasferimento per le opere pubbliche (Tab. 34), ammontanti complessivamente a numero 258 per complessivi 1.262.022 milioni, con una riduzione rispetto al 1989 del 73% quanto a numero dei provvedimenti, dell'87,1% quanto ad approvazione di nuovi progetti e del 49,7% quanto ad interventi suppletivi; di contro vi è stato un aumento di circa il 65,9% degli impegni assunti in base a pregressa normativa, per perizie suppletive e revisione prezzi.

Il calo di impegni per opere pubbliche, se misura l'adempimento delle disposizioni ministeriali, non può certamente portare a considerare concluso il piano dei completamenti. Va ricordato infatti che nel 1990, per effetto di queste disposizioni, circa 152 miliardi di proposte di impegno già sottoposte al Comitato di Gestione sono state ritirate.

Su di un altro versante, quello del dettato di legge e delle direttive CIPE, circa la gestione degli interventi di opere pubbliche ex Cassa attraverso convenzioni di trasferimento in luogo di concessioni e gestione diretta, l'adempimento può essere misurato considerando che a fronte di somme ancora da erogare per 11.391,8 miliardi, 7.282,6 miliardi pari al 63,9% afferiscono ad interventi regolati dalle «convenzioni».

Per gli incentivi contributivi e creditizi alle attività agricole e del turismo nel 1990 si è registrato un saldo negativo (impegni meno revoche ed economie) di 8.448 milioni.

2.2 Nel 1990 è stata anche data esecuzione all'Ordinanza (numero 1967/FPC del 13 luglio 1990) del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, per l'installazione di tre moduli di dissalazione nel Comune di Porto Empedocle (Agrigento), attraverso l'impegno ed il trasferimento alla contabilità della Protezione Civile di 32.500 milioni (2).

(1) Cfr. Bilancio 1989 pagg. 105-106.
(2) I tre moduli sono stati materialmente prelevati da quelli già acquistati dall'Agenzia per l'approvvigionamento idrico dell'Isola di Lipari nell'ambito del Progetto Speciale 30/3337. Nel 1991 il Ministro per la Protezione Civile ha ristornato all'Agenzia la somma di L. 21.510.840.000 per l'acquisto di 3 nuovi moduli da destinare all'Isola di Lipari.

TAB. 33 — DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NEL 1990
(milioni di lire)

Settori	Nuovi interventi	Perizie supplettive e revisione prezzi *(a)*	Totale
Progetti speciali			
– Infrastrutture	66.929	971.443	1.038.372
– Incentivi c/c	–	-13.201	-13.201
– Incentivi interventi creditizi	4.288	-2.234	2.054
Industria			
– Infrastrutture	–	117.336	117.336
– Case lavoratori	1.610	736	2.346
Altri interventi			
Agricoltura			
– Infrastrutture	–	54.009	54.009
– Incentivi c/c	–	231	231
– Incentivi interventi creditizi	–	–	–
Turismo			
– Infrastrutture	–	2.022	2.022
– Incentivi c/c	–	128	128
– Incentivi interventi creditizi	–	–	–
Acquedotti e fognature	–	121.318	121.318
Vie e mezzi di comunicazione	–	217.116	217.116
Aree di particolare depressione	–	11.110	11.110
Ospedali	–	77.241	77.241
Risanamento città di Palermo	57.086	259	57.345
Varie *(b)*	–	2.247	2.247
Imprevisti	28.121	–	28.121
TOTALE	**158.034**	**1.559.761**	**1.717.795**

(a) Al netto di revoche ed economie.
(b) Comprende interventi zone terremotate, legge speciale Napoli, Artigianato, Pesca, Istruzione professionale ed Edilizia scolastica.

TAB. 34 — ATTUAZIONE DEL PIANO DEI COMPLETAMENTI NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE
(milioni di lire)

	Impegni assunti in base a perizie di trasferimento				Impegni assunti in base a pregressa normativa	Totale
	Nuovi interventi		Interventi suppletivi		Interventi suppletivi, revoche, revisione prezzi ed economie	
Progetti speciali	7	66.929	120	765.377	206.066	1.038.372
Aree e nuclei industriali	–	–	12	23.821	93.515	117.336
Agricoltura	–	–	11	43.022	10.987	54.009
Turismo	–	–	1	1.232	790	2.022
Acquedotti e fognature	–	–	48	93.194	28.124	121.318
Vie e mezzi di comunicazione	–	–	8	115.854	101.262	217.116
Aree di particolare depressione	–	–	26	10.995	115	11.110
Ospedali	–	–	15	82.291	-5.050	77.241
Risanamento città di Palermo	7	57.086	–	–	259	57.345
Varie	–	–	3	2.221	32	2.253
	14	**124.015**	**244**	**1.138.007**	**436.100**	**1.698.122**

3. *Spesa*

Nell'esercizio 1990 la spesa per interventi del piano dei completamenti è stata di 2.177.757 milioni costituita da:

	(milioni di lire)
– Spesa per interventi propri	2.145.257
– Trasferimento fondi al Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile	32.500
TOTALE	**2.177.757**

Vi è stata una diminuzione della spesa per interventi propri rispetto al 1989 (Tab. 35), mediamente del 10,7%, particolarmente sensibile per le opere pubbliche dei progetti speciali (–16%) e servizi civili nelle aree depresse (–40,6%), non compensata dagli aumenti registrati per infrastrutture industriali (+4,1%), vie e mezzi di comunicazione (+17,8%) ed ospedali (+19,1%).

TAB. 35 – SPESA DELL'ANNO 1990
(milioni di lire)

Settori	Interventi per formazione di capitale	Interventi creditizi	Totale
Progetti speciali			
– Infrastrutture	1.357.322	–	1.357.322
– Incentivi	61.642	8.887	70.529
Industria			
– Infrastrutture	201.853	–	201.853
– Case lavoratori	5.777	–	5.777
Altri interventi			
Agricoltura			
– Infrastrutture	58.339	–	58.339
– Incentivi	670	244	914
Turismo			
– Infrastrutture	5.145	–	5.145
– Incentivi	321	–	321
Acquedotti e fognature	128.950	–	128.950
Vie e mezzi di comunicazione	144.600	–	144.600
Aree di particolare depressione	26.842	–	26.842
Ospedali	128.893	–	128.893
Risanamento città di Palermo	4.099	–	4.099
Varie *(a)*	11.673	–	11.673
TOTALE	**2.136.126**	**9.131**	**2.145.257**

(a) Comprende interventi zone terremotate, legge speciale Napoli, Artigianato, Pesca, Istruzione professionale ed Edilizia scolastica.

IV. ADEMPIMENTI CONNESSI CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

1. *Programmi operativi*

A seguito della riforma dei fondi strutturali, avviata nel 1989 con l'approvazione da parte della CEE del Quadro comunitario di sostegno per gli interventi strutturali nelle Regioni italiane interessate dall'obiettivo numero «1» (1), valido per il periodo 1° gennaio 1989/31 dicembre 1993, la Comunità con decisione del 21 dicembre 1989 aveva concesso il contributo FESR (2) a quattro programmi operativi presentati dal Ministro per il Mezzogiorno riguardanti:

1) ampliamento ed adeguamento delle disponibilità e dei sistemi di adduzione delle risorse idriche;
2) «aree attrezzate» ai fini industriali ed artigianali;
3) telefonia di base;
4) metanizzazione.

A questi programmi si è aggiunto, il 14 dicembre 1990, quello riguardante il «Turismo», con un ammontare di contribuzione CEE di 74 MECU (3), con modalità di erogazione analoghe a quelle degli altri programmi operativi facenti capo alla Agenzia.

Per i primi due programmi operativi «ampliamento ed adeguamento delle risorse idriche» e «aree attrezzate» (4), nel corso del 1990 sono stati accreditati dalla CEE rispettivamente 72,5 e 15 miliardi di lire: queste somme, come precisato nella prima parte della presente relazione, sono state portate in aumento delle disponibilità per l'attuazione del Programma Triennale 1990/92.

I programmi «telefonia di base» e «metanizzazione» comprendono iniziative sviluppate dalla SIP e da ENI - SNAM ed i contributi versati dalla CEE vengono trasferiti dall'Agenzia alla SIP/STET ed alla Cassa Depositi e Prestiti.

Gli accrediti della CEE, nel 1990, hanno riguardato per 8,2 miliardi il programma «telefonia», tutti trasferiti alla SIP, e per 263,2 miliardi il programma «metanizzazione», il cui versamento alla Cassa Depositi e Prestiti è stato sospeso dalla direttiva Ministeriale dell'1 febbraio 1990, nelle more del complessivo riadeguamento della normativa procedurale, attesi i mutamenti intervenuti nella regolamentazione comunitaria sui fondi a finalità strutturale.

(1) Obiettivo numero 1: promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni il cui sviluppo è in ritardo.
(2) Circa l'entità dei contributi e le modalità per la loro erogazione vedi a pag. 110 relazione Bilancio 1989.
(3) Il valore dell'ECU si aggira intorno alle 1.500 lire.
(4) I due programmi sono formati da interventi compresi nelle azioni organiche dei piani annuali di attuazione e nel programma FIO 1986.

2. *FESR in quota*

2.1 Disimpegni ed economie su contributi già concessi

Come evidenziato nella relazione dello scorso esercizio con l'avvio dei programmi operativi è cessata nel 1988 la presentazione alla CEE di richieste di contributi per singoli interventi interessanti l'Agenzia; la concessione degli stessi ad Agenzia ed altre Amministrazioni ha avuto termine nel 1989 (1).

Nel 1990 sono stati registrati invece disimpegni ed economie su contributi concessi negli esercizi precedenti per complessivi 113,1 miliardi, di cui 29,8 hanno riguardato l'Agenzia. Questi ultimi, come precisato nella prima parte della presente relazione, sono stati portati in detrazione dei fondi FESR in quota attribuiti al Programma Triennale 1990/92.

La situazione al 1990 dei contributi FESR in quota risulta dalla tabella 36 che segue.

TAB. 36 — ACCERTAMENTO CONTRIBUTI FESR CONCESSI AL 31 DICEMBRE 1990

Ente	Totale contributi concessi al 31 dicembre 1989	Accertamento contributi revocati nel 1990	Totale
Intervento straordinario:			
Agenzia e Gestione Separata	3.030.528.140.627	-29.756.215.976	3.000.771.924.651
Regioni	4.539.928.479.990	-43.021.579.351	4.496.906.900.639
ENI (metanizzazione)	345.098.000.000	—	345.098.000.000
Comuni (metanizzazione)	857.450.200.000	-3.810.800.000	853.639.400.000
Ministero Marina Mercantile	510.000.000	—	510.000.000
Ministero Trasporti	125.524.101.015	—	125.524.101.015
Ricostruzione zone terremotate 1980 (legge n. 219/1981)	1.175.976.122.036	-36.553.500.100	1.139.422.621.936
IRI	4.180.499.998	—	4.180.499.998
SIP	105.698.600.000	—	105.698.600.000
Presidenza Consiglio dei Ministri (legge n. 219/1981)	137.776.500.000	—	137.776.500.000
ENEL	3.500.000.000	—	3.500.000.000
TOTALE	**10.326.170.643.666**	**-113.142.095.427**	**10.213.028.548.239**

2.2 Accrediti dei fondi dalla CEE

La CEE ha versato nell'esercizio contributi «FESR in quota» per lire 580.965.138.295, competenti all'Agenzia per lire 81.890.113.265, alle Regioni lire 376.365.761.390, all'ENI lire 83.284.880.000, alla Ricostruzione zone terremotate lire 23.300.383.640 e alla SIP lire 16.124.000.000. La situazione dei contributi accreditati a tutto il 31 dicembre 1990 è la seguente:

(1) Cfr. Bilancio 1989 pagg. 111-112.

— Agenzia e Gestione Separata	L. 2.473.124.662.890
— Regioni	» 2.626.808.387.949
— Metanizzazione	» 993.431.319.068
— IRI	» 4.180.499.998
— Ministero Trasporti	» 39.020.947.467
— Ricostruzione zone terremotate 1980	» 863.317.858.635
— SIP	» 97.636.600.000
TOTALE	L. **7.097.520.276.007**

Sul complesso dei contributi concessi la CEE ha pertanto effettuato versamenti per il 69,5%. La percentuale dei versamenti interessanti l'Agenzia è dell'82,4% conseguente al maggior volume di «fatturazione» prodotto dall'Istituto.

2.3 Trasferimenti alle altre Amministrazioni

Nel corso del 1990 sono stati trasferiti ad altre Amministrazioni 490,9 miliardi di lire e la tabella 37 che segue ne analizza la movimentazione.

TAB. 37 — ACQUISIZIONE DEI CONTRIBUTI FESR NEL 1990 E RELATIVI TRASFERIMENTI
(milioni di lire)

Ente	Acquisiti	Trasferiti	Saldo da trasferire
- Agenzia e Gestione Separata	81.890	—	—
- Regioni:			
Toscana	2.044	1.681	829
Marche	3.151	10.162	312
Lazio	7.791	4.616	3.362
Abruzzo	10.960	30.208	2.171
Molise	12.410	12.410	—
Campania	195.438	180.867	21.501
Puglia	23.407	19.040	4.409
Basilicata	—	—	—
Calabria	14.769	17.251	245
Sicilia	95.488	95.419	12.508
Sardegna	10.908	12.947	3.926
Friuli Venezia Giulia	—	—	—
TOTALE	*376.366*	*384.601 (a)*	*49.263*
- Metanizzazione - Cassa Depositi e Prestiti - ENI	83.285	66.900 *(b)*	17.301
- Ministero Trasporti	—	—	—
- SIP	16.124	16.124	—
- Ricostruzione zone terremotate 1980 (legge n. 219/1981)	23.300	23.300	—
TOTALE GENERALE	**580.965**	**490.925** *(a)(b)*	**66.564**

(a) Compresi 57.498 milioni introitati nel 1989 e trasferiti nel 1990 (vedi Relazione Esercizio 1989 pag. 113).
(b) Compresi 916 milioni introitati nel 1989 e trasferiti nel 1990 (vedi Relazione Esercizio 1989 pag. 113).
N.B. - Il trasferimento dei versamenti per la metanizzazione è effettuato sulla Cassa Depositi e Prestiti.

3. *Programmi integrati mediterranei (PIM) e programmi nazionali di interesse comunitario (PNIC)*

Questi programmi sono curati dal Ministro per le politiche comunitarie d'intesa con le Regioni e la contribuzione CEE, anche per le regioni meridionali, solo in parte transita per il conto di tesoreria dell'Agenzia.

I dati di seguito riportati riguardano pertanto esclusivamente le contribuzioni che nel 1990 sono transitate per detto conto, ammontanti a lire 16.754 milioni per i PIM ed a lire 31.700 milioni per i PNIC, tutti sollecitamente trasferiti alle Regioni interessate.

TAB. 38 — PROGRAMMI INTEGRATI MEDITERRANEI «PIM»
CONTRIBUTI ACQUISITI E TRASFERITI NEL 1990
(milioni di lire)

REGIONI	Contributi acquisiti e trasferiti
Molise	4.206
Puglia	3.325
Basilicata	4.027
Calabria	2.990
Sicilia	952
Sardegna	1.254
TOTALE	**16.754**

TAB. 39 — PROGRAMMI NAZIONALI DI INTERESSE COMUNITARIO - «PNIC»
CONTRIBUTI ACQUISITI E TRASFERITI NEL 1990
(milioni di lire)

REGIONI	Contributi acquisiti e trasferiti
Toscana	5.117
Sardegna	26.583
TOTALE	**31.700**

A riguardo di questi programmi il CIPE, con delibera 15 marzo 1990, ha previsto che sia concesso da parte dell'Agenzia alle Regioni un contributo, a valere sulla disponibilità di 1.200 miliardi attribuita con il Programma Triennale 1988/90, ad interventi presentati da queste ultime al cofinanziamento CEE (art. 13 legge n. 64 del 1986).

La delibera CIPE 29 marzo 1990 di approvazione del PTM 1990/92, nel richiamare quella del 15 marzo testè citata, ha precisato che per i PIM:

a) la misura del contributo è portata all'80% della spesa che, dedotta l'agevolazione della CEE, resta a carico del bilancio regionale;

b) la concessione del contributo con l'impegno della prima quota annuale nonché delle successive quote è deliberata dall'Agenzia, su richiesta della Regione interessata, dopo che la Commissione abbia emesso il corrispondente atto di impegno;

c) l'erogazione del contributo è effettuata dall'Agenzia mediante anticipi e con il saldo a chiusura dei conti; tali operazioni finanziarie sono corrispondenti agli anticipi ed ai saldi effettuati dalla Commissione delle Comunità Europee.

Con successive note del gennaio 1991 tutta la complessa materia è stata oggetto di nuove direttive da parte della sede ministeriale, soprattutto per quanto attiene l'iscrizione degli stanziamenti nei bilanci regionali.

È appena il caso di sottolineare al riguardo che i punti b) e c) sopra riportati coinvolgono direttamente l'Agenzia nell'utilizzo delle risorse ex art. 13; pertanto l'Istituto ha chiesto di conoscere l'ammontare in valuta nazionale dei contributi concessi dalla CEE per le varie linee di intervento e la percentuale di contribuzione comunitaria, così da potere provvedere dopo l'impegno della quota di propria competenza, al pagamento in corrispondenza agli anticipi e saldi da parte della Comunità dietro autorizzazione del Ministro per il Mezzogiorno.

La richiesta di questi ulteriori chiarimenti si è resa necessaria perché, come detto in precedenza, non tutti i contributi transitano per il conto di tesoreria dell'Agenzia; quest'ultima pertanto non dispone di tutti gli elementi per procedere autonomamente all'attivazione dei contributi ex art. 13 della legge n. 64 per i Programmi Integrati Mediterranei.

4. *FESR fuori quota e programmi speciali*

4.1 FESR fuori quota ampliamento, siderurgia e tessile

Questi programmi, come già evidenziato nella relazione al bilancio 1989 (1), sono predisposti dal Ministro per il Mezzogiorno; l'utilizzo dei contributi a favore delle Regioni è regolato dalla delibera CIPE 3 agosto 1988, che ha disposto l'attribuzione a queste ultime delle rinvenienze FESR

(1) Cfr. Bilancio 1989 pag. 114.

dai contributi alle attività produttive concesse dall'Agenzia ex artt. 9 e 12 - comma 1° - della legge n. 64 del 1986, in aggiunta alle contribuzioni dovute per le attività proprie: in sostanza il «tiraggio» operato dall'Agenzia presso la CEE con i contributi industriali è destinato alle Regioni.

I contributi acquisiti per le varie «azioni» nel 1990 ammontano a 75.516 milioni circa distribuiti come da Tab. 40, che riporta anche la complessiva acquisizione al 31 dicembre 1990.

TAB. 40 – FESR FUORI QUOTA AMPLIAMENTO, SIDERURGIA E TESSILE
SITUAZIONE DEI CONTRIBUTI ACQUISITI DALLA CEE

Programmi	Contributi acquisiti al 31 dicembre 1989	Contributi acquisiti nel 1990	Totale contributi acquisiti al 31 dicembre 1990
– Ampliamento	107.557.419.592	51.030.964.920	158.588.384.512
– Siderurgia «Napoli»	9.858.411.745	9.555.708.070	19.414.119.815
– Siderurgia «Taranto»	10.500.942.480	8.883.084.285	19.384.026.765
– Tessile «Bari»	8.181.141.447	2.582.437.470	10.763.578.917
– Tessile «Lecce»	2.953.060.210	1.759.013.345	4.712.073.555
– Tessile «Palermo»	2.432.766.510	1.608.972.380	4.041.738.890
– Tessile «Enna»	357.373.208	95.454.395	452.827.603
TOTALE	**141.841.115.192**	**75.515.634.865**	**217.356.750.057**

Con l'approssimarsi del 31 marzo 1991, termine ultimo posto dalla CEE per la richiesta del saldo delle contribuzioni per queste «azioni» l'Agenzia, con nota del 23 novembre 1990, ha prospettato al Ministro vigilante l'opportunità di attivare quanto disposto dalla delibera CIPE 3 agosto 1988 e di trasferire quindi alle Regioni le rinvenienze di cui si è detto: a tanto il Ministro ha aderito con nota del 2 gennaio 1991 nei riguardi dei programmi fuori quota siderurgia e tessile, mentre per il programma fuori quota ampliamento ha autorizzato solo il trasferimento allo IASM delle somme anticipate dalla CEE sul conto dell'Agenzia per il finanziamento delle «azioni» svolte da detto Istituto (1).

Nel 1990 è stato pertanto possibile procedere al trasferimento di 27.708 milioni riportati nella Tab. 41 nella quale, per completezza di informazione, è altresì esposto il saldo da trasferire per le varie «azioni» fuori quota.

(1) Cfr. Bilancio 1989 pag. 115.

TAB. 41 – FESR FUORI QUOTA AMPLIAMENTO SIDERURGIA E TESSILE
SITUAZIONE DEI CONTRIBUTI EROGATI E DA EROGARE AI BENEFICIARI

Programmi	Totale contributi erogati al 31 dicembre 1989		Contributi erogati nel 1990		Totale contributi erogati al 31 dicembre 1990		Saldo contributi da trasferire al 31 dicembre 1990 (a)
	Altri Enti	Agenzia	Altri Enti	Agenzia	Altri Enti	Agenzia	
– Ampliamento	6.488.879.502	–	13.394.000.000	–	19.882.879.502	–	138.705.505.010
– Siderurgia «Napoli»	–	–	7.530.000.000	–	7.530.000.000	–	11.884.119.815
– Siderurgia «Taranto»	–	–	5.083.103.842	–	5.083.103.842	–	14.300.922.923
– Tessile «Bari»	–	–	1.701.000.000	–	1.701.000.000	–	9.062.578.917
– Tessile «Lecce»	–	–	–	–	–	–	4.712.073.555
– Tessile «Palermo»	–	–	–	–	–	–	4.041.738.890
– Tessile «Enna»	–	–	–	–	–	–	452.827.603
TOTALE	6.488.879.502	–	27.708.103.842	–	34.196.983.344	–	183.159.766.713

(a) Il saldo dei contributi da trasferire al 31 dicembre 1990 va riferito al totale dei contributi acquisiti al 51 dicembre 1990, riportato alla Tab. 40 che precede dedotto il totale dei contributi erogati al 31 dicembre 1990 di cui alla presente tabella.

4.2 FESR fuori quota energia e programma speciale Valoren

Per quanto riguarda il programma «fonti energetiche minori» l'attività si è svolta sulla base delle convenzioni stipulate dietro autorizzazione ministeriale entro il 31 marzo 1989, termine di scadenza posto dalla CEE (1), e si è concretata nel trasferimento di lire 6.983 milioni di contributi ai soggetti beneficiari, tra i quali l'Agenzia per circa lire 546 milioni; quest'ultima somma al pari di altre acquisite in precedenza, costituisce risorsa a disposizione del CIPE per futuri utilizzi.

Come rilevato nella relazione dello scorso esercizio la possibilità di «fatturazione» da parte dei beneficiari è subordinata anche alla capacità di anticipazione finanziaria degli stessi, per cui agli accrediti CEE non sempre corrisponde una immediata possibilità di trasferimento da parte dell'Agenzia, aspetto che si evidenzia nella Tab. 42, che riporta i dati della movimentazione dei contributi in termini di acquisizione e di erogazione.

L'attuazione del programma specifico «Valoren», che era stato approvato dalla CEE su proposta del Ministro per il Mezzogiorno nell'ottobre 1987, solo nel corso del 1990 ha avuto concreto avvio con l'invio da parte della sede ministeriale di tutte le autorizzazioni, in numero di 182 per un importo complessivo di lire 389.637 milioni, cui corrisponde una contribuzione CEE di lire 198.634 milioni: su questa base sono state stipulate numero 108 convenzioni per un importo di lire 185.994 milioni ed un ammontare di contribuzione CEE di lire 89.548 milioni.

Il termine per procedere alla spesa da parte dei beneficiari è stato spostato dal 31 ottobre 1991 (2) al 31 ottobre 1992.

Per questo programma la anticipazione CEE è rimasta quella di lire 5.599,5 milioni (3) registrata nel 1989: non vi sono state infatti ulteriori anticipazioni nel 1990, né trasferimenti ai beneficiari (Tab. 42).

(1) Cfr. Bilancio 1989 pag. 115.
(2) Cfr. Bilancio 1989 pag. 117.
(3) Altri 1.050 milioni destinati al «monitoraggio» a cura della Società Ecoter sono confluiti nel secondo piano annuale (Cfr. Bilancio 1989 pag. 117 nota 1).

TAB. 42 – FESR FUORI QUOTA PROGRAMMI SPECIFICI
SITUAZIONE DEI CONTRIBUTI ACQUISITI DALLA CEE, EROGATI E DA EROGARE AI BENEFICIARI

Programmi	Contributi acquisiti al 31 dicembre 1989	Contributi acquisiti nel 1990	Totale contributi acquisiti al 31-12-1990	Contributi erogati al 31 dicembre 1989		Contributi erogati nel 1990		Totale contributi erogati al 31 dicembre 1990		Saldo contributi da trasferire al 31 dicembre 1990
				Altri Enti	Agenzia	Altri Enti	Agenzia	Altri Enti	Agenzia	
– Fonti energetiche minori ..	32.550.215.965	10.854.098.290	43.404.314.255	7.855.659.857	712.711.730	6.437.167.214	545.628.842	14.292.827.071	1.258.340.572	27.853.146.612
– Programma «Energia Valoren»	5.599.513.875	–	5.599.513.875	–	–	–	–	–	–	5.599.513.875
TOTALE	**38.149.729.840**	**10.854.098.290**	**49.003.828.130**	**7.855.659.857**	**712.711.730**	**6.437.167.214**	**545.628.842**	**14.292.827.071**	**1.258.340.572**	**33.452.660.487**

PREVISIONE TRIENNALE
DELL'ENTRATA E DELLA SPESA 1991-1993

I — Previsione triennale dell'entrata e della spesa 1991-1993

1. Come per i precedenti esercizi viene formulata la *previsione triennale 1991-93 della entrata e della spesa*, in conformità delle direttive del Ministro del Tesoro 11 ottobre 1986 sui criteri e modalità per la stesura del bilancio dell'Agenzia, pur dovendo nuovamente far presente che per questa previsione l'Agenzia dispone solo delle informazioni desumibili dal presente bilancio e dalla «legge finanziaria» n. 405 del 29 dicembre 1990 e non di quelle di programmazione finanziaria e settoriale competenti al Dipartimento per il Mezzogiorno (art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1987 n. 12).

Se da un lato il compito è agevolato dall'aver il CIPE completato la programmazione delle risorse della legge n. 64 del 1986, dall'altro il deficit del programma triennale 1990-92, di cui si è ampiamente riferito all'inizio e che influisce sul trasferimento di fondi, unito alle incertezze sulle prospettive di incentivazione delle iniziative industriali «a domanda» — per le quali si è pervenuti al completo assorbimento delle risorse assegnate dal CIPE pur integrate con le note disposizioni ministeriali — non agevolano certo la formulazione di una previsione.

Va aggiunto che l'anno finale del triennio 1991-93 coincide con la scadenza della legge n. 64 del 1986, ed entro tale data pertanto il Ministero del Tesoro assorbirà le risorse tutt'ora iscritte nel capitolo 7759 dello stato di previsione della spesa per l'intervento straordinario e non competenti all'Agenzia, per complessivi 505,0 miliardi (1).

Tanto premesso di seguito si formula la previsione di entrata e di spesa per il triennio 1991-93.

(1) Trattasi più in particolare di: 5 miliardi per minori entrate tributarie (legge n. 60 del 1986); 400 miliardi per prestiti obbligazionari (art. 10 legge n. 64 del 1986) e 100 miliardi delle misure volte a fronteggiare la siccità (legge n. 31 del 1991 di conversione del decreto legge n. 367 del 1990).

TITOLO	PREVISIONE ENTRATE	PREVISIONE SPESE
	(miliardi di lire)	
A) *Risorse Nazionali e Comunitarie competenti all'Agenzia*		
• Legge Finanziaria n. 405/1990 anni 1991/93 (24.583,3 - 505,0)	24.078,3	
• Credito verso il Tesoro (rate scadute e non versate)	304,9	
• Disponibilità di Tesoreria al 1° gennaio 1991	4.546,8	
• Programmi operativi FESR e FESR/STAR	1.050,0	
• Altri afflussi per proventi e rientri	420,0	
TOTALE ENTRATE	**30.400,0**	
• Esigenze ricorrenti della Agenzia e Gestione Separata (art. 32 TU n. 218/1978) (Miliardi 7.000 x 3)		21.000,0
• Residuo da erogare al 31 dicembre 1990 per trasferimenti ad altre Amministrazioni		7.133,0
• Altri trasferimenti dovuti (Riduzione contributi agricoli unificati L. n. 48/1988)		900,0
TOTALE SPESE		**29.033,0**
SALDO RISORSE COMPETENTI ALL'AGENZIA		**1.367,0**
B) *Risorse Comunitarie competenti ad altre Amministrazioni*		
• Disponibilità in Tesoreria al 1° gennaio 1991 competenti ad altre Amministrazioni	546,4	546,4
• Afflussi prevedibili triennio 1991-93 competenti ad altre Amministrazioni	3.000,0	3.000,0
TOTALE	**3.546,4**	**3.546,4**

Da quanto sopra si desumono margini molto ristretti per una modulazione delle risorse diversa da quella della «legge finanziaria» n. 405 del 1990, con slittamento oltre il 1993, nonché la necessità di una diversa modulazione per il 1991. Con riguardo infatti al 1991 si evidenzia, a fronte di una previsione di entrata di 8.579,7 miliardi (1), una previsione di spesa di 9.670 miliardi, di cui 7.000 miliardi per esigenze ricorrenti dell'Agenzia e Gestione Separata, 2.370 miliardi per trasferimenti ad altre Amministrazioni di fondi già impegnati al 31 dicembre 1990 e 300 miliardi per altri trasferimenti dovuti (legge n. 48 del 1988: riduzione contributi agricoli unificati).

(1) Determinata per 3.238,0 miliardi da afflussi previsti dalla legge finanziaria n. 405 del 1990 per il 1991 (al netto di 189 miliardi competenti ad altre Amministrazioni), per 304,9 miliardi dal credito verso il Tesoro per rate scadute e non versate, per 4.546,8 miliardi da disponibilità di tesoreria al 31 dicembre 1990, 140 miliardi da afflussi per proventi e rientri e 350 miliardi da risorse Comunitarie per programmi operativi FESR.

PARTE TERZA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO 1990

VERBALE N. 258

Il giorno 23 luglio 1991, alle ore 10,00, si è riunito il Collegio dei revisori con la partecipazione dei seguenti componenti:

– Prof. Avv. Luigi SCHIAVELLO: Presidente

– Rag. Artidoro D'AURIA: Revisore

– Dott. Giuseppe CARDELLA: Revisore supplente

Assiste il Magistrato delegato della Corte dei conti, Prof. Antonio CONTENTI.

Il Collegio dei revisori, al fine di completare l'esame dello schema di bilancio dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno e della «Gestione Separata» relativo all'esercizio 1990, ha proceduto ad effettuare i seguenti controlli:

– verifica della corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili, adeguate alle esigenze del nuovo piano dei conti, con le singole poste attive e passive delle situazioni economiche e patrimoniali;

– accertamento dell'osservanza dei criteri e delle modalità in ordine alla formulazione del predetto bilancio, definiti dal Ministro del Tesoro, d'intesa col Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

– riscontro dei criteri adottati per la valutazione dei beni e macchine d'ufficio, delle partecipazioni e della congruità delle quote di ammortamento;

– riscontro delle risultanze finali delle disponibilità finanziarie e delle partite debitorie e creditorie.

A conclusione delle verifiche effettuate sulle singole componenti del documento contabile in esame e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio, ai sensi dell'art. 7 dell'Ordinamento dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, ha redatto la relazione annuale che di seguito viene trascritta come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Avv. Luigi Schiavello: Presidente
Rag. Artidoro D'Auria: Revisore
Dott. Giuseppe Cardella: Revisore supplente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1990

La documentazione relativa al bilancio dell'Agenzia chiuso al 31 dicembre 1990, è stata rassegnata al Collegio di revisione, per gli adempimenti di propria competenza, in data 28 maggio nella stesura provvisoria e in data 7 giugno 1991 nella stesura definitiva. Essa è costituita, come per gli anni precedenti, dai seguenti atti:

1. conto economico;
2. rendiconto della «Gestione Separata»;
3. situazione patrimoniale;
4. relazione illustrativa contenente anche la previsione triennale dell'entrata e della spesa 1991/1993.

Gli elaborati relativi al conto economico ed alla situazione patrimoniale sono in linea, per quanto concerne gli schemi ed i contenuti degli stessi, con le istruzioni ministeriali emanate ai sensi dell'art. 4, comma settimo, della legge 1° marzo 1986, n. 64. Di contro, l'elaborato concernente il rendiconto della «Gestione Separata», previsto implicitamente dall'art. 5 della richiamata legge n. 64 del 1986, non sembra trovare, invece, alcun riscontro contenutistico nell'ambito delle istruzioni sopra richiamate, circostanza questa già evidenziata in sede di relazione del Collegio sul bilancio relativo al precedente esercizio 1989.

Premesso quanto sopra, il Collegio procede all'adempimento delle proprie incombenze stabilite dall'art. 7, lettera e) dell'ordinamento (approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 16 febbraio 1987, con delibera n. 1706, assentita con decreto del 26 febbraio 1987 dal MISM d'intesa con il Tesoro secondo le quali il Collegio stesso «esamina il bilancio e redige su di esso apposita relazione»), con la precisazione che la «seconda stesura» del documento in esame, richiamata in premessa, si è resa necessaria a motivo della intervenuta approvazione da parte del Comitato di Gestione, nella seduta del 23 maggio 1991 (delibera n. 366), del bilancio 1990 dell'Istituto Assistenza Dipendenti (IAD), le cui risultanze, come è noto, confluiscono nel bilancio dell'Agenzia.

1. *Aspetti finanziari generali*

Al fine di disporre di un quadro di riferimento complessivo, il Collegio ritiene opportuno soffermarsi, in via preliminare, come già fatto per il precedente esercizio, sugli aspetti finanziari generali che hanno caratterizzato la gestione, sia dell'Agenzia che della «Gestione Separata», sulla base dei dati esposti nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio de quo.

L'esposizione riepilogativa dei dati di cui sopra è cenno, si presenta quanto mai attuale e significativa ove si consideri la circostanza che con l'approvazione da parte del CIPE (29 marzo 1990) del Programma Triennale per il Mezzogiorno (P.T.M.) 1990/1992 e del Terzo Piano Annuale di Attuazione, si è conclusa la pianificazione delle risorse finanziarie recate dalla legge n. 64 del 1986 per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

1.1 Risorse

Le «risorse» costituiscono la base finanziaria sulla quale poggia l'attività dell'Agenzia e provengono, in massima parte, dalla legge n. 64/1986 che ebbe a stanziare, per il periodo 1985/1993, un apporto complessivo di lire 120.000 miliardi (art. 1, comma 1, citata legge n. 64/1986).

Ai fini della iscrizione nel bilancio 1990 delle risorse finanziarie, aggiuntive di quelle già allo stesso titolo inserite nei precedenti esercizi (pari a complessive lire 50.660,5 miliardi come si evince nella relazione al bilancio 1989), occorre tener conto del disposto di cui all'art. 2, comma 8, della legge finanziaria 1990 (legge n. 407/1989) che consente per l'anno 1990 l'assunzione di impegni a carico di esercizi futuri nei limiti di impegnabilità indicata in tre anni.

Pertanto, come in precedenza già evidenziato, avendo il CIPE concluso la programmazione dei mezzi finanziari ancora a disposizione, le risorse complessive da iscrivere possono rilevarsi dalla relazione illustrativa come segue:

	(miliardi di lire)
– Stanziamento complessivo previsto dall'art. 18 della legge n. 64/1986	L. 120.000*
– *in diminuzione*: risorse attribuite ad Amministrazioni diverse dall'Agenzia	L. 37.540
Dotazione netta	L. 82.460**

* (nella relazione illustrativa viene indicato a tale titolo l'importo di lire 119.922 miliardi senza alcuna esplicazione dei motivi da cui trae origine la differenza di lire 78 miliardi)

** (la predetta dotazione viene indicata nella relazione illustrativa nel ridotto importo di lire 82.382,0 miliardi, avendo tenuto conto della differenza iniziale di lire 78 miliardi).

La suindicata dotazione comprende, secondo la apposita nota contenuta nella più volte citata relazione illustrativa:

	(miliardi di lire)
– stanziamento di cui alla legge n. 651/1983 entrato a far parte delle disponibilità recate dalla legge n. 64/1986	L. 9.543,5*
– apporto proprio della legge n. 64/1986	L. 72.216,5
– apporto di cui alla legge n. 113/1986 sull'occupazione giovanile	L. 622,0
TOTALE	L. 82.382,0

La quota di risorse residuali, iscrivibile nel 1990, è stata indicata nel documento in esame in lire 21.406 miliardi. Con riferimento a tali risorse, si sottolinea che nella relazione illustrativa 1989 sono state indicate (alla pag. 46) in lire 50.660,5 miliardi le risorse iscritte a tutto il 1989, quale apporto proprio della legge n. 64/1986, di guisa che l'importo iscrivibile nel 1990, al medesimo titolo, dovrebbe ascendere a lire 21.556,0 miliardi (pari alla differenza tra l'apporto complessivo di lire 72.216,5 miliardi e quello già iscritto a tutto il 1989 di lire 50.660,5 miliardi) e non a lire 21.406,0 miliardi, come si evince a pag. 39 della relazione illustrativa, con una differenza di lire 150 miliardi.

Le risorse programmabili e quindi a disposizione per l'anno 1990 sono indicate in complessive lire 25.259,4 miliardi, così determinate:

		(miliardi di lire)
– dotazione netta complessiva		L. 82.382,0
– risorse programmate a tutto il 1989:		
– apporto legge n. 64/1986	L. 50.629,6 miliardi	
– apporto legge n. 113/1986	L. 622,0 miliardi	
– apporto legge n. 651/1983	L. 9.693,5 miliardi	– L. 60.945,1
		L. 21.436,9**
– recuperi e revoche su PTM 1987/89 e 1988/90		L. 3.715,0
– contributi FESR utilizzabili per la copertura di programmi		L. 107,5
TOTALE RISORSE PROGRAMMABILI		L. 25.259,4

* (importo, invece, indicato in lire 9.693,5 miliardi alla pag. 44 della relazione illustrativa 1988 e alla pag. 45 della relazione 1989)

** pari alla sommatoria della predetta quota di risorse residuali di lire 21.406,0 miliardi e lire 30,9 miliardi a disposizione al termine dell'anno 1989.

L'importo di cui sopra (lire 25.259,4 miliardi) è aumentato di lire 60,5 miliardi (complessivamente lire 25.319,9 miliardi), in conseguenza di modifiche intervenute nel corso dell'esercizio considerato.

Poiché con il PTM 1990/1992 sono stati finanziati programmi per complessive lire 27.539,5 miliardi, attribuiti all'Agenzia per interventi propri e trasferimenti (a fronte di risorse programmabili come sopra individuate per lire 25.319,9 miliardi), la differenza di lire 2.219,6 miliardi risulterebbe priva di copertura. Tale circostanza è stata oggetto di apposita segnalazione da parte degli Organi responsabili dell'Agenzia, come riportato nella relazione illustrativa alla pag. 41.

Il dato relativo alla utilizzazione della base finanziaria non è stato indicato nella menzionata relazione, il che lascia presumere che la intera quantità di risorse come sopra disponibili siano state utilizzate, così come sembra siano state utilizzate le ulteriori risorse attribuite all'Agenzia nel 1990 per finalità particolari, per complessive lire 821,8 miliardi, mentre sono state assegnate a disposizione del CIPE somme per complessive lire 229,2 miliardi.

Le somme a disposizione del CIPE che ammontavano a lire 524,5 miliardi alla fine del 1989, peraltro non utilizzate nel corso del 1990, si sono accresciute del predetto importo di lire 229,2 miliardi, per cui alla fine del 1990 esse ammontano a complessive lire 753,7 miliardi (tabella n. 1 della relazione illustrativa).

1.2 Impegni

L'attività di «impegno» si è svolta sulla base del programma triennale 1990/92 e del terzo piano annuale di attuazione.

Alla fine del 1989, come si evince dalla precedente relazione al bilancio dello stesso anno, rimanevano da impegnare risorse per lire 12.994,7 miliardi a valere sui programmi già finanziati (comprese lire 1.166,3 miliardi della «Gestione Separata»).

Nel corso del 1990 il predetto importo per risorse da impegnare, pari a lire 12.994,7 miliardi, è stato incrementato, a seguito del nuovo programma, di complessive lire 19.218,3 miliardi per l'Agenzia e lire 2.564,4 miliardi per la «Gestione Separata», per cui la disponibilità effettiva è risultata pari a lire 34.777,4 miliardi, di cui lire 31.046,7 miliardi per l'Agenzia e lire 3.730,7 miliardi per la «Gestione Separata».

Durante l'esercizio sono stati assunti impegni, a valere sulla predetta disponibilità sia dell'Agenzia che della «Gestione Separata», per lire 11.788,0 miliardi, con una riduzione di oltre il 44,4% rispetto al 1989

(lire 21.215,9 miliardi); di questi impegni, lire 10.120,8 miliardi hanno riguardato interventi propri, lire 1.336,0 miliardi sono da riferirsi a trasferimento di fondi e lire 331,2 miliardi a spese di funzionamento dell'Agenzia e degli Uffici del Ministro per il Mezzogiorno.

Le cause che hanno provocato la notevole riduzione degli impegni sono da correlarsi, secondo quanto si rileva nella relazione illustrativa, alla mancata definizione, durante il 1989, del terzo piano annuale; si è verificata, invece, una espansione notevole (da lire 2.539 miliardi a lire 5.888 miliardi) negli impegni per incentivi alle attività industriali. Tale fenomeno sembra dovuto anche alla circostanza della esclusione, dal 1991, delle Province di Roma, Frosinone e Ascoli Piceno dai benefici conseguenti alle incentivazioni di cui sopra vi è cenno. Da ciò la necessità di evadere entro il 31 dicembre 1990 tutte le richieste avanzate per iniziative ricadenti nelle segnalate province, con conseguente, notevole lievitazione degli impegni per tali attività.

Le spese di funzionamento, impegnate per lire 324,1 miliardi, hanno fatto registrare una lievitazione del 31% rispetto al 1989 (lire 247,4 miliardi). Nel predetto importo sono comprese lire 49,5 miliardi corrisposte al personale nel 1990 a titolo di arretrati, per cui l'incremento tra spese di personale omogenee è pari all'11,33%.

Sono stati anche assunti impegni per complessive lire 582,3 miliardi a valere sui fondi CEE costituiti da contributi FESR.

Le risorse residuali, ovvero le somme disponibili ancora da impegnare al termine del 1990, ammontano a lire 22.989,5 miliardi (lire 34.777,5 miliardi disponibili al 31 dicembre 1989, meno lire 11.788,0 miliardi di impegni assunti nell'anno 1990) e sono iscritte nella situazione patrimoniale alla voce passiva «accantonamenti» agli allegati 5/A (per lire 19.864 miliardi), 5/B (per lire 565 miliardi), 5/C (per lire 580,1 miliardi) e 5/F (per lire 1.980,4 miliardi).

Rispetto alla voce complessiva «Accantonamenti» quale risulta dalla situazione patrimoniale che registra un importo complessivo di lire 26.833,6 miliardi, occorre detrarre, perché non pertinenti alla fattispecie, le voci 5/D (lire 0,400 miliardi per fondi CEE a disposizione del Ministro per assistenza tecnica attività comunitarie), 5/E (lire 701,5 miliardi per risorse non ancora destinate dal CIPE al netto di lire 52,2 miliardi di cui all'avanzo economico 1987 per cui tale voce, come già riferito, è pari a lire 753,7 miliardi), 5/G (lire 3.134,3 miliardi per fondi FESR da trasferire ad altre amministrazioni), 5/H (lire 1,5 miliardi per quote ammortamento) e 5/I (lire 6,4 miliardi) per accantonamento rinnovo impianti acquedottistici), per un importo complessivo di lire 3.844,1 miliardi.

1.3 Spese

Le «spese» disposte nel 1990 sono indicate in complessive lire 9.371,5 miliardi, con un incremento di circa il 14,8% rispetto al 1989 (lire 8.162,7 miliardi). Dette spese comprendono oltre quelle per gli interventi propri di lire 4.252,2 miliardi, le spese della «Gestione Separata» per lire 2.145,3 miliardi (riduzione del 10,6% rispetto al 1989 di lire 2.401,8 miliardi), i trasferimenti per lire 2.391,7 miliardi – di cui lire 2.359,2 miliardi dell'Agenzia e lire 32,5 miliardi della «Gestione Separata» – (+117,7% rispetto al 1989 di lire 1.098,5 miliardi) ed i contributi FESR per lire 582,3 miliardi (-49,3% rispetto al 1989 di lire 1.149,4 miliardi).

Le «spese» per gli interventi propri dell'Agenzia (pari a lire 4.252,2 miliardi), con esclusione quindi delle spese per il piano dei completamenti sostenute dalla «Gestione Separata» e di quelle per i trasferimenti e per i contributi FESR, sono state pari al 66,4% circa del totale delle spese per gli interventi indicate in lire 6.397,5 miliardi, con un incremento del 21% circa rispetto alle analoghe spese registrate nel 1989 (lire 3.513 miliardi).

Poiché le spese al netto dei contributi comunitari (FESR) sono state di lire 8.789,2 miliardi, a fronte di impegni da pagare per lire 51.985,6 miliardi (lire 40.197,6 miliardi iniziali e lire 11.788,0 miliardi dell'esercizio), le somme rimaste da pagare ammontano a lire 43.196,4 miliardi (come si evince anche dalla situazione patrimoniale alla voce del passivo «debiti verso Enti e Organismi controllati o collegati»), il cui totale (1/A + 1/B) reca l'importo di lire 43.196,690 miliardi (con una differenza di circa 300 milioni dovuta, presumibilmente, ad arrotondamenti), con un aumento del 7,4% circa rispetto all'anno precedente (lire 40.197,6 miliardi).

Si ritiene utile precisare che il predetto importo delle spese complessive pari a lire 9.371,5 miliardi, è stato ottenuto sommando il totale delle «spese ed oneri» del conto economico, pari a lire 7.193,7 miliardi (al netto dei trasferimenti alla «Gestione Separata» di lire 2.046,7 miliardi, delle spese per gestione prestiti esteri di lire 13,6 miliardi – voce 3/E – e delle spese per anticipazioni straordinarie di lire 28,8 miliardi – voce 3/D –), e quello degli «impieghi» di cui al rendiconto della «Gestione Separata», pari a lire 2.177,8 miliardi (al netto della disponibilità nei conti correnti bancari di lire 183,3 miliardi, delle uscite varie di lire 92,9 miliardi e delle anticipazioni straordinarie di lire 10,4 miliardi).

Tuttavia, sulla base dei dati di cui sopra e di quelli rinvenienti dal conto economico e dal rendiconto della «Gestione Separata», si evince che pur considerando le anticipazioni come «crediti» e non come spese finali, le spese in questione dovrebbero comunque ascendere a lire 9.477,9 miliardi, atteso che le spese per la «gestione dei prestiti esteri» e le «uscite varie» di cui sopra è cenno, non sembra non possano rientrare tra le spese di che trattasi.

Il dato che precede è così composto:

– totale spese ed oneri (da conto economico comprese le spese di gestione dei prestiti esteri per lire 13,6 miliardi)		+ L. 9.282,8 miliardi
– *a detrarre* trasferimenti alla «Gestione Separata» (da conto economico)		- L. 2.046,8 miliardi
		+ L. 7.236,0 miliardi
– totale impieghi (da rendiconto «Gestione Separata» comprese uscite varie per lire 92,9 miliardi)		+ L. 2.464,4 miliardi
– *a detrarre:*		
disponibilità finali	Lire 183,3 miliardi	
anticipaz. straordinarie	Lire 10,4 miliardi	- L. 193,7 miliardi
– anticipazioni straordinarie (da conto economico)		- L. 28,8 miliardi
	TOTALE	+ L. 9.477,9 miliardi

L'attività finanziaria si è estrinsecata attraverso la emissione di n. 22.297 mandati di pagamento (di cui n. 7.181 relativi alla «Gestione Separata») e di n. 2.088 reversali di incasso (di cui n. 1.107 relative alla «Gestione Separata»). Rispetto al 1989 si è avuta una riduzione sia nei mandati (-2.573 pari al 10,3%) che nelle reversali (-355 pari al 14,5%).

1.4 Disponibilità

Le «disponibilità» dell'Agenzia e della «Gestione Separata» ammontano, al termine del 1990, a complessive lire 5.380,1 miliardi, con una riduzione di lire 4.740,1 miliardi (-47% circa) rispetto alla consistenza finale del 1989 che è stata di lire 10.120,2 miliardi. Esse sono così contribuite:

AGENZIA - in totale lire 5.196,8 miliardi come segue:

- presso banche: lire 119,1 miliardi (-70% circa rispetto al 1989) compresi i mandati in corso di pagamento per lire 108,7 miliardi al netto di reversali da incassare per lire 0,3 miliardi;
- in cassa: 114,7 milioni, importo pressoché corrispondente alla consistenza finale dell'anno precedente;
- presso la Tesoreria Centrale dello Stato: lire 5.077,6 miliardi (-46% circa rispetto al 1989), al lordo dei mandati in corso di pagamento (lire 2,4 miliardi).

GESTIONE SEPARATA: in totale lire 183,3 miliardi come segue:

- presso banche: lire 179,4 miliardi, compresi mandati insoluti per lire 75,9 miliardi al netto di reversali da incassare per lire 3,9 miliardi;
- fondi a disposizione degli Uffici: lire 3,9 miliardi.

La disponibilità complessiva presso le Banche (Agenzia + «Gestione Separata») pari a lire 302,4 miliardi, si riduce ad effettive lire 17,9 miliardi tenendo conto, oltre che dei mandati insoluti (al netto delle reversali da incassare) per lire 184,6 miliardi, anche delle somme vincolate per lire 66,1 miliardi e dei pagamenti per lire 33,8 miliardi disposti dall'Autorità Giudiziaria, ancora da contabilizzare.

La forte riduzione delle disponibilità liquide è stata determinata dalla circostanza che i finanziamenti statali provenienti dalla legge n. 64/1986, per effetto delle modulazioni di cui alla tabella F della legge finanziaria per l'anno 1990, sono stati inizialmente previsti in lire 4.080,6 miliardi ridotti, poi, di lire 811,018 miliardi (FIO 1989: lire 326,018 miliardi; copertura D.L. n. 367/1990 convertito in legge n. 31/1991 siccità annata agraria 1989/90: lire 450 miliardi; ordinanza protezione civile per emergenza idrica Puglia: lire 35 miliardi), di talché gli stessi stanziamenti si sono rivelati assolutamente insufficienti per le esigenze dell'Agenzia che, pertanto, ha dovuto fronteggiare lo squilibrio con i mezzi finanziari a propria disposizione.

Infatti, dalla relazione illustrativa possono ricavarsi i seguenti dati:

– *spese complessive:*		
precedente punto 1.3		L. 9.477,9 miliardi
– anticipazioni straordinarie (Agenzia e Gestione Separata)		L. 39,2 miliardi
TOTALE SPESE		L. 9.517,1 miliardi
– *mezzi finanziari a copertura:*		
– assegnazioni statali	L. 3.914,4 miliardi	
– finanziamenti organismi nazionali e comunitari	L. 1.222,5 miliardi	
– proventi e rimborsi Agenzia	L. 73,9 miliardi	
– da «Gestione Separata» (utilizzo disponibilità, rimborso prestiti ed entrate varie)	L. 243,3 miliardi	L. 5.445,1 miliardi
MEZZI FINANZIARI PROPRI UTILIZZATI		L. 4.072,0 miliardi

Da quanto in precedenza riferito, possono enuclearsi i seguenti dati riepilogativi riferiti al termine dell'esercizio 1990 (31 dicembre 1990):

	TOTALE	DI CUI «GESTIONE SEPARATA»
– Risorse a disposizione del CIPE ancora da programmare (punto 1.1)	L. 753,7 miliardi	L. –
– Risorse programmate ancora da impegnare (punto 1.2)	L. 22.989,5 miliardi	L. 1.980,4 miliardi
– Risorse impegnate da pagare (residui passivi) (punto 1.3)	L. 43.196,4 miliardi	L. 12.192,5 miliardi
– Disponibilità finanziarie (punto 1.4)	L. 5.380,1 miliardi	L. 183,3 miliardi
di cui:		
presso Tesoreria Centrale	L. 5.077,6 miliardi	
presso Banche o a disposizione	L. 302,5 miliardi	

Prima di passare all'esame del conto economico e della situazione patrimoniale, il Collegio tiene a reiterare la precisazione formulata in occasione della relazione concernente il bilancio 1989, rimasta priva di riscontro, secondo la quale «l'attuale stesura dei due documenti, costituita per ovvi motivi di sintesi da aggregati generalizzanti, non consente una disamina completa e puntuale degli stessi per cui, tenuto conto che anche gli allegati ai detti documenti sono costituiti da aggregazioni ancora troppo sintetiche, si fa manifesta la opportunità di integrare i dati generali con dati più analitici. A tale fine, ad avviso del Collegio, i documenti in questione potrebbero essere accompagnati da un apposito elaborato contenente il riepilogo, distinto per aggregato, di tutti i conti e sottoconti compresi nei piani dei conti (dell'Agenzia e della "Gestione Separata"), con le movimentazioni annuali ed i saldi finali, così da poter essere considerato alla stregua di un bilancio di verificazione al 31 dicembre».

2. *Conto Economico dell'Agenzia*

L'elaborato di cui al titolo, consistente in un quadro sinottico a sezioni contrapposte, registra «spese ed oneri» per un totale complessivo di lire 9.282,8 miliardi che pareggia con i «proventi» per effetto della imputazione in apposita posta contabile ivi iscritta, denominata «utilizzo di risorse finanziarie degli esercizi precedenti», dell'importo differenziale di lire 4.071,9 miliardi. Ciò ha consentito di pervenire al pareggio economico-finanziario, evitando in tal modo la iscrizione di un disavanzo atteso che, a fronte di «proventi» per lire 5.210,9 miliardi, sono state effettuate «spese» per lire 9.282,8 miliardi (in analogia a quanto disposto nel conto economico del precedente esercizio 1989, nel quale è stato registrato uno sbilancio meno consistente pari a lire 1.072,9 miliardi). Tale operazione, come già rappresentato nella relazione al bilancio 1989, si è resa possibile a seguito della modifica dello schema di conto economico adottata dal Comitato di Gestione in data 9 marzo 1988, comunicata al Ministro per il Mezzogiorno in data 9 maggio 1988 e reiterata in data 28 settembre 1988, consistente nell'inserimento tra i «proventi» della posta contabile «risorse finanziarie degli esercizi precedenti».

Rispetto al precedente esercizio, anche per il 1990 si registra un incremento complessivo di spese per lire 1.245,2 miliardi, pari al 15% circa, dovuto all'aumentato volume delle spese correlato alla crescita degli impegni assunti nel corso dell'esercizio. All'aumento delle «spese» ha fatto riscontro una diminuzione dei «proventi», al netto delle risorse proprie utilizzate a ripiano, che sono passati da lire 6.964,7 miliardi nel 1989 a lire 5.210,9 miliardi nel 1990.

In ordine all'andamento della gestione e sulla determinazione del risultato d'esercizio, il Collegio rinvia alle considerazioni contenute nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio. In tale relazione sono stati ampiamente analizzati i flussi finanziari della gestione, gli interventi nei vari settori e le variazioni degli impegni assunti.

Sono stati, inoltre, illustrati i dati concernenti gli interventi compresi nei piani annuali di attuazione del programma triennale di Sviluppo del Mezzogiorno, l'incentivazione delle attività produttive e gli adempimenti connessi con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.).

Giova evidenziare, tuttavia, ribadendo quanto già esposto nelle precedenti relazioni riferite ai bilanci per gli esercizi 1988 e 1989, che il documento de quo si limita ad illustrare gli aspetti finanziari connessi alle risorse disponibili ed a quelle utilizzate, tralasciando di relazionare, compiutamente, sui contenuti delle singole poste in cui si articola il bilancio, nonché di fornire più esaurienti notizie sulle Società controllate o collegate. Così dicasi per quanto concerne i criteri seguiti nella valutazione delle categorie dei beni e delle intervenute modificazioni rispetto al bilancio del precedente esercizio. Parimenti, nulla viene detto con riferimento alle modalità adottate per determinare gli ammortamenti. Relativamente ai dati concernenti il personale dipendente e gli accantonamenti per indennità di anzianità e trattamento di quiescenza, non si rinvengono validi e completi elementi dimostrativi dei dati esposti a tale titolo nel documento all'esame.

2.1 Spese ed oneri

Per quanto concerne la sezione relativa alle «spese ed oneri», si ritiene utile rappresentare, schematicamente, gli scostamenti delle stesse tra il 1989 ed il 1990, raffrontando gli aggregati delle tipologie di intervento:

(importi in miliardi)

Spese ed oneri	1989	1990	Variazioni %
1. Spese per attività istituzionali	3.255,6	3.919,4	+20%
2. Trasferimenti alla Gestione Separata	2.311,0	2.046,7	-11%
3. Spese per altre attività	2.223,9	2.992,2	+34%
4. Spese di funzionamento	246,4	323,9	+31%
5. Ammortamenti ed accantonamenti	0,6	0,6	—
TOTALI	**8.037,5**	**9.282,8**	**+15%**

Come già posto in evidenza, l'entità complessiva delle spese ed oneri, ammontanti a lire 9.282,8 miliardi, posta a confronto con quella del 1989, ha fatto registrare una crescita di lire 1.245,3 miliardi. Essa è costituita da pagamenti a fronte di impegni assunti sia nel corso dell'esercizio che negli anni precedenti. Per la copertura di tale fabbisogno l'Agenzia, oltre a fare ricorso alle risorse di pertinenza dell'esercizio in esame (costituite da assegnazioni dello Stato, finanziamenti e prestiti per lire 5.137,0 miliardi e da proventi e rimborsi diversi per lire 73,9 miliardi), ha utilizzato parte delle proprie risorse finanziarie acquisite negli esercizi precedenti, depositate presso la Tesoreria centrale dello Stato e presso gli Istituti di credito, per un importo complessivo di lire 4.071,9 miliardi, così da pervenire, come dianzi già esposto, al pareggio economico-finanziario.

2.1.1 Spese per attività istituzionali

Le spese per «attività istituzionali» costituiscono la parte più rilevante ed ammontano, come risulta dal prospetto che segue, a lire 3.919,4 miliardi, con un aumento di lire 663,8 miliardi, pari al 20% circa rispetto all'esercizio precedente.

Tra le «spese per attività istituzionali» si rinviene, tra l'altro, la voce «oneri liquidazione ITALTRADE» con indicato l'importo di lire 224,8 miliardi, (pari alle erogazioni disposte a valere sulla somma di lire 200 miliardi prevista come «occorrenza» per la liquidazione della menzionata Società oltre a lire 24,8 miliardi residui 1989), con imputazione sulla dotazione dell'Agenzia alla voce «partecipazioni».

SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
(valori espressi in milioni)

N. d'ord.	Comparto di riferimento	1989	1990	Variazioni + -	Variazioni %
	A. *Finanziamento attività di partecipazione*				
A.1	Partecipazione agli Enti di promozione	83.898	31.725	- 52.173	- 62.18
A.2	Conferimento agli Enti di promozione	91.900	35.500	- 56.400	- 61.37
A.3	Oneri liquidazione ITALTRADE	74.535	224.753	+150.218	+201.54
	TOTALE	*250.333*	*291.978*	*+ 41.645*	*+ 16.63*
	B. *Agevolazioni ed incentivi*				
B.1	Contributi in conto capitale ad iniziative industriali	1.291.284	1.195.080	- 96.204	- 7,45
B.2	Agevolazioni tariffarie Sardegna	18.999	23.840	+ 4.841	+ 25,48
B.3	Contributo in conto interessi per mutui industriali	369.793	441.654	+ 71.861	+ 19,43
B.4	Occupazione giovanile (legge n. 113/1986)	5.314	17.907	+ 12.593	+236,97
	TOTALE	*1.685.390*	*1.678.481*	*- 6.909*	*- 0.40*
	C. *Finanziamento progetti regionali*				
C.1	Sostegno all'innovazione	120.787	317.160	+196.373	+162,57
C.2	Turismo	23.384	42.728	+ 19.344	+ 82,72
C.3	F.I.O.	134.952	169.149	+ 34.197	+ 25,34
C.4	Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale, per aree irrigue, per sistemi idrici ed urbani, per disinquinamento area napoletana ...	1.025.733	1.353.990	+328.256	+ 32,00
C.5	Gestione infrastrutture	9.807	61.986	+ 52.179	+532,05
C.6	Fondo definizione progetti strategici	1.100	440	- 660	- 60,00
C.7	Sostegno tecnico finanziario comunità montane	4.159	3.526	- 633	- 15,22
	TOTALE	*1.319.922*	*1.948.979*	*+629.057*	*+ 47,65*
	TOTALE spese per attività istituzionali	**3.255.646**	**3.919.438**	**+663.792**	**+ 20,38**

2.1.2 Trasferimenti alla «Gestione Separata»

L'ammontare dei «trasferimenti» dei fondi dall'Agenzia alla «Gestione Separata» per i programmi di completamento, è stato nell'esercizio 1990 pari a lire 2.046,8 miliardi, con una diminuzione di lire 264,2 miliardi rispetto a lire 2.311,0 miliardi trasferiti nel 1989.

Tali trasferimenti trovano esatta rispondenza con l'importo iscritto tra le «risorse» del relativo rendiconto, risorse necessarie per fronteggiare le spese sostenute nel corso dell'esercizio dalla Gestione stessa, delegata alla trattazione della residua attività della cessata Cassa per il Mezzogiorno.

2.1.3 Spese per altre attività

La voce «Spese per altre attività», registrata per lire 2.992,2 miliardi, evidenzia un aumento di lire 768,3 miliardi rispetto al 1989 (l'analoga voce del decorso esercizio indicava l'importo di lire 2.223,9 miliardi).

Tra le poste iscritte alla voce di che trattasi, sono comprese «spese sostenute per conto del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno» per l'importo di lire 8,3 miliardi, di cui: lire 0,7 miliardi per studi ai sensi dell'art. 1 della legge n. 775 del 1984; lire 6,2 miliardi per indennità compensative ed integrative al personale operante presso lo stesso Ministero e lire 1,4 miliardi per spese generali di funzionamento.

Relativamente a dette spese, si ritiene dover segnalare che nella relazione illustrativa al bilancio di che trattasi, si rinviene il riferimento a «spese di funzionamento» inesattamente indicate in L. 7.590 milioni anziché in L. 8.281,6 milioni (v. pag. 5 e 66 citata relazione). Sempre con riferimento ai contenuti di cui alla citata pagina 66, parimenti inesatta appare l'affermazione secondo la quale, in base al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 novembre 1987, andrebbero attribuite alle rubriche 19 e 25 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri soltanto lire 1.378,8 milioni e non anche L. 691,5 milioni per Studi ex legge n. 775/1984, oltre a L. 6.211,2 milioni per indennità compensative ed integrative al personale in servizio sia presso il Dipartimento per il Mezzogiorno che presso gli Uffici di Gabinetto e di Segreteria dell'Onorevole Sig. Ministro per il Mezzogiorno, per un totale, come già detto, di L. 8.281,6 milioni.

2.1.4 Spese di funzionamento

Le «spese di funzionamento» dell'Agenzia sono state accertate per lire 323,9 miliardi e, raffrontate con quelle dello scorso esercizio (lire 246,4 miliardi), hanno fatto registrare una maggiore spesa per lire 77,5 miliardi (percentualmente +31,5 per cento).

2.1.4.1 Le «spese per il personale», ammontanti a lire 244,0 miliardi, hanno inciso in ragione del 75,33% sul totale delle spese di funzionamento (lire 323,9 miliardi), con un maggior onere di lire 66,7 miliardi rispetto al costo sostenuto nel 1989 (di lire 177,3 miliardi).

La maggiore spesa per tale titolo è da correlarsi, massimamente, alla incidenza per l'anno 1990 sia delle competenze spettanti al personale per detto anno che per competenze arretrate dovute a seguito di accordi contrattuali il cui pagamento ha gravato sul bilancio 1990.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci analitiche che hanno concorso a determinare la spesa annua del personale, con la indicazione delle variazioni percentuali rispetto ai valori dell'esercizio 1989.

COSTO ANNUO DEL PERSONALE
(milioni di lire)

	1989	1990	Variazioni %
– Assegni fissi al personale	91.689	121.808	+32,84
– Oneri aziendali	35.939	43.553	+21,18
– Compensi prestazioni straordinarie	18.683	22.832	+22,20
– Assegni fissi personale comandato da pubbliche amministrazioni	97	68	-29,90
– Viaggi e diarie	1.986	1.892	- 4,73
– Sussidi straordinari	246	192	-21,95
– Varie (divise subalterni, befana, colonie marina e montana)	732	362	-50,54
– Autotrasporti urbani	557	561	+ 0,70
	149.929	191.198	+27,52
– Fondo liquidazione personale	27.400	52.805	+92,72
TOTALE	**177.329**	**244.003**	**+37,59**

La consistenza numerica, complessiva, del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1990, era costituita da numero 2.232 unità, suddivise come appresso indicato:

RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 1990

Sedi di servizio	Dirigenti	Impiegati	Totale
– Agenzia	98	873	971
– Gestione separata	106	996	1.102
– Segreteria Ministro Mezzogiorno (art. 11 Testo Unico n. 218 del 1978)	26	74	100
– Dipartimento Mezzogiorno	4	29	33
– Comitato di Sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno	–	7	7
– Operazione integrata Napoli	1	4	5
– Ufficio speciale ricostruzione e Sviluppo zone terremotate	–	9	9
– Personale comandato e fuori ruolo presso Enti vari	–	5	5
TOTALE GENERALE	**235**	**1.997**	**2.232**

La predetta consistenza numerica, rispetto a quella accertata al 31 dicembre 1989 in numero 2.304 unità, ha segnato una riduzione di 72 unità per cessazioni dal servizio a vario titolo.

Relativamente alle variazioni nel costo annuo del personale, preme sottolineare la notevole crescita degli assegni fissi (121.808 milioni + 32,84%), oneri aziendali (43.553 milioni + 21,18%), compensi per prestazioni straordinarie (22.832 milioni + 22,20%).

In ordine alle predette prestazioni, appare necessario rilevare che le stesse comprendono, oltre al lavoro straordinario commisurato in 250 ore annue per ogni dipendente, anche le ore extra straordinario che, nell'anno 1990, sono state di n. 320.458 ore su un totale di n. 423.839 ore di prestazioni straordinarie di carattere generalizzato.

Come già rilevato lo scorso anno, necessita ribadire che le cennate prestazioni «extra straordinario» debbono essere consentite soltanto in presenza di particolari e specifiche esigenze operative, sulla base di una preventiva e motivata autorizzazione che tenga conto dei limiti quantitativi e temporali entro i quali il lavoro straordinario in eccedenza deve essere prestato.

Sempre in ordine all'argomento in trattazione, non può non considerarsi che, tenuto conto dell'occupazione media registrata, il costo procapite nell'anno in esame è stato di lire 87,3 milioni.

Al costo complessivo di lire 244,0 miliardi indicato nella tabella di cui innanzi, devesi ancora aggiungere, sempre a titolo di spesa per il personale, l'importo di lire 52,6 miliardi derivante da spese sostenute anticipatamente dall'Agenzia, e precisamente:

	(milioni)
– anticipazioni straordinarie per il servizio opere su territori zone terremotate (personale addetto alla realizzazione degli interventi in gestione diretta)	L. 6.318,6
– anticipazioni per conto delle Regioni Lazio e Campania riguardanti competenze arretrate al personale addetto agli acquedotti	L. 24,3
– interventi in Gestione diretta nelle zone terremotate 1980 (Gestione Separata)	L. 632,2
– realizzazione interventi in Gestione diretta uffici periferici – (Progetti Speciali - Gestione Separata) –	L. 45.667,4
TOTALE	**L. 52.642,5**

I sopraindicati oneri (lire 52.642,5 milioni) sono aumentati, percentualmente, del 35,82% rispetto a quelli sostenuti nel 1989 (lire 38.758 milioni). Da segnalare, in particolare, l'aumento delle spese per la realizzazione di progetti speciali passati da lire 33.665 milioni (1989) a lire 45.667,7 milioni (1990).

Conclusivamente, il totale delle spese sostenute per il personale dipendente nell'anno 1990, quantificato in lire 296,6 miliardi, contro lire 216,1 miliardi del 1989, ha registrato un sensibile aumento (+ lire 80,5 miliardi) massimamente correlato, come già in precedenza detto, alla notevole inci-

denza degli oneri rinvenienti dalla corresponsione di competenze arretrate al dipendente personale.

Sempre con riferimento a dette spese (lire 296,6 miliardi), si segnala che nel cennato importo sono ricompresi oneri complementari quali ad esempio «oneri aziendali» e «autotrasporti urbani» passati, rispettivamente, da lire 35,9 miliardi (1989) a lire 43,6 miliardi (1990) e da lire 557 milioni (1989) a lire 561 milioni 1990.

2.1.4.2 Per quanto concerne il «fondo liquidazione personale», lo stesso risulta appostato in ragione di lire 52,8 miliardi, con un aumento rispetto al 1989 di lire 25,4 miliardi (percentualmente +92,72%).

2.1.4.3 Le «spese per prestazioni e consulenze» hanno registrato una lievitazione per lire 1,8 miliardi, essendo passate da lire 4,4 miliardi del 1989 a lire 6,2 miliardi a motivo del ricorso a maggiori prestazioni esterne attraverso specifici contratti all'uopo stipulati con cooperative di lavoro per l'immissione di dati nell'elaboratore elettronico centrale.

2.1.4.4 Le «spese generali di amministrazione» hanno comportato un costo di lire 64,7 miliardi, corrispondente al 23,59% del totale delle spese di funzionamento (lire 274,3 miliardi).

Al fine di individuare l'entità delle singole componenti che rientrano tra le spese di che trattasi, si riporta, di seguito, una tabella dimostrativa con le variazioni percentuali rispetto al 1989:

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE 1990 RAFFRONTATE CON IL 1989
(importi in milioni di lire)

	1989	1990	Variazioni %
– Spese per gli uffici	50.044	60.246	+ 20,39
– Spese per automezzi	2.209	2.819	+ 27,61
– Documentazione, stampe, prestazioni tecniche	1.623	1.013	- 37,58
– Spese legali, notarili e di giustizia	237	578	+ 17,30
– Contributi per corsi di aggiornamento	2	1	- 50,00
– Spese per studi e progettazioni	30	2	- 93,33
– Spese generali centri operativi zone terremotate	272	–	-100,00
TOTALE	**54.417**	**64.659**	**+ 18,82**

Il prospetto che precede, pone in evidenza la maggiore incidenza di spesa alla voce «Spese per gli uffici» che ha comportato oneri per complessive lire 60,2 miliardi (percentualmente il 93,18% delle spese generali complessive).

Di tale importo, lire 31,8 miliardi hanno riguardato il fitto locali adibiti

ad uffici; lire 12,1 miliardi per il Centro Elaborazione Dati; lire 4,8 miliardi per la manutenzione dei beni mobili e macchine per uffici; lire 11,5 miliardi per «spese varie».

Con riferimento a questa ultima voce, «Spese varie», appare utile far risaltare le più significative componenti di spesa che di seguito si riportano:

– illuminazione e riscaldamento (lire 1.868 milioni); cancelleria, stampati, materiale cartografico e pubblicazioni tecniche (lire 980 milioni); postali, telegrafiche e telefoniche (lire 2.460 milioni); nolo copiatrici e fascicolatrici (lire 930 milioni); Cooperativa di Facchinaggio TERT (lire 1.150 milioni); Istituto di vigilanza (lire 2.131 milioni); Dipartimenti Regionali (lire 1.367 milioni).

Per quanto concerne i «fitti passivi», si rammenta ancora una volta che alcune locazioni, a motivo delle loro scadenze, si riverberano nell'esercizio successivo a quello in esame, di talché, a parere del Collegio sarebbe risultato più corretto e coerente quantificarne il relativo risconto attivo, con conseguente esposizione in bilancio.

2.1.4.5 «Oneri tributari». L'importo di lire 7,4 miliardi appostato nel conto economico, concerne l'IRPEG e l'ILOR sui redditi di capitale, il conguaglio 1989, l'acconto per l'anno 1990 per dette imposte, oltre l'imposta sostitutiva delle imposte di registro e di bollo calcolate sul totale delle erogazioni effettuate dall'Agenzia nell'esercizio 1989, unitamente all'imposta di assicurazione sui premi corrisposti all'INA per le polizze di previdenza.

2.1.4.6 «Organi istituzionali». Per tale voce viene indicato un onere di lire 1.087 milioni, nel quale sono riassunte le varie componenti di spesa che di seguito si analizzano:

– emolumenti corrisposti ai membri degli Organi collegiali (lire 906 milioni), con una minore spesa di lire 8 milioni se confrontata con il precedente esercizio (lire 914 milioni);

– indennità di missione e rimborso spese (lire 125 milioni contro lire 119 milioni del 1989, con una maggiore spesa di lire 6 milioni);

– spese per la Delegazione dei Lavori Pubblici (lire 45,1 milioni contro lire 137 milioni del 1989), diminuite nell'anno considerato per lire 91,9 milioni;

– spese varie, quantificate in lire 10,8 milioni, con una diminuzione di lire 2 milioni in confronto al precedente esercizio (lire 12,8 milioni).

2.1.4.7 Le «altre spese», complessivamente appostate in ragione di lire 429,6 milioni, hanno registrato una diminuzione per lire 890,4 milioni se raffrontate con il 1989 (lire 1320 milioni).

Nelle stesse si rinvengono spese conseguenti alla partecipazione a manifestazioni fieristiche oltre che l'approntamento di stands (lire 305,7 milioni), nonché gli oneri per il funzionamento della Segreteria dell'operazione integrata di Napoli (lire 102,0 milioni) ed i compensi dovuti per le collaborazioni su specifici problemi (lire 21,9 milioni).

2.1.5 Ammortamenti

L'importo di lire 606,1 milioni, quale risulta indicato per la voce di cui al titolo, concerne quote d'ammortamento sui beni mobili e macchine d'ufficio in dotazione sia degli uffici centrali (sede di Roma) che degli uffici periferici, oltre che sul materiale bibliografico e sugli automezzi.

2.2 Proventi

Per la sezione dei «proventi», si ritiene utile rappresentare, schematicamente, le risultanze e gli scostamenti degli stessi tra il 1989 ed il 1990:

(importi in miliardi)

Proventi	1989	1990	Variazioni %
1 - Assegnazioni dello Stato	5.556,5	3.914,4	- 29
2 - Finanziamenti e prestiti per attività istituzionali	1.309,3	1.222,6	- 6
3 - Risorse finanziarie degli esercizi precedenti	1.072,9	4.071,9	+279
4 - Proventi (interessi, partecipazioni, sopravvenienze)	88,0	70,2	- 20
5 - Rimborsi diversi	10,8	3,7	- 65
TOTALE	**8.037,5**	**9.282,8**	**+ 15**

Le poste contabili costituenti i proventi, sono quasi tutte analiticamente riportate nella relazione illustrativa tra gli allegati al conto economico ed appare pleonastico ripeterle in questa sede.

Circa l'importo di lire 4.071,9 miliardi, indicato come «risorse finanziarie esercizi precedenti» ed utilizzato al solo scopo di pervenire al pareggio del conto economico, si ritiene utile riportare i riferimenti come risultano dalla prospettazione che segue:

– disponibilità complessiva al 31 dicembre 1989 (da situazione patrimoniale 1989 - Attivo - allegato 1)		L. 10.120,2 miliardi
– a detrarre i mandati insoluti al 31 dicembre 1989 (da situazione patrimoniale - Passivo - allegato 2/C):		
– presso Banche (Agenzia + Gestione Separata)	L. 579,8 miliardi	
– a detrarre le reversali da incassare (Agenzia + Gestione Separata) - Attivo - Allegato 2/C	L. 44,5 miliardi	
	L. 535,3 miliardi	
– presso Tesoreria Centrale Stato	L. 324,1 miliardi	L. 859,4 miliardi
Disponibilità effettiva al 31 dicembre 1989		L. 9.260,8 miliardi
– disponibilità complessiva al 31 dicembre 1990 (da situazione patrimoniale - Attivo - Allegato 1)	L. 5.380,1 miliardi	
– a detrarre mandati insoluti al 31 dicembre 1990 (da situazione patrimoniale - Passivo - Allegato 2/B):		
– presso Banche (Agenzia + Gestione Separata)	L. 188,8 miliardi	
– presso Tesoreria Centrale Stato	L. 2,4 miliardi	L. 5.188,9 miliardi
IMPORTO UTILIZZATO		**L. 4.071,9** miliardi

Relativamente alla posta contabile concernente i «proventi», l'apposita omonima sezione del conto economico registra:

- interessi attivi sui conti correnti bancari: lire 61,7 miliardi (–21,10% circa rispetto a lire 78,2 miliardi del 1989);
- partecipazioni e dividendi enti ed organismi controllati o collegati lire 4,7 miliardi (–49% circa rispetto a lire 9,3 miliardi dell'anno precedente);
- sopravvenienze attive ed insussistenze passive lire 3,0 miliardi, importo di molto aumentato se rapportato all'analoga voce del 1989 (0,5 miliardi).

La relazione illustrativa è priva di commento in ordine a questa voce. Tuttavia, il Collegio ha avuto modo di accertare che il minor introito per interessi attivi è da attribuire al variato tasso (in diminuzione) praticato dalle banche, che è passato dal 10,53% (dall'1 gennaio 1990 al 20 maggio 1990) al 9,75% (dal 21 maggio 1990 al 31 dicembre 1990).

Tra le banche che esplicano il servizio di cassa per l'Agenzia, i maggiori importi per interessi, al netto della ritenuta fiscale, sono stati registrati nei conti correnti accesi presso:

– Banco di Napoli:	conto ordinario	lire 13,2 miliardi
	conto gestione	lire 8,7 miliardi
– Banco di Sicilia:	conto ordinario	lire 3,2 miliardi
	conto gestione	lire 2,9 miliardi
– Banca Commerciale Italiana:	conto ordinario	lire 3,4 miliardi
	conto gestione	lire 1,8 miliardi

Le «partecipazioni e dividendi» hanno riguardato utili 1988 e 1989, percepiti nel 1990, dalle partecipazioni IRFIS per lire 2,3 miliardi (al netto della ritenuta fiscale di lire 0,3 miliardi) e CIS per lire 2,3 miliardi (al netto della ritenuta fiscale di lire 0,2 miliardi).

3. *Rendiconto della «Gestione Separata»*

La «Gestione Separata» si occupa, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 64 del 1986, dell'attività di completamento, trasferimento e liquidazione della cessata Cassa per il Mezzogiorno ed è costituita con autonomia organizzativa e contabile, di guisa che l'elaborato in esame dovrebbe costituire la sede riepilogativa dell'attività gestionale compiuta durante l'esercizio 1990.

In realtà, come rilevato anche nelle relazioni illustrative ai bilanci degli esercizi precedenti, il documento contabile in esame è rappresentato dalla sola rendicontazione finanziaria, in quanto le componenti patrimoniali sono state aggregate a quelle riguardanti l'Agenzia e sono confluite nella unica situazione patrimoniale.

Peraltro, appare utile evidenziare che il rendiconto finanziario è costituito da un quadro sinottico a sezioni contrapposte e prende in considerazione gli impieghi e le risorse nelle fasi finali, rispettivamente, delle uscite (pagamenti) e delle entrate (riscossioni). La fase dell'impegno è riepilogata in appositi ulteriori prospetti (allegati A - B - C) nei quali sono riportate le variazioni alla situazione iniziale, per effetto degli impegni assunti e dei pagamenti disposti nell'esercizio e la situazione al termine dell'esercizio medesimo.

3.1 - Risorse disponibili

Nella parte della relazione illustrativa che commenta il documento in esame, sono indicate in lire 3.730,7 miliardi le risorse disponibili dell'esercizio, delle quali lire 1.166,3 miliardi rinvenibili nella situazione patrimoniale precedente (al 31 dicembre 1989) alla voce del passivo 5/C «risorse non ancora impegnate per interventi a carattere pluriennale - "Gestione Separata", lire 2.500 miliardi attribuite dal Piano Triennale per il Mezzogiorno (PTM) 1990/92 e lire 64,4 miliardi per afflussi settoriali (Porto di Pozzallo - RG - lire 17,3 miliardi F.I.O. 1985, rientri e proventi 1990 per lire 47,1 miliardi).

Sulle predette risorse sono stati assunti impegni, nel corso dell'esercizio, per lire 1.750,3 miliardi (–52% circa rispetto a lire 3.666,3 miliardi del 1989), per cui rimangono ancora da impegnare, al termine dell'esercizio, risorse per lire 1.980,4 miliardi (situazione patrimoniale - allegato 5F del passivo denominato «Gestione Separata» - risorse non ancora impegnate).

I motivi connessi alla forte contrazione degli impegni sono indicati nella relazione illustrativa come dipendenti dalla limitazione della autorità tutoria all'approvazione di nuovi progetti ed al graduale esaurirsi dell'attività.

Gli impegni in essere all'inizio dell'esercizio erano pari a lire 12.619,9 miliardi (coincidenti con quelli registrati negli appositi allegati A e B al rendiconto della gestione precedente) che, sommati agli impegni dell'esercizio 1990, pari a lire 1.750,3 miliardi, fanno ascendere la massa degli impegni a lire 14.370,2 miliardi, cui hanno fatto riscontro pagamenti per lire 2.177,7 miliardi (poco più del 15% circa del totale degli impegni), con una riduzione del 10% circa rispetto a quelli di lire 2.414,7 miliardi registrati nel 1989.

Le somme rimaste da pagare, complessivamente, alla fine dell'esercizio, ammontano a lire 12.192,5 miliardi (come risulta nella situazione patrimoniale-passivo allegato 1/B), con un decremento del 3% circa rispetto a quelle di lire 12.619,9 miliardi dell'anno precedente (situazione patrimoniale 1989 - allegato 1B del passivo).

Le disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio erano pari a lire 259,6 miliardi ed al termine dello stesso risultano di lire 183,3 miliardi, con una diminuzione di oltre il 29% (situazione patrimoniale 1990 - allegato 1B dell'attivo).

3.2 Impieghi

L'elaborato relativo al rendiconto della «Gestione Separata» registra «impieghi» (cioè spese), per lire 2.464,4 miliardi che pareggiano con le «risorse». Tra gli «impieghi», le spese più significative sono quelle relative a interventi propri per la formazione di capitale, ammontanti a lire 2.136,1 miliardi (con una riduzione del 10% rispetto al 1989), di cui per:

- progetti speciali (infrastrutture e incentivi) ... lire 1.418,9 miliardi
- industrializzazione (infrastrutture e contributi case lavoratori) ..... lire 207,5 miliardi
- altri interventi ..... lire 509,7 miliardi

Gli interventi creditizi sono stati pari a lire 9,1 miliardi ed hanno riguardato l'agricoltura per lire 0,2 miliardi ed i progetti speciali per lire 8,9 miliardi.

I trasferimenti sono stati pari a lire 32,5 miliardi a seguito di ordinanze del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile.

La «Gestione Separata» fa registrare, inoltre, «anticipazioni straordinarie» per lire 10,4 miliardi riguardanti: prestiti di esercizio riferiti a progetti speciali promozionali, forestazione (lire 6,1 miliardi), zone interne (lire 4,2 miliardi) e la gestione acquedotti (lire 0,1 miliardi).

La sezione degli «impieghi» chiude con la indicazione delle disponibilità liquide al termine dell'esercizio, pari a lire 183,3 miliardi, costituite dalle giacenze esistenti nei conti correnti ordinari accesi presso le banche e nei conti correnti per i fondi a disposizione degli uffici, riportate anche nella situazione patrimoniale in apposita distinta voce (Attivo - 1/B).

3.3 Risorse utilizzate

La sezione delle «risorse» registra, anzitutto, le disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio, pari a lire 259,6 miliardi (al lordo dei mandati inestinti e dei pignoramenti), coincidenti con quelle iscritte sia nel rendiconto dell'esercizio precedente che nella situazione patrimoniale, i rimborsi di prestiti (lire 45,9 miliardi di cui lire 8,2 miliardi per interessi) ed i rimborsi di anticipazioni straordinarie (lire 21,8 miliardi di cui 1,2 miliardi per interessi).

Circa le «entrate varie», indicate per lire 90,3 miliardi, il Collegio tiene ad evidenziare che le stesse non trovano alcun riscontro analitico nelle scritture contabili ne alcun cenno nella relazione illustrativa in quanto, secondo notizie fornite dagli Uffici responsabili, il predetto importo costituisce la risultante, come per la voce «uscite varie» di lire 92,9 miliardi iscritte tra gli «impieghi», di una somma algebrica pari alle differenze registrate nei totali di chiusura tra il 1990 ed il 1989 in poste eterogenee (interessi da riscuotere, reversali in corso di incasso, pagamenti e incassi da imputare, mandati impagati ecc.).

La ultima posta contabile è quella relativa al trasferimento dei mezzi finanziari dall'Agenzia, pari a lire 2.046,7 miliardi, il cui importo risulta coincidente con quello registrato anche nel conto economico dell'Agenzia medesima nell'apposita voce della sezione «spese ed oneri».

È d'uopo evidenziare che gli «impieghi» sono risultati superiori alle «risorse» per lire 76,3 miliardi e tale differenza costituisce la quota delle proprie disponibilità utilizzata per coprire le maggiori esigenze. Detto fenomeno è rilevabile dal rendiconto in esame dove appare la disponibilità finale ridotta del citato importo, rispetto a quella in essere all'inizio dell'esercizio.

4. *Situazione patrimoniale*

L'apposito elaborato, costituito anch'esso da un quadro sinottico a sezioni contrapposte, comprende congiuntamente, come per gli anni precedenti, sia le risultanze della gestione propria dell'Agenzia che quelle della «Gestione Separata», mentre negli allegati le risultanze stesse risultano tenute quasi tutte distinte, di guisa che non si appalesa impossibile, ad avviso del Collegio, come già rappresentato nella relazione al bilancio 1989, pervenire alla predisposizione delle due situazioni patrimoniali disgiunte, rispettando in tal modo il disposto di cui al citato art. 5 della legge n. 64 del 1986.

La situazione patrimoniale congiunta dell'Agenzia e della «Gestione Separata» presenta al termine del 1990 un attivo di lire 72.497,5 miliardi, che pareggia con il passivo, compresi i conti d'ordine per lire 0,3 miliardi, con un incremento di lire 12.080 miliardi, pari al 20% circa rispetto alla analoga situazione del 1989 derivante, soprattutto, dalla intervenuta approvazione del P.T.M. 1990/92.

4.1 Attivo

Per quanto concerne l'attivo, si ritiene utile rappresentare, schematicamente per aggregazioni, le risultanze del 1990 contrapposte a quelle del 1989, con evidenziazione degli scostamenti percentuali.

(importi in miliardi)

Attivo	1989	1990	Variazioni %
1 – Fondi disponibili	10.120,2	5.380,2	-47
2 – Crediti	49.351,2	66.342,6	+34
3 – Partecipazioni e dividendi Enti o Organismi controllati o collegati	934,7	763,0	-18
4 – Beni di proprietà	11,1	11,4	+ 3
5 – Ratei e risconti attivi	–	–	–
6 – Disavanzo economico	–	–	–
TOTALI	*60.417,2*	*72.497,2*	*+20*
7 – Conti d'ordine	0,3	0,3	–
TOTALE COMPLESSIVO	**60.417,5**	**72.497,5**	**+20**

4.1.1 Fondi disponibili

I «fondi disponibili» registrano una riduzione pari a lire 4.740,1 miliardi da imputare, principalmente, alla utilizzazione della quota di risorse finanziarie degli esercizi precedenti per la copertura del disavanzo teorico della gestione 1990, pari a lire 4.071,9 miliardi, di cui è già stato trattato in precedenza, tenuto pure conto dei mandati inestinti al termine dell'esercizio precedente.

I predetti fondi, come si rileva dagli allegati alla situazione patrimoniale, sono costituiti da:

– cassa: lire 114,7 milioni (–3% circa rispetto al 1989);

– banche: lire 302,4 miliardi (–54% circa);

– Tesoreria Centrale Stato: lire 5.077,6 miliardi (–46% circa).

I fondi in cassa sono rappresentati dai fondi a disposizione del Cassiere, dell'Ufficio Economato e dell'Ufficio Protocollo.

I fondi depositati nei conti correnti bancari, pari a lire 302,4 miliardi, messi a raffronto con i corrispondenti dati del 1989, sono costituiti come segue:

(importi in miliardi)

	1989	1990	Variazioni %
a) Agenzia: - c/c ordinari	387,0	113,6	–70%
- c/c disp. uffici	6,0	5,5	– 8%
TOTALE	**393,0**	**119,1**	**–70%**
b) Gestione Separata: - c/c ordinari	254,2	179,4	–29%
- c/c disp. uffici	5,4	3,9	–27%
TOTALE	**259,6**	**183,3**	**–29%**

Complessivamente, nel 1990 sono stati intrattenuti rapporti di conto corrente ordinario con n. 18 Istituti di credito da parte dell'Agenzia e con n. 16 Istituti di credito da parte della «Gestione Separata». Tra le giacenze della «Gestione Separata» è compreso anche il conto corrente postale denominato «gestione acquedotti», con un saldo finale di lire 246,2 milioni.

Nel sottolineare che con i fondi in questione si provvede alle esigenze correnti di pagamento, appare opportuno precisare che nella giacenza finale di lire 302,4 miliardi sono comprese:

– lire 33,8 miliardi (–8,9 miliardi rispetto al 1989) per pagamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria non ancora contabilizzati;

– lire 66,1 miliardi (–4,4 miliardi rispetto al 1989) vincolati per pagamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria in favore di creditori;

– lire 191,1 miliardi di mandati in corso di pagamento di cui: lire 108,9 miliardi nei conti correnti bancari dell'Agenzia (rispetto a lire 410,6 del 1989); lire 79,8 miliardi nei conti correnti bancari della «Gestione Separata» (rispetto a lire 169,2 miliardi del 1989);

– lire 2,4 miliardi nel conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato (rispetto a lire 324,0 miliardi del 1989), tutti debitamente registrati nella situazione patrimoniale tra i «debiti diversi». Per effetto delle predette somme indisponibili, la giacenza effettiva nei conti correnti bancari si riduce a lire 17,9 miliardi, tenuto conto delle reversali ancora da incassare per lire 4,2 miliardi (di cui lire 0,3 miliardi per l'Agenzia e lire 3,9 miliardi per la «Gestione Separata») annotate nella situazione patrimoniale tra i «crediti diversi».

Così come già relazionato dal Collegio sui bilanci dei precedenti esercizi, oltre alle predette giacenze bancarie l'Agenzia dispone anche delle giacenze provenienti dai «conti di gestione», cioè dai conti correnti bancari istituiti per eseguire i pagamenti concernenti le opere pubbliche date in concessione, rientranti tra le attività specifiche della «Gestione Separata», destinati nel tempo ad esaurirsi in quanto connessi con l'attività dei «completamenti».

Alla fine del 1990 risultano aperti n. 2.848 conti rispetto ai n. 2.860 conti coesistenti al termine dell'esercizio precedente.

Il conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, nel quale affluiscono tutti i fondi provenienti dal bilancio statale e dalla CEE, presenta, al termine dell'esercizio, una disponibilità complessiva di lire 5.077,6 miliardi (esclusa la giacenza di lire 75,9 miliardi della legge Calabria) con una riduzione di lire 4.389,9 miliardi rispetto alla giacenza di lire 9.467,5 miliardi registrata al termine dell'esercizio precedente (al lordo di mandati in corso di pagamento per lire 324,1 miliardi).

Nella predetta disponibilità, unica per l'Agenzia e per la «Gestione Separata», essendo unico il predetto conto corrente, sono compresi,

come si evince dall'allegato 1/C, i fondi FESR per complessive lire 546,3 miliardi, quelli derivanti dalla legge n. 113 del 1986 (relativa all'occupazione giovanile) per lire 598,8 miliardi, nonché lire 2,4 miliardi per mandati in corso di pagamento alla data di chiusura dell'esercizio relativi a trasferimenti disposti dall'Agenzia nei confronti di altre Amministrazioni, debitamente iscritti nella situazione patrimoniale tra i debiti diversi (allegato 2/B del passivo).

Durante l'anno 1990 dal conto corrente in questione, oltre al pagamento dei mandati inestinti al termine dell'esercizio precedente pari a lire 324,1 miliardi, sono stati disposti prelevamenti per lire 6.300 miliardi trasferite alle Banche (compresi prelievi straordinari di lire 900 miliardi autorizzati dal Tesoro in aggiunta al plafond annuale di lire 5.400 miliardi stabilito con Decreto Ministeriale del 29 dicembre 1983, n. 548763), lire 2.391,7 miliardi trasferite alle Regioni ed Enti diversi, lire 575,3 miliardi per contributi FESR e lire 6,2 miliardi per rimborsi al Tesoro di prestiti esteri.

I prelevamenti complessivamente disposti durante l'esercizio, sono stati pari a lire 9.273,2 miliardi, dei quali, però, lire 2,4 miliardi si riferiscono a mandati in corso di pagamento alla chiusura dell'esercizio facenti carico ai trasferimenti alle Regioni.

Per contro, sono affluite complessive lire 5.205,0 miliardi, di cui lire 3.984,4 miliardi dallo Stato, lire 1.216,6 miliardi di contributi FESR e lire 4 miliardi di versamenti diversi.

Particolare notazione meritano i titoli di spesa risultati «inestinti» alla data di chiusura dell'esercizio, la cui consistenza si è notevolmente ridotta essendo passata da lire 324,1 miliardi (1989) a lire 2,4 miliardi (1990).

Per una migliore leggibilità dei predetti dati, è utile riepilogarli come segue:

		(miliardi di lire)
– giacenza c/c di Tesoreria Centrale al 1° gennaio 1990	L.	9.467,5
– a detrarre i mandati inestinti al 31 dicembre 1989	L.	324,1
	L.	9.143,4
– versamenti affluiti nell'esercizio 1990	L.	5.205,0
	L.	14.348,4
– a detrarre i prelevamenti disposti nell'esercizio 1990	L.	9.273,2
	L.	5.075,2
– mandati inestinti al 31.12.1990	L.	2,4
– giacenze sul c/c Tesoreria Centrale al 31 dicembre 1990	L.	5.077,6

4.1.2 Crediti

I «crediti», che nella contabilità finanziaria dell'Agenzia rappresentano veri e propri residui attivi, trattandosi di somme per le quali è già sorto il diritto di incassare, risultano costituiti da:

a) crediti verso il Tesoro per assegnazioni annuali da incassare stabilite da apposite norme (leggi n. 651/1983 e n. 64/1986, D.P.R. n. 902/1976)	L. 61.303,9 miliardi
b) crediti verso Enti e Organismi nazionali ed esteri per finanziamenti già disposti ed ancora da introitare	L. 3.115,5 miliardi
c) crediti diversi	L. 1.923,2 miliardi
TOTALE	**L. 66.342,6** miliardi

È la voce più consistente della situazione patrimoniale; l'analisi delle singole poste è contenuta nell'apposito allegato 2 dell'elaborato in esame per cui non appare necessario ripeterla in questa sede.

Non può non mettersi in evidenza, però, che per la posta di lire 304,9 miliardi, iscritta al punto 2/A e denominata «Crediti verso il Tesoro per assegnazioni annuali da incassare - Rate scadute non versate - Dotazioni relative all'anno 1985», non sembra confermata la presenza di detta posta nelle scritture statali per cui il Collegio, pur in presenza di detto credito anche nei bilanci degli esercizi precedenti, rappresenta la necessità per gli Uffici responsabili di approfondire la materia con i competenti Uffici ministeriali.

Nel medesimo allegato 2/A, tra le «rate iscritte nella legge 27 dicembre 1989, n. 407 (legge finanziaria 1990)», figura l'importo di lire 58.282,025 miliardi derivante dalla legge n. 64 del 1986, inferiore di lire 505 miliardi a quello di lire 58.787,025 miliardi effettivamente rilevabile nella pertinente appostazione della legge finanziaria 1990. Una apposita nota esplicativa è stata fornita al riguardo dalla Struttura (nota 17 luglio 1991, n. 48) dietro esplicita richiesta del Collegio (verbale 9 luglio 1991, n. 256).

Relativamente ai «crediti diversi», di cui all'allegato 2/C e con particolare riferimento alle «anticipazioni straordinarie», il Collegio, pur prendendo atto delle iniziative di rientro intraprese dall'Agenzia nei confronti dell'Autorità che ebbe ad autorizzare anticipazioni straordinarie, non può non ribadire le osservazioni già formulate nelle precedenti relazioni in ordine all'argomento, attesa la permanente rilevante entità delle anticipazioni stesse registrata al termine dell'esercizio pari a lire 576,1 miliardi. Infatti per dette partite aumentate di lire 11,7 miliardi rispetto al 1989, si rappresenta, nuovamente, l'esigenza di adottare le occorrenti iniziative sia per accelerare l'iter dei rimborsi – soprattutto con riferimento alle anticipazioni di complessive lire 56,6 miliardi nei confronti degli Enti collegati (Italtrade -

Formez - Insud e Svimez) – che per definire quelle ormai cristallizzate da anni (come ad esempio la «gestione acquedotti» che presenta una situazione, quasi ferma dal 1987, di circa lire 356 miliardi).

Nell'ambito del medesimo allegato 2/C, sono compresi, tra i suballegati, i conti «crediti diversi Agenzia» per lire 886,7 miliardi e «crediti diversi Gestione Separata» per lire 13,9 miliardi.

Tra i primi, merita illustrare, brevemente, la posta di lire 3,9 miliardi relativa ai «fondi a disposizione» costituiti, quanto a lire 622 milioni, da somme anticipate al CRAL per le attività assistenziali dallo stesso gestite (per le quali, alla data di approntamento del bilancio all'esame, non era stata fornita rendicontazione) e, quanto a lire 3,3 miliardi, dal saldo attivo del conto corrente acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro per le attività assistenziali e mutualistiche gestite direttamente dall'Istituto Assistenza Dipendenti (IAD).

La posta «crediti vari» imputati all'Agenzia, nell'ambito dello stesso allegato 2/C, per lire 488,5 miliardi (con un aumento del 30% rispetto al 1989), risulta essere costituita da una lunga serie di crediti che, ad avviso del Collegio, avrebbe richiesto, quantomeno, un apposito elenco da allegare al suballegato in esame, come già evidenziato ma senza riscontro alcuno nella relazione al bilancio 1989.

Infatti, concorrono a formare, tra l'altro, detta voce:

– lire 3,9 miliardi versate da terzi presso la Banca Nazionale del Lavoro in attesa di imputazione definitiva;

– lire 0,4 miliardi quale residuo di anticipazioni in acconto liquidazione di fine rapporto a favore del personale dipendente avente diritto;

– lire 13,2 miliardi pari all'ammontare dei prestiti concessi al personale, non ancora rimborsati allo IAD;

– lire 438,1 miliardi relative alle due polizze assicurative stipulate con l'INA riguardanti, l'una, il trattamento di liquidazione riconosciuto al personale di ruolo della cessata CASMEZ e, l'altra, il fondo accantonamento previdenza personale;

– lire 0,1 miliardi riferite al congegno di difesa retribuzioni (C.D.R.), pari alla quota a carico del personale sulle contribuzioni INA da recuperare all'atto della cessazione dal servizio;

– lire 1,1 miliardi per depositi cauzionali riferiti a fitto locali, attraversamenti stradali, ferroviari, elettrici e telefonici, nonché depositi per spese processuali;

– lire 10,5 miliardi per incassi ancora da imputare;

– lire 11,7 miliardi per somme da recuperare nei confronti dell'INPS, in esecuzione della sentenza emanata in data 19 gennaio 1989 dalla Corte di Cassazione;

– lire 9,5 miliardi per partite variamente classificate.

4.1.3 Partecipazioni Enti e Organismi Controllati o Collegati

Le «partecipazioni ad Enti e ad Organismi controllati o collegati», hanno fatto registrare una consistenza finale di lire 763,0 miliardi (pari al costo di acquisizione) con una riduzione di lire 171,7 miliardi (pari al 18% circa rispetto al precedente esercizio) dovuta alla variazione aumentativa nel capitale sociale FIME (per lire 31,7 miliardi) ed alla variazione diminutiva del capitale sociale FINAM (per lire 203,4 miliardi), corrispondente alle «perdite» riscontrate nell'esercizio 1990. La quota di partecipazione dell'Agenzia nel capitale sociale della FINAM si è pertanto ridotta da lire 280 miliardi a lire 76,6 miliardi, con una perdita secca, come già detto, di lire 203,4 miliardi, che non sembra trovare alcuna autonoma allocazione, come invece avrebbe dovuto ad avviso del Collegio.

Tutte le altre partecipazioni non hanno fatto registrare variazioni e sono indicate analiticamente nell'apposito allegato 3 del documento in esame, compreso l'importo di lire 20 miliardi relativo al capitale sociale ITALTRADE S.p.A. che, tenuto conto dello stato di decozione della società stessa, avrebbe dovuto essere eliminato dall'attivo patrimoniale rappresentando una perdita per l'Agenzia.

La consistenza delle partecipazioni trova riferimento nell'analoga posta contabile inserita nella parte passiva tra i «debiti diversi» sotto la voce «trasferimento allo Stato delle quote di partecipazione (art. 20 Testo Unico n. 218 del 1978)» di cui all'allegato 2/C.

4.1.4 Beni di proprietà

Il conto «beni di proprietà» racchiude il valore dei beni mobili indicato in complessive lire 11,4 miliardi, di cui lire 11,1 miliardi per beni acquistati fino al 31 dicembre 1989 e lire 286,8 milioni per beni acquistati nel corso dell'esercizio 1990.

Gli acquisti nell'esercizio in esame hanno riguardato:

– macchinari e attrezzature per	L.	22,4 milioni
– stigliature per	L.	5,4 milioni
– mobili e macchine d'ufficio per	L.	124,2 milioni
– arredamento per	L.	9,3 milioni
– libri e pubblicazioni per	L.	20,0 milioni
– impianti allarme per	L.	25,1 milioni
– impianti interni per	L.	55,9 milioni
– macchine elettroniche	L.	24,5 milioni
TOTALE	**L.**	**286,8** milioni

Al Collegio, come per gli anni precedenti, non è stato possibile verificare la concordanza dei valori contabili iscritti nella situazione patrimoniale con le risultanze delle scritture inventariali, in quanto non è stato esibito l'inventario dei beni, la cui compilazione, per come riferito nelle vie brevi, sembra essere ancora in via di ultimazione.

4.2 Passivo

Per quanto concerne il passivo, si rappresentano, schematicamente, per aggregazioni, le risultanze del 1990 con quelle del precedente anno, evidenziando gli scostamenti percentuali.

(importi in miliardi)

Passivo	1989	1990	Variazioni %
1 – Debiti verso Enti e Organismi controllati o collegati	40.197,6	43.196,7	+ 7
2 – Debiti diversi	2.815,5	1.966,7	-30
3 – Fondo liquidazione personale	334,9	438,1	+30
4 – Fondi di ammortamento	9,3	9,9	+ 6
5 – Accantonamenti	17.007,6	26.833,6	+58
6 – Ratei e risconti passivi	–	–	–
7 – Avanzo economico	52,2	52,2	–
TOTALI	*60.417,1*	*72.497,2*	*+20*
8 – Conti d'ordine	0,3	0,3	–
TOTALE COMPLESSIVO	**60.417,4**	**72.497,2**	**+20**

4.2.1 Debiti verso Enti e Organismi Controllati o Collegati

I «debiti verso Enti e Organismi controllati o collegati» sono iscritti per complessive lire 43.196,7 miliardi e rappresentano le somme impegnate, rimaste da pagare (trattasi cioè dei residui passivi) al termine dell'esercizio, tenuto conto della consistenza iniziale e delle operazioni di gestione (impegni e pagamenti).

Infatti:

– impegni rimasti da pagare al 31 dicembre 1989 (situazione patrimoniale 1989 - passivo punto 1)	L. 40.197 miliardi
– impegni assunti nell'esercizio, come in precedenza illustrato	L. 11.788 miliardi
Totale impegni	**L. 51.985** miliardi
– pagamenti effettuati nell'esercizio (al netto contributi FESR), come in precedenza illustrato	L. 8.789 miliardi
– impegni rimasti da pagare al 31 dicembre 1990	**L. 43.196** miliardi

La predetta consistenza è ascrivibile quanto a lire 31.004,2 miliardi (comprese lire 6.799,6 miliardi di trasferimenti alle Regioni) all'Agenzia, con un incremento del 12,4% circa rispetto a lire 27.577,7 miliardi del 1989 e, quanto a lire 12.192,4 miliardi alla «Gestione Separata», con una riduzione del 3,3% circa rispetto a lire 12.619,9 miliardi del 1989.

L'analisi delle singole poste è contenuta nell'apposito allegato 1 e suballegati 1/A e 1/B dell'elaborato all'esame, per cui non si reputa necessario ripeterla in questa sede.

La crescita fatta registrare dalla voce in esame è dovuta, come è facile dedurre, alla notevole attività di «impegno» cui non ha fatto riscontro una corrispondente attività di «pagamento». Ciò a causa oltre che dei ben noti vincoli di cassa imposti dalla Tesoreria statale, anche dalla circostanza che trattasi di spese che si riflettono nel programma triennale.

4.2.2 Debiti diversi

I «debiti diversi» sono iscritti per complessive lire 1.966,6 miliardi, con una riduzione del 30% circa rispetto a lire 2.815,5 miliardi registrati al termine del 1989.

Preliminarmente giova evidenziare che la iscrizione alla voce 2/A «Attribuzione alla dotazione della Gestione Separata dei rientri dal fondo interventi creditizi» recante la somma di lire 444,4 miliardi che pareggia con la corrispondente voce 2/C iscritta nell'attivo, deriva dalla circostanza che la realizzazione dei crediti de quibus da parte dell'Agenzia (conseguenti a finanziamenti a suo tempo disposti), comporta la corrispondente attribuzione alla dotazione della «Gestione Separata» per la riattivazione degli interventi creditizi all'agricoltura, al settore alberghiero ed ai progetti speciali promozionali.

La voce 2/C «trasferimento allo Stato della quota di partecipazioni (art. 20 Testo Unico n. 218/1978)» iscritta per lire 763 miliardi, costituisce contropartita della corrispondente voce attiva 4.3 «Partecipazione Enti e Organismi controllati o collegati» in precedenza illustrata.

Il Collegio, invece, ritiene utile soffermarsi sull'allegato 2/B della situazione patrimoniale, recante la omonima denominazione di «debiti diversi», con la indicata somma di lire 759,2 miliardi, ridotta del 46% rispetto all'esposizione di lire 1.406 miliardi quale risultava registrata al termine dell'esercizio 1989.

Nella posta contabile in esame, somme ancora consistenti risultano ascrivibili ai mandati in corso di pagamento alla chiusura dell'esercizio, pari a complessive lire 191,1 miliardi, sebbene possa registrarsi una drastica riduzione (79%) rispetto a lire 903,8 miliardi del 1989. L'importo di cui sopra (lire 191,1 miliardi) è ascrivibile quanto a lire 111,3 miliardi all'Agenzia e, quanto a lire 79,8 miliardi, alla «Gestione Separata».

Il suindicato importo di lire 111,3 miliardi, di competenza dell'Agenzia può essere specificato, ulteriormente, distinguendo i mandati non esitati

presso banche per lire 108,9 miliardi e presso la Tesoreria Centrale dello Stato per lire 2,4 miliardi.

Tenuto conto del complesso delle spese effettuate nel corso del 1990 (lire 9.477,9 come in precedenza riferito), il Collegio ritiene che la problematica dei titoli «inestinti», allarmante come entità nei decorsi esercizi, possa essere considerato nella norma relativamente all'esercizio in esame, atteso che l'importo di lire 191,1 miliardi di mandati «inestinti», seppure consistente, rappresenta percentualmente soltanto il 2% delle spese disposte.

4.2.3 Fondo liquidazione personale

Il «fondo liquidazione personale», rappresentato dalle due polizze assicurative stipulate con l'INA, iscritto per lire 438,0 miliardi, fa registrare un aumento del 30,79% rispetto a lire 334,9 miliardi del 1989 e trova contropartita nell'ambito dell'importo iscritto nell'Attivo alla voce «Crediti diversi Agenzia». Circa la notevole lievitazione fatta registrare dal fondo tra il 1990 ed il 1989 (+ lire 103,1 miliardi), si rinvia ai chiarimenti forniti dall'Agenzia con la già citata nota 17 luglio 1991, n. 48.

4.2.4 Fondo ammortamento

Il «fondo ammortamento» espone l'importo di lire 9,9 miliardi, distinto in lire 8,2 miliardi riguardante i mobili e macchine d'ufficio acquistati fino al 1986 e lire 1,7 miliardi per quelli acquistati dal 1° gennaio 1987.

I coefficienti di ammortamento applicati nel 1990 sono quelli di cui al Decreto Ministeriale 31 dicembre 1988 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989 e più precisamente: il 15% per macchinari e attrezzature, il 10% per le stigliature, il 15% per l'arredamento, il 30% per gli impianti di allarme, il 25% per le autovetture e gli impianti interni, il 12% per mobili e macchine ed il 20% per le macchine elettroniche.

4.2.5 Accantonamenti

Gli «accantonamenti» sono iscritti per lire 26.833,6 miliardi con un aumento del 58% rispetto a lire 17.007,6 miliardi registrate nel 1989. Essi riguardano, in una accezione di larga massima, fondi già stanziati da leggi o già assegnati all'Agenzia, in attesa di essere impegnati a favore dei destinatari. Detti accantonamenti, unitamente ai residui passivi (somme già impegnate ma non ancora pagate ed iscritte in bilancio alla voce «debiti verso Enti e Organismi»), sono contrapposti ai fondi disponibili ed ai crediti da realizzare che rappresentano, quindi, le fonti di copertura delle predette poste passive.

Come si evince dall'apposito allegato n. 5, essi sono costituiti da:

1. risorse non ancora impegnate già attribuite dai piani triennali	L. 19.864,0 miliardi
2. risorse derivanti dalla legge n. 184/1989 (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali)	L. 565,0 miliardi
3. risorse derivanti dalla legge n. 113/1986 (contributi occupazione giovanile)	L. 580,1 miliardi
4. fondi CEE a disposizione Ministro Mezzogiorno per assistenza tecnica attività comunitarie	L. 0,4 miliardi
5. risorse residue da impegnare dalla Gestione Separata	L. 1.980,4 miliardi
6. risorse non ancora destinate dal CIPE (oltre L. 52,2 miliardi di residuo avanzo economico 1987)	L. 701,5 miliardi
7. contributi FESR e trasferimenti ad altre Amministrazioni	L. 3.134,3 miliardi
8. accantonamento per quote ammortamento mobili per gli anni successivi al 1987	L. 1,5 miliardi
9. accantonamento per rinnovamento impianti acquedottistici costruiti dalla Cassa per il Mezzogiorno - Quote versate dagli enti utenti	L. 6,4 miliardi
TOTALE	**L. 26.833,6** miliardi

L'importo di cui al punto 1, pari a complessive lire 19.864,0 miliardi, rappresenta le risorse a disposizione per gli impegni ancora da assumere derivanti dai programmi triennali 1987-89, 1988-90 e 1990/92 o per interventi a carattere pluriennale di cui si è già in precedenza accennato nel paragrafo «aspetti finanziari generali». Trattasi di risorse a disposizione per l'attività di impegno dell'Agenzia, da esplicare nell'ambito o con i limiti imposti dai singoli piani annuali di attuazione. Analoga è la posizione dell'importo di lire 1980,4 miliardi, di cui al punto 5, che rappresenta le risorse «a disposizione» della «Gestione Separata».

Tra gli accantonamenti sono registrate lire 565,0 miliardi e lire 580,1 miliardi concernenti le risorse provenienti da leggi specifiche (Legge n. 184/1989 - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali e Legge n. 113/1986 - Occupazione giovanile), ancora da utilizzare.

È anche iscritto l'importo di lire 701,5 miliardi a disposizione del CIPE al quale deve essere aggiunta la somma di lire 52,2 miliardi dell'avanzo economico 1987, per cui l'importo complessivo ascende a lire 753,7 miliardi, di

cui in precedenza si è fatto cenno e che riguarda risorse ancora libere e da destinare.

Gli altri accantonamenti costituiscono, comunque, somme a disposizione la cui destinazione è però predeterminata; si tratta dei contributi FESR già acquisiti ed ancora da trasferire, nonché di risorse ancora da acquisire per il trasferimento ad altre Amministrazioni.

Relativamente alla voce di cui al precedente punto 8, concernente «accantonamento per quote ammortamento mobili per gli anni successivi al 1987», recante l'importo di lire 1,5 miliardi pari a quello dei beni ancora da ammortizzare, il Collegio, come ha già rappresentato nell'analoga relazione riferita al bilancio 1989, ritiene non legittima la sua iscrizione in quanto trattasi di posta fittizia che altera la consistenza del passivo.

Infatti, si è potuto accertare che la esistenza di detta posta contabile – non prevista nelle richiamate istruzioni del Ministro per il Mezzogiorno né da alcuna normazione giuscontabilistica – sembra dovuta ad un «aggiustamento contabile» posto in essere per pervenire al pareggio del documento in esame che, diversamente, avrebbe fatto registrare un avanzo patrimoniale pari al divario tra il valore dei beni mobili iscritti nell'attivo ed il valore del fondo di ammortamento iscritto nel passivo.

Nel concludere la disamina della «situazione patrimoniale», sembra opportuno tracciare qualche breve nota per illustrare contabilmente le cause dalle quali è scaturita la notevole crescita, pari a lire 12.080,0 miliardi, delle risultanze finali rispetto a quelle corrispondenti registrate al termine dell'esercizio precedente.

Le variazioni più consistenti, rispetto al 1989, si sono manifestate nei «fondi disponibili» (– lire 4.740,0 miliardi) e nei «crediti» (+ lire 16.991,4 miliardi), per quanto riguarda l'attivo, nei «debiti» (+ lire 2.150,2 miliardi) e negli «accantonamenti» (+ lire 9.826,0 miliardi), per il passivo. Le motivazioni di carattere generale che sono alla base della «crescita», possono individuarsi nell'approvazione del P.T.M. 1990/92 e del terzo piano annuale di attuazione e correlative nuove risorse finanziarie apportate dagli stessi provvedimenti ammontanti, come già detto, in complessive lire 21.406,0 miliardi.

Le variazioni registrate nelle voci «accantonamenti» e «debiti» sono strettamente correlate alle variazioni registrate nell'attivo in quanto la voce «debiti» rappresenta impegni in attesa di essere pagati e la voce «accantonamenti» concerne, invece, risorse ancora da impegnare.

Ai pagamenti, pari a complessive lire 9.477,9 miliardi, ha fatto riscontro, come in precedenza indicato, una riduzione nei «fondi disponibili» (dovuta prevalentemente alla parte di spese coperte utilizzando fondi preesistenti per lire 4.072,0 miliardi) ed una copertura con la realizzazione di «crediti», per circa lire 4.500,0 miliardi, pari alla differenza tra le nuove risorse (+ lire 21.406,0 miliardi) e la maggiore consistenza registrata al termine dell'esercizio nella voce de quo (+ lire 16.991,4 miliardi).

5. *Previsione triennale 1991/1993*

Le più volte citate istruzioni del Ministro per il Mezzogiorno, di cui alla nota del 6 febbraio 1987, stabiliscono che «al bilancio» è unita una previsione triennale dell'entrata e della spesa – compilata sulla base dello schema del bilancio annuale – da aggiornare ogni anno». La previsione dovrebbe tenere conto dei fondi assegnati all'Agenzia in base al programma triennale e ai piani di attuazione di cui alla legge 1 marzo 1986, n. 64, oltre che delle risorse finanziarie disponibili per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, ivi comprese le spese e gli oneri di funzionamento.

Il documento all'esame del Collegio è costituito, invece, come per il precedente esercizio, da brevi considerazioni contenute nelle tre pagine che concludono la relazione illustrativa.

Per il triennio 1991/93 è previsto l'afflusso di risorse a disposizione dell'intervento straordinario per lire 33.946,4 miliardi, comprese lire 3.546,4 miliardi relative ad interventi comunitari FESR di spettanza di altre Amministrazioni.

Le predette risorse comprendono anche il credito di lire 304,9 miliardi registrato nei confronti del Tesoro per rate 1985, scadute e non pagate, sulla cui vigenza è già stato in precedenza riferito.

Per le spese, si prevede di attestare sui 7.000 miliardi annui gli interventi propri tramite sistema bancario (in totale, 21.000 miliardi per il triennio); i trasferimenti dovrebbero essere pari a lire 8.033 miliardi ed i contributi FESR a lire 3.564,4 miliardi.

In totale le spese ammonterebbero a lire 32.579,4 miliardi a fronte di disponibilità per lire 33.946,4 miliardi e la differenza di lire 1.367 miliardi costituirebbe un margine per ulteriori trasferimenti.

6. *Conclusioni*

Il Collegio dei revisori, nel segnalare che nell'esercizio dei propri compiti ha esplicato le funzioni di controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei provvedimenti deliberati dal Comitato di Gestione partecipando alle riunioni dell'Organo stesso, ha eseguito le verifiche periodiche ed ha effettuato il riscontro delle spese anche attraverso l'esame dei titoli di spesa corredati dai documenti giustificativi, può attestare che:

– le scritture contabili, costituite da supporti meccanografici, sono tenute regolarmente;

– i saldi degli estratti conto bancari e del conto acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato concordano con le scritture contabili e con le risultanze iscritte nelle apposite voci della situazione patrimoniale;

– le quote di ammortamento dei beni mobili, delle macchine d'ufficio e delle autovetture sono state calcolate nei limiti fiscalmente ammessi;

– le partecipazioni azionarie e quelle non azionarie sono state esposte al costo di acquisizione.

Il Collegio, oltre alle osservazioni già contenute nella presente relazione, ritiene di dover riformulare talune delle osservazioni esposte nella precedente relazione e più precisamente:

– l'attività dello IAD (Istituto Assistenza Dipendenti), come ripetutamente affermato dal Collegio, non può rientrare tra le finalità istituzionali dell'Agenzia di guisa che le risultanze contabili di detto organismo, accolte tra le partite creditorie e debitorie ed iscritte nella situazione patrimoniale, non appaiono giustificate. Pertanto, pur prendendo atto delle iniziative nel frattempo intraprese dalla «Struttura», si rappresenta nuovamente l'esigenza di pervenire all'approntamento ed alla approvazione della definitiva normativa dell'Istituto de quo;

– le anticipazioni straordinarie (delle quali ancora si avverte la presenza nei documenti riepilogativi esaminati), non sembra possano rientrare nella normale attività dell'Agenzia attesa la straordinarietà delle loro manifestazioni. È da ritenere, come già rappresentato nella relazione approntata per il bilancio del decorso esercizio, che un notevole uso delle stesse, se correlato a «tardivi rientri», può arrecare pregiudizio alla fluidità dell'attività istituzionale e quindi un danno per l'Agenzia;

– i documenti riepilogativi, costituenti il bilancio dell'Agenzia, risultano privi, ad avviso del Collegio, dei necessari ed indispensabili allegati esplicativi, non potendo ritenere esaustivo, ai fini della contezza gestionale, la rappresentazione offerta supportata dalla relazione illustrativa, pur dando atto della ulteriore, migliorata qualità contenutistica di quest'ultima.

Al Collegio sembra, infine, opportuno reiterare talune raccomandazioni formulate nella precedente relazione, finora non accolte o accolte solo marginalmente e più precisamente:

– contenere in modo più incisivo il ricorso all'iscrizione in bilancio di partite di giro in conto sospeso ed alla contabilizzazione in via provvisoria degli incassi e dei pagamenti in attesa della loro definitiva imputazione ai pertinenti codici contabili;

– eliminare gli accertati ritardi nella contabilizzazione dei pagamenti e dei pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria;

– porre in essere idonee iniziative mirate ad ottenere la tempestiva rendicontazione delle somme corrisposte al CRAL a vario titolo, non potendosi ulteriormente ammettere il sistematico ritardo di detto Organismo nel rendere il conto;

– contenere, in limiti accettabili, le spese di funzionamento per la parte concernente la «discrezionalità» della spesa come ad esempio compensi per prestazioni straordinarie.

– interessare, ulteriormente, l'Avvocatura Generale dello Stato al fine di conoscere gli intendimenti della medesima nel merito della vertenza insorta con l'INA per le indennità di anzianità per il personale impegnato nella gestione degli acquedotti, trasferito alle Regioni, oltre che sollecitare la stessa Avvocatura in ordine alle ulteriori azioni intraprese o ancora da adottare, concludenti per la puntuale esecuzione della sentenza n. 73/1988 del Tribunale Civile di Roma, confermata dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza 19 gennaio 1989.

Con le considerazioni, raccomandazioni e notazioni sopra esposte, il Collegio dei revisori rende la prescritta relazione concernente il bilancio dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno relativo all'esercizio 1990.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Avv. Luigi Schiavello: Presidente
Rag. Artidoro D'Auria: Componente
Dott. Giuseppe Cardella: Componente